



## STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE

### Programma di Sviluppo Rurale Regione Toscana 2014/2020

DGRT n. 1243 del 5/12/2016 "Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - Approvazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL), riconoscimento dei Gruppi di azione locale (GAL) della Toscana e assegnazione della relativa dotazione finanziaria"

DGRT n.1308 del 27/11/2018 "Reg (UE) 1305/2013 FEASR - PSR 2014-2020 Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Approvazione modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana, assegnazione delle relative dotazioni finanziarie e presa d'atto dei business plan per il periodo di programmazione 2016/2022"

DGRT n.1308 del 27/11/2018 "Reg (UE) 1305/2013 FEASR - PSR 2014-2020 Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Approvazione modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana, assegnazione delle relative dotazioni finanziarie e presa d'atto dei business plan per il periodo di programmazione 2016/2022"

DGRT n.183 del 17/02/2020 "Regolamento U.E. 1305/2013 - PSR 2014/2020 Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader" - Approvazione modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana con ripartizione della quota di riserva di efficacia obbligatoria - Assegnazione delle relative dotazioni finanziarie."

*Progettazione ed elaborazione*  
*Rita Molli*  
*Simona Coianiz*



## **INDICE**

<b>1. STRUTTURA DEL GAL</b> .....	<b>4</b>
2.1 Ambito territoriale .....	17
2.2 Descrizione sintetica dell'area .....	23
<b>Puntoinsieme - Assistenza continua alla persona non autosufficiente -Fonte: Regione Toscana aggiornata al 20/01/2020</b> .....	<b>63</b>
<b>Sportelli PuntoInsieme della zona Aretina - Casentino – Valtiberina</b> .....	<b>63</b>
2.3 Analisi socio-economica .....	70
2.5 Scelte effettuate nella programmazione Leader 2007-2013 .....	88
<b>3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA</b> .....	<b>94</b>
<b>4 ANALISI DEI FABBISOGNI</b> .....	<b>100</b>
<b>5 OBIETTIVI</b> .....	<b>102</b>
<b>6 STRATEGIE</b> .....	<b>111</b>
<b>... STARTEGIA... ad oggi</b> .....	<b>112</b>
6.1 Misure/sottomisure/operazioni attivate .....	114
6.2 Misura 19.4 .....	115
6.3 Carattere integrato della strategia .....	119
6.4 Innovazione e valore aggiunto .....	121
6.5 Animazione.....	122
<b>7 PIANO FINANZIARIO</b> .....	<b>125</b>
<b>8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI</b> .....	<b>125</b>
<b>9 PIANO DI FORMAZIONE</b> .....	<b>131</b>
<b>10 LA COMUNICAZIONE</b> .....	<b>132</b>
<b>Canali e strumenti per le attività della comunicazione</b> .....	<b>136</b>
<b>DESTINATARI</b> .....	<b>137</b>
<b>Beneficiari potenziali</b> .....	<b>137</b>
<b>Beneficiari attuali</b> .....	<b>137</b>
<b>Cittadini</b> .....	<b>137</b>
<b>Moltiplicatori dell'informazione media</b> .....	<b>137</b>
<b>Stakeholders</b> .....	<b>137</b>
<b>Partner istituzionali</b> .....	<b>138</b>
<b>Partner interni -</b> .....	<b>138</b>

<b>MEZZI UTILIZZABILI .....</b>	<b>139</b>
<b>Strumenti di rete .....</b>	<b>139</b>
<b>Mass media.....</b>	<b>139</b>
<b>Partecipazione ad eventi e fiere .....</b>	<b>139</b>
<b>11 PIANO DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>141</b>
<b>12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA.....</b>	<b>145</b>

## 1. STRUTTURA DEL GAL

Il Gal Consorzio Appennino Aretino è una Società Consortile a responsabilità limitata composta da Enti pubblici e soggetti privati rappresentativi del territorio della provincia di Arezzo che si è formalmente costituita il 17 aprile 1997 per partecipare al programma di Iniziativa Comunitaria Leader II. Il GAL Aretino ha proseguito la sua attività nell'ambito dello sviluppo rurale con la programmazione Leader Plus ampliando la compagine sociale e il territorio. Nel periodo di programmazione 2007/2013, anche se Leader è stato inserito nella programmazione regionale, al GAL è stato riconosciuto il suo ruolo nella progettazione locale di un territorio ulteriormente aumentato, lo stesso confermato anche per la programmazione 2014/2020.

a) Gal Consorzio Appennino Aretino Soc.Cons. a r.l.

Via Dante Alighieri, 74/q – 52010 Capolona (AR)

Tel e Fax 0575 48267, [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it) - [info@galaretino.it](mailto:info@galaretino.it); [info@pec.galaretino.it](mailto:info@pec.galaretino.it)

Presidente :Sandro Sassoli Responsabile tecnico-amministrativo: Rita Molli,

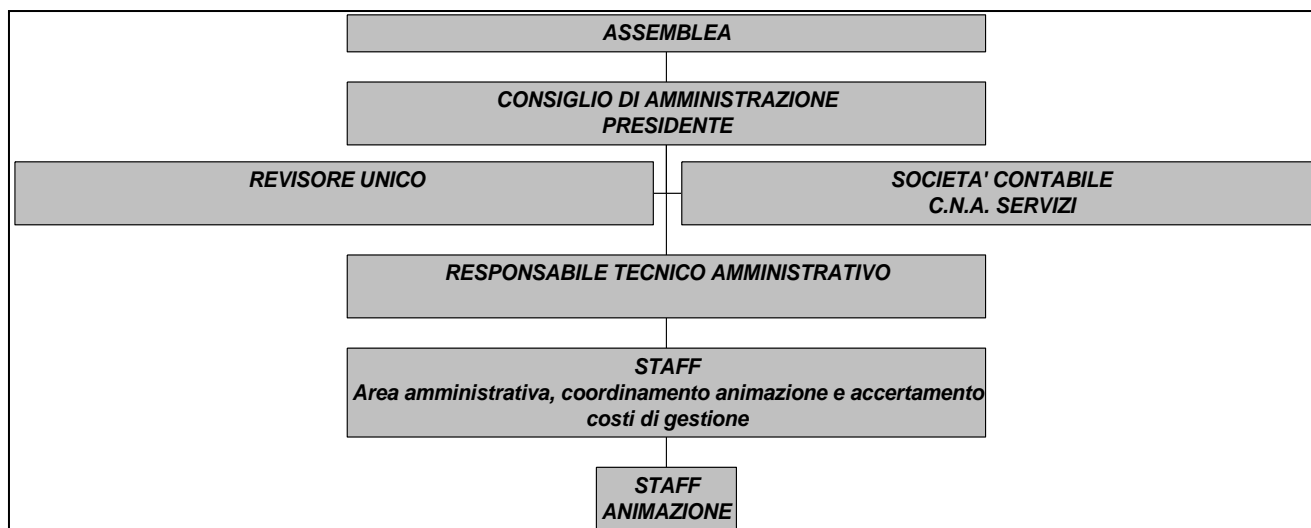
Consiglio di Amministrazione del GAL in carica al 15/01/2020:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Soggetto rappresentato*</b>	<b>Carica</b>
SASSOLI Sandro	Unione Comuni Montani del Casentino	Presidente
DEL PACE Giorgio	CIA Arezzo	Vicepresidente
BOBINI Ivo	CNA Arezzo	Consigliere
CACCIALUPI Laura	Associazione Industriali Arezzo	Consigliere
CASINI Roberta	Comune di Lucignano	Consigliere
CASTELLUCCI Lidia	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti	Consigliere
CEROFOLINI Giordano	Confartigianato Arezzo	Consigliere
CHECCAGLINI Mario	Confesercenti Arezzo	Consigliere
FEI Catuscia	Associazione Commercianti Arezzo	Consigliere
GHINI Gianluca	Confagricoltura Arezzo	Consigliere
PROVENZA Alfredo	Camera di Commercio di Arezzo	Consigliere
RENZI Elia	Unione dei Comuni del Pratomagno Comuni Val d'Ambra	Consigliere
ROMANELLI Alfredo	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, come sopra elencato è composto da 5 soggetti in rappresentanza di Enti Pubblici e 8 in rappresentanza di Associazioni di categoria economiche. Pertanto oltre il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione proviene da autorità non pubbliche.

### **ORGANIGRAMMA**

così come approvato e disciplinato nel Regolamento Interno del Gal Appennino Aretino



Il personale che opera presso il GAL e si occupa esclusivamente di Leader, ha le seguenti forme contrattuali:

1. Contratto Nazionale settore Commercio a tempo indeterminato:

**MOLLI Rita**: - Quadro - Tempo pieno

(Responsabile Tecnico Amministrativo)

**COIANIZ Simona** - 1° livello – Tempo pieno

(Area Amministrativa, coordinamento animazione e accertamento costi di gestione)

**MORINI Marina** - 4° livello – Part Time a 25 ore

(Animatore)

**ORNANI Alfonso** - 5° livello – Part Time a 30 ore;

(Animatore)

b) Descrizione del partenariato: elenco dei soci con valore nominale quota capitale sociale

Denominazione del socio	Pubblico/Privato*	Valore nominale quota capitale sociale	% part.
Comunità Montana Casentino	Pu	6.881,19	8,81%
Comunità Montana Valtiberina	Pu	6.881,19	8,81%
Comunità Montana Pratomagno	Pu	6.881,19	8,81%
Comune di Marciano in Val di Chiana	Pu	767,72	0,98%
Comune di Cortona	Pu	3.634,33	4,66%
Comune di Castiglion Fiorentino	Pu	1.644,67	2,11%
Comune di Lucignano	Pu	834,87	1,07%
Comune di Bucine	Pu	6.881,19	8,81%
Parco Nazionale Foreste Casentinesi	Pu	6.881,19	8,81%
CCIAA di Arezzo	Pu	8.306,88	10,64%
Confederazione Italiana Agricoltori Arezzo	Pr	3.167,69	4,06%
Federazione Provinciale Coldiretti Arezzo	Pr	3.167,69	4,06%
Confagricoltura	Pr	3.167,69	4,06%
Associazione Industriali Provincia di Arezzo	Pr	3.161,77	4,05%
CNA Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Confartigianato Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Confesercenti Arezzo	Pr	3.161,77	4,05%
Associazione Commercianti Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Associazione Aretina Allevatori	Pr	3.162,15	4,05%
			<b>100,00%</b>

\* "Pu" pubblico e "Pr" private

Dalla descrizione del partenariato si evince che nè alcuna Autorità Pubblica nè alcun singolo rappresentante detiene il 49% dei diritti di voto.

c) Livello di capitalizzazione

Il capitale sociale del Consorzio Appennino Aretino Soc.Cons. a r.l. è di € 78.069,63, sottoscritto e interamente versato.

Nel 2019 il Bilancio si è chiuso con un utile di esercizio pari a € 5.594,00 e il Patrimonio netto al 31/12/2019 è stato incrementato fino a € 135.018,00 costituito dal capitale sociale e da un fondo istituito dai soci. Inoltre presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, dove è acceso il conto corrente dedicato della Società, è attivo un fido ordinario di € 20.000,00.

Oltre a questo, al fine della dimostrazione della solidità finanziaria nel Consiglio di Amministrazione del 29/06/2016 sono state approvate le quote di cofinanziamento soci per il periodo di programmazione 2016-2022.

d) Descrizione della competenza del partenariato sui temi del cambiamento climatico  
DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA DEL PARTENARIATO SUI TEMI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

*Premessa*

*La crisi sanitaria mondiale sta modificando lo scenario economico globale. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), la Conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo (UNCTAD) e il Fondo Monetario Internazionale (FMI) hanno lanciato l'allarme sull'impatto del coronavirus sull'economia mondiale. Secondo le ultime stime dell'OCSE ogni mese di ulteriore misura di contenimento comporta una perdita annuale di due punti percentuali di PIL e l'effetto del lockdown finirà per influenzare direttamente i settori che rappresentano fino a un terzo del PIL delle principali economie. Il solo settore turistico deve far fronte a un calo della produzione tra il 50% e il 70%. All'inizio del mese di marzo, le stime dell'Interim Economic Outlook dell'OCSE prevedevano una riduzione della crescita mondiale di mezzo punto. Purtroppo, la situazione è peggiorata e secondo autorevoli analisti economici la pandemia porta con sé il terzo e più grande shock economico, finanziario e sociale del 21° secolo, dopo l'11 settembre e la crisi finanziaria globale del 2008. Lo shock produce un arresto della produzione nei paesi interessati dalla pandemia, colpendo le catene di approvvigionamento, un forte calo dei consumi e l'emergere di visioni allarmanti per l'occupazione mondiale.*

*L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) ha pubblicato una nota sulla stima preliminare, "COVID-19 e il mondo del lavoro: impatto e risposte" in cui richiede misure urgenti, coordinate e su larga scala, ancorate su tre fronti di azione: proteggere i lavoratori, stimolare l'economia e l'occupazione, sostenere il lavoro e il reddito. Tali misure comprendono l'estensione della protezione sociale, il sostegno per mantenere il lavoro e sgravi finanziari e fiscali, anche per le micro, piccole e medie imprese. Inoltre, la nota propone misure di politica fiscale e monetaria e sostegno finanziario per specifici settori economici.*

I soci e quindi il partenariato del Gal Appennino Aretino, generalmente adottano politiche attente al cambiamento climatico perché portatori degli interessi della collettività e attenti allo sviluppo economico del territorio; ma di fronte a questa emergenza mondiale hanno dovuto rivedere la propria programmazione per far fronte alla situazione epidemiologica da COVID 19 che ha colpito l'Italia intera e anche queste aree rurali e marginali della Provincia di Arezzo.

Nella prima parte dell'anno con il lock-down erano stati attivati :

- assistenza alimentare domiciliare per emergenza COVID 19;
- Spazi di ascolto per persone in quarantena da COVID 19;
- Consegna dei dispositivi di sicurezza quali mascherine per tutti i cittadini ed attività economiche porta a porta;
- Buoni spesa per le famiglie da spendere negli esercizi commerciali;
- Tavoli di protezione civile;

- Iter semplificati per ottemperare a disposizioni normative;
- Consegna a domicilio direttamente dai produttori locali;

Il periodo estivo aveva visto una parziale ripartenza sia delle attività economiche che degli appalti per gli Enti pubblici, in modo particolare i Comuni sono stati occupati dai lavori sulle scuole , sui trasporti pubblici per far fronte alle nuove disposizioni di sicurezza e distanziamento, già da settembre però gli Enti del territorio si ritrovano ad affrontare una seconda ondata.

**Tutto ciò premesso** è importante sottolineare che quanto sotto riportato per ogni socio, sono le attività che non riguardano un breve periodo temporale ma che si svolgono ormai abitualmente e che vengono rafforzate e sviluppate di anno in anno, proprio perché facenti parte della programmazione.

La riduzione dei rischi ambientali è un obiettivo prioritario per il partenariato del Gal Appennino Aretino. In questo contesto le politiche di sviluppo rurale possono contribuire a ricostruire le condizioni essenziali per il presidio del territorio da parte di popolazione e imprese determinando una necessaria inversione di rotta.

Il **Comune di Cortona**, prosegue la propria programmazione con particolare attenzione alle tematiche ambientali, infatti ha approvato con Delibera n.77/2014 la "Dichiarazione di manifestazione di interessi per la partecipazione al Programma di alla DGRT n.152 del 03/03/2014 – "Accordo tra Regione Toscana e il CET per favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili e l'attuazione di un grande progetto ai sensi dell'art.8 DM 28/12/2012" e con Delibera n.76 del 26/09/2014 le "Linee programmatiche per l'individuazione di misure volte a promuovere l'efficienza, il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili energetiche in ambito comunale". Inoltre ha istituito un disciplinare di buone prassi per "il risparmio energetico in ufficio: le azioni quotidiane a beneficio di tutti".

Inoltre proseguono azioni specifiche sulla raccolta differenziata "COMPATTIAMOCI PER L'AMBIENTE COMUNE" Raccolta differenziata dei rifiuti con modalità porta a porta presso il centro storico di CORTONA e aree limitrofe; La Stazione Ecologica Itinerante SEI Toscana Furgone attrezzato per la raccolta differenziata di particolari tipologie di rifiuti.



La raccolta differenziata costituisce il primo importante strumento per il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero indicati dalla normativa vigente e per il completamento del ciclo integrato dei rifiuti. Ogni cittadino è tenuto a differenziare in modo corretto i propri rifiuti, conferendo le diverse tipologie di materiali negli appositi contenitori. Solo una buona raccolta differenziata, una raccolta differenziata di qualità, apre la strada al riciclo, dando vita a nuovi materiali e consentendo il risparmio di materie prime ed energia.

Per quanto riguarda il **Comune di Bucine** anch'esso prosegue ad attuare, attraverso il *Documento Unico di Programmazione 2016-2018*, contenuto nel Programma triennale delle opere pubbliche, misure opportune di adattamento ai cambiamenti climatici come il potenziamento dell'uso delle energie alternative, ridurre al minimo il consumo del suolo e mettere in sicurezza i torrenti a cominciare dagli interventi sull'Ambra, Lusignana e Trove. Inoltre è molto attento nella politica dei rifiuti avendo promosso il progetto "La raccolta differenziata: un dovere civico" che prevede: "La stazione ecologica itinerante", il Centro di raccolta a Pietraviva e la concessione in comodato gratuito di compostiere per la trasformazione dei rifiuti organici domestici.

**L'Unione dei Comuni del Pratomagno** ha tra le sue attività principali la salvaguardia dell'assetto forestale e ambientale del territorio. Le caratteristiche principali degli interventi sono descritte nel "Piano di Gestione del complesso forestale regionale Pratomagno Valdarno 2007-2021". L'alto interesse rivestito dal complesso del Pratomagno a livello ambientale ha richiesto e richiederà un impegno notevole nel cercare di salvaguardare e valorizzare le risorse a discapito delle emergenze ambientali. L'Ente ha voluto anche istituire anche un filo diretto con il cittadino, "APP cittadino informato". La comunicazione alla cittadinanza delle buone pratiche ed informazioni di Protezione Civile, è una delle attività più importanti perché grazie ad una corretta e capillare comunicazione ed informazione è possibile incrementare la cultura di auto-protezione e di resilienza della popolazione. Per i Comuni di Castelfranco Piandiscò - Castiglion Fibocchi - Loro Ciuffenna e Terranuova Bracciolini, oltre ai vari canali informativi istituzionali, il COI Pratomagno mette a disposizione di tutti i cittadini la piattaforma georeferenziata Cittadino Informato: una nuova App per smartphones e tablets scaricabile gratuitamente da tutti i cittadini. Sicuramente un utile strumento per permettere ai cittadini di essere sempre informati sulle allerte meteo e le evoluzioni in atto, le aree a rischio, i principali contenuti del Piano di

Protezione Civile, le Aree di Emergenza per la Popolazione e le corrette norme comportamentali da adottare in situazioni di emergenza. L'Unione è inoltre in prima linea per quanto riguarda la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua presenti sul territorio con azioni di taglio, ripulitura e sfalcio della vegetazione.

Anche gli interventi dell' **Unione dei Comuni Montani del Casentino** hanno l'obiettivo di mantenere lo stato di equilibrio dell'attuale assetto del territorio per tutelarlo nei confronti del rischio idrogeologico dovuto ai cambiamenti climatici, ne rappresenta l'esempio "il Piano Strutturale Intercomunale". 'Unione dei comuni e i comuni del Casentino stanno lavorando per dare esecuzione all'esercizio in forma associata del Piano Strutturale Intercomunale.

Il Piano Strutturale Intercomunale è costituito dagli stessi elementi del Piano strutturale comunale, ma si caratterizza per gli ulteriori contenuti di politiche e strategie di area vasta. In coerenza con il Piano di indirizzo territoriale della Regione tratta in particolare della razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, anche attraverso la promozione dell'intermodalità; della attivazione di sinergie per la valorizzazione ed il recupero dei sistemi insediativi; della razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale; della definizione di forme di perequazione territoriale.

Il principio basilare che costituisce la base per il nuovo Piano Strutturale Intercomunale del Casentino è quello di "garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. E' bene sottolineare che il primo obiettivo perseguito dal Piano è quello della qualità dell' "abitare" che include al suo interno la qualità sociale, architettonica, di progettazione urbanistica, di conoscenza della struttura economica, dove i parametri qualitativi prevalgono su quelli quantitativi.

L' **Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana** ha proprio tra le sue funzioni principali la gestione del territorio e la tutela ambientale. Rientrano in questo

settore tutte le attività dell'Unione inerenti la forestazione nei vari complessi demaniali, la manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e di bonifica montana, con attività di progettazione di interventi di assetto idrogeologico e valorizzazione delle risorse idriche. Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 conferma l'importante ruolo dell'Ente proprio nelle opere di Sistemazione opere idrauliche, opere di bonifica e corsi d'acqua nonché l'impianto Eolico - Dorsale Germagnano- Spinella Pian della Capanna compresa la rete elettrica di adduzione

L' **Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi** ha il compito di perseguire finalità di tutela ambientale e di promozione sociale. Le iniziative del parco sono rivolte anche alla valorizzazione e protezione della natura selvaggia. La salvaguardia degli ecosistemi in un quadro di mutate condizioni climatiche e riduzione delle risorse idriche può rafforzare le capacità di adattamento delle razze e varietà autoctone. A seguito del percorso di candidatura iniziato nel 2014, nel 2015 ha ottenuto il prestigioso riconoscimento della prima fase della "Carta Europea per il Turismo Sostenibile" strumento assimilabile ad un percorso di certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. In tema di una migliore gestione dell'acqua è stato realizzato un *Documento propedeutico alla redazione del Piano della Acque del Parco* analizzando la risorsa acqua in tutti i suoi aspetti. In questo senso sono state prodotte numerose ricerche inerenti fauna e aspetti faunistici del territorio dell'area protetta.

Anche l'Ente Parco in questo momento "storico" promuove **#IORESTOACASA** In ottemperanza con le ultime misure restrittive sul contenimento del COVID – 19 e delle disposizioni del Presidente e del Funzionario Incaricato le iniziative nel territorio del Parco sono sospese. Invitano a rimanere a casa e ad approfondire la conoscenza del Parco attraverso il sito e i canali social.

La **Camera di Commercio di Arezzo**, alla luce degli obiettivi posti dalla normativa comunitaria, anche per il 2019, ha promosso la realizzazione di corsi e seminari per il miglioramento della quantità e qualità dei servizi ambientali. Rilevante in questa circostanza è l'ammodernamento del settore per la corretta gestione dei rifiuti industriali. Con riferimento ai rifiuti si sostiene l'obiettivo di ridurre quantità e pericolosità. Inoltre con

il patrocinio della Camera di Commercio viene organizzato ad Arezzo il salone nazionale AGRI@TOUR con sezioni dedicate all'edilizia ecosostenibile e al risparmio energetico.

Anche la Camera di Commercio è stata coinvolta in primis dalle conseguenze dell'emergenza epidemiologica nell'esercizio delle sue competenze amministrative nei confronti delle imprese e dell'internazionalizzazione, aderendo alla linea di semplificazione per esse prevista.

Nel Regolamento Urbanistico del **Comune di Castiglion Fiorentino** un ruolo principale nella definizione è stato svolto proprio dalle indagini concernenti il rischio idrogeologico e sismico. In questo senso è stata impedita la nuova edificazione in tutte quelle aree che, a seguito d'indagini di dettaglio, sono caratterizzate da una condizione di rischio molto elevato sotto il profilo idraulico, geologico e/o sismico. Una priorità ulteriore sarà il contenimento del consumo del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e di adattamento ai cambiamenti climatici. Importante anche l'impegno sulla raccolta differenziata: "Porta a Porta ... sei tu che fai la differenza" con questo progetto il Comune ha cercato di coinvolgere il cittadino sull'attenzione al "rifiuto". Sono state consegnate le compostiere con l'obiettivo di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, soprattutto quelle relative alla frazione organica dei rifiuti. Il compostaggio domestico permetterà ai cittadini di riciclare direttamente l'organico producendo compost da riutilizzare, e inoltre permetterà di avere anche una riduzione sulla Tari.

Il Comune di **Lucignano**, all'interno del suo Piano Strutturale, definisce le indicazioni strategiche per il governo del territorio. Si dettano norme relative alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, alle destinazioni d'uso, alle trasformazioni e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, alla realizzazione di nuove strutture insediative, produttive e di servizio in sintonia con il concetto di sviluppo sostenibile. Inoltre il Regolamento Urbanistico disciplina gli interventi sul territorio agricolo finalizzati al mantenimento e al ripristino delle culture tradizionali e predispone norme in relazione al recupero dei manufatti di valore architettonico.

Il miglioramento della quantità e qualità dei servizi ambientali, con la gestione dei rifiuti e tutela dell'ambiente, alla luce degli obiettivi posti dalla normativa europea, è cruciale anche per il **Comune di Marciano della Chiana**. Si è consolidata la raccolta domiciliare dei rifiuti tanto che è terminato il servizio di Stazione Ecologica Itinerante di Sei Toscana: il furgone attrezzato per il conferimento di particolari tipologie di rifiuto, che è stato attivo per un lungo periodo di tempo in attesa dell'apertura del Centro di Raccolta Intercomunale del Vallone, con il quale ha convissuto negli ultimi tre mesi e mezzo per permettere ai cittadini di abituarsi al nuovo servizio. Gli uffici stanno lavorando affinché i cittadini più virtuosi e che utilizzeranno al meglio il Centro di Raccolta, saranno "premiati" con uno sconto sulla tariffazione della prima bolletta utile.. La politica di informazione verso i cittadini, attraverso incontri mirati, riconosce a queste tematiche un ruolo importante per migliorare la qualità della vita nei territori.

Prosegue anche l'impegno per salvaguardare le produzioni e i prodotti locali di **Coldiretti** con il progetto di *Campagna Amica*. Gli imprenditori che ne fanno parte utilizzano pratiche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente e della biodiversità. Il rispetto e la conservazione dell'ambiente attraverso lo sviluppo di forme di agricoltura sostenibile rappresentano il cardine del codice etico dell'iniziativa. Tema di grande attualità è anche l'utilizzo di fonti alternative per la produzione di calore: Coldiretti sostiene progetti mirati per l'impiego di biomassa legnosa per la produzione di calore nelle aziende agricole della provincia di Arezzo.

La **Confederazione Italiana Agricoltori** anch'essa sensibile ai cambiamenti climatici con il progressivo aumento di periodi di siccità, svolgono campagne di comunicazione verso le aziende sugli squilibri nei calendari agricoli e sugli aumenti dei costi per il mantenimento dei prodotti nei magazzini di conservazione. Tanti sono i progetti volti alla valorizzazione delle filiere come *"Meat e Value"* ; all'innovazione *"Dalla foresta una montagna di energia pulita. Il progetto Cippato e Cippatino: l'innovazione al servizio dello sviluppo sostenibile"* alla salvaguardia del territorio attraverso una cultura del cibo: "La spesa in campagna: mangiar sano una buona abitudine"

I prodotti venduti nei Mercati contadini de "La Spesa in Campagna" sono: rigorosamente di stagione; non hanno subito conservazione in celle frigo; non hanno subito

conservazione con prodotti chimici; sono freschi e molto saporiti ; provengono da aziende toscane situate nelle vicinanze e non hanno "bruciato" troppo combustibile per arrivare. Inoltre acquistando i prodotti: si attivano economie locali; si contribuisce a mantenere il territorio in buono stato di conservazione e si riscoprono e riassaporano varietà locali in via d'estinzione.

Il codice etico di **Confagricoltura** al punto 2.7 ribadisce: "*Per Confagricoltura il rispetto dell'ambiente rappresenta un valore di base per la soddisfazione di una delle esigenze primarie del singolo cittadino e dell'intera comunità*". In questo senso Confagricoltura promuove il programma "Spighe verdi" con lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile dell'ambiente nei Comuni rurali. Forte impegno anche sull'agricoltura Biologica visto come valore aggiunto e legame fra ambiente, territorio e biodiversità.

Prosegue l'impegno anche di **Confcommercio** per uno sviluppo sostenibile. La Confederazione fa parte dell'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS) e, in occasione della presentazione del rapporto 2019, ha ribadito il suo impegno verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La transizione energetica e il cambiamento climatico in atto impongono alle imprese un diverso approccio per adeguare la propria attività a nuovi modelli di produzione e offerta incentrati su un consumatore sempre più sensibile e attento all'ambiente. Per questo, Confcommercio già da tempo ha avviato, anche grazie ad una presenza capillare sul territorio, un'importante attività di supporto alle imprese verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile: Un impegno che attraversa tutti i settori rappresentati dalla Confederazione - dall'ammodernamento delle tecnologie per il trasporto, alla sostenibilità a misura di esercizio commerciale fino alla sensibilizzazione di turisti e cittadini verso le diverse forme di inquinamento.

La **Confederazione Nazionale dell'Artigianato** prosegue un percorso già avviato, prevedendo bandi per le imprese, promuovendo quelli come ISI 2019 (INAIL) finalizzati al finanziamento delle imprese per la realizzazione di progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché incentivare le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative

per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare il rendimento e la sostenibilità globali e, in concomitanza, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali. Fornisce servizi specifici riferiti all'Ambiente come rilevazioni ambientali, campionamenti e analisi, Consulenze per trasporto merci pericolose, verifiche in merito alle risorse idriche, Gestione dei rifiuti, valutazione di impatto acustico, progettazione di bonifiche ambientali (acqua, aria, suolo) , servizi quali Diagnosi energetica (energy audit), Scouting tecnologico e ricerca di soluzioni innovative per migliorare la prestazione energetica. Inoltre sono stati organizzati convegni per la contabilizzazione del calore per impianti di riscaldamento centralizzati con l'obiettivo di responsabilizzare gli utenti ad una gestione oculata dell'energia per risparmiare e inquinare meno.

L' **Associazione degli industriali** nel campo dell'ambiente fornisce aggiornamento normativo per aiutare le imprese sia nella prevenzione di eventuali danni ambientali sia nell'assistenza in caso di controlli. L'Associazione, in sintonia con la normativa statale, promuove lo sviluppo e l'attuazione della *green economy*. Organizza eventi e seminari come quello del 2018 "Efficienza energetica nelle aziende..." L'efficienza energetica è il miglior modo per contenere i costi di approvvigionamento energetici, ridurre le emissioni di gas in atmosfera e ottenere importanti benefici a livello economico e di vantaggio competitivo, oltre che di immagine aziendale. A seguito del grande interesse confermato dalle imprese nella prima edizione 2018-2019, Confindustria, con il supporto di 4.Manager, ha pubblicato la seconda edizione del concorso dedicato ai Best Performer dell'Economia Circolare. Con l'obiettivo di informare e formare le imprese sui temi dell'Economia Circolare, il concorso consiste in un evento di premiazione di quelle imprese che hanno intrapreso un percorso di transizione dell'economia dalla logica "lineare" a quella "circolare". Per questa nuova edizione era previsto un grande evento di premiazione durante i due giorni di Connexx a Milano a fine febbraio, con il Ministro dell'Ambiente che avrebbe premiato le aziende vincitrici.

Nel settore delle energie rinnovabili la **Confartigianato** ha incentivato la diffusione del mini-eolico nelle aree rurali. L'espansione di piccoli impianti per l'energia del vento sul territorio rurale è un'occasione per le imprese agricole di integrazione al reddito e per un

efficace gestione dell'energia all'interno di aziende e reti produttive. Le imprese sono seguite per tutto ciò che concerne le nuove normative in tema di sicurezza e prevenzione, per la corretta gestione ambientale e controllo del relativo impatto, per l'adeguamento agli attuali standard di igiene e trasparenza nelle produzioni agroalimentari, per le certificazioni di qualità aziendale, ambientale, etica e di prodotto.

Anche la **Confesercenti** oltre a prevedere, come le altre associazioni di categoria, assistenza e servizi per le nuove normative in tema di sicurezza e prevenzione, per la corretta gestione ambientale, ha attivato lo sportello Energia Ambiente, aprendo le porte alle imprese interessate per fornire, gratuitamente, consulenza allo scopo di favorire il risparmio e l'efficienza energetica. L'ascolto verso il mondo delle imprese è stato confermato dalla Confesercenti nazionale che ha sottoscritto a gennaio, ad Assisi il manifesto per un'economia a misura d'uomo e contro la crisi climatica, per portare la testimonianza delle piccole e medie imprese è stato sottoscritto



## 2. ANALISI DEL CONTESTO

### 2.1 Ambito territoriale

a) aree rurali secondo PSR 2014/20 il territorio e gli abitanti eligibili:

Comune	Zona C1	Zona C2	Zona D	Socio del GAL	Superficie in km <sup>2</sup>	Abitanti Fonte Cens. 2011	Abitanti	Abitanti
	Aree rurali intermedie in transizione	Aree rurali intermedie in declino	Aree rurali con problemi di sviluppo	si/no			01/01/2016	01/01/2020
				(se rappresentato in forma associate, specificare)	Fonte ISTAT-Comune			
Anghiari		X		NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	130,68	5672	5638	5470
Badia Tedalda			X	NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	119,13	1091	1087	1030
Bibbiena			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	86,45	12.284	12241	12013
Bucine		X		Si	131,1	10033	10164	10001
Capolona*	X			NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	30,22	5428	5438	5340
Caprese Michelangelo			X	NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	66,79	1516	1426	1399
Castel Focognano			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	56,65	3239	3149	3025
Castelfranco *Pian di Scò*	X			NO (rappresentato da Unione Montana Pratomagno)	46,14	6452	9632	9936
Castel San Niccolò			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	83,18	2739	2707	2603
Castiglion Fibocchi		X		NO (rappresentato da Unione Montana Pratomagno)	25,7	2218	2167	2125
Castiglion Fiorentino	X			Si	111,29	13166	13244	13183
Chitignano			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	14,71	933	899	907
Chiusi della Verna			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	102,36	2058	2023	1931
Civitella in Val di Chiana	X			NO (rappresentato dal Comune di Bucine)	100,42	9111	9121	8932
Cortona		X		Si	342,45	22495	22450	21795
Loro Ciuffenna			X	NO (rappresentato da Unione Montana Pratomagno)	86,75	5892	5819	5860
Lucignano	X			Si	44,92	3615	3581	3472
Marciano della Chiana	X			Si	23,76	3422	3466	3414
Montemignaio			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	26,07	576	566	532
Monterchi		X		NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	28,76	1822	1757	1718
Monte San Savino	X			No (rappresentato dal Comune di Bucine)	89,78	8743	8743	8726
Ortignano Raggiolo			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	36,47	878	878	868
Laterina - Pergine Valdarno **	X			NO (rappresentato dal Comune di Bucine)	46,7	3218	6679	6596
Pieve Santo Stefano			X	NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	155,86	3190	3183	3060
Poppi			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	97,06	6196	6160	6094

Pratovecchio e Stia			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	138,23	6011	5845	5580
Sansepolcro	X			NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	91,5	16108	15884	15731
Sestino			X	NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	80,54	1421	1355	1256
Subbiano			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	78,21	6299	6331	6394
Talla			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	60,2	1130	1062	999
<b>TOTALE</b>					<b>2.532,08</b>	<b>166.956</b>	<b>172.695</b>	<b>169.990</b>

\* comuni parzialmente inclusi nell'area elegibile del Gal Appennino Aretino, i dati sono comunque dell'intero territorio.

Dai dati della tabella sopra riportata, si evince che il GAL Appennino Aretino rappresenta in forma singola o associata tutti e 30 i Comuni elegibili della Provincia di Arezzo, di questi 21 sono classificati C2 e D che rappresentano il 70% dei Comuni.

Per coerenza di raffronto dei dati il numero della popolazione residente dei Comuni di Castelfranco –Pian di Scò e Laterina-Pergine, dal 2016 , è stato inserito quello dell'intero Comune, infatti dal momento della loro fusione non si trova più il dato disaggregato.

**Dai dati ISTAT Censimento 2011:**

Residenti Regione Toscana 3.672.202

Residenti Provincia di Arezzo 343.676

Residenti Area Gal 170.022

Comuni D - 55.453

Comuni C2 - 42.240

Comuni C1 - 72.329

**Dai dati ISTAT 01/01/2016:**

Residenti Regione Toscana 3.744.398

Residenti Provincia di Arezzo 345.110

Residenti Area Gal 169.178

Comuni D - 54.731

Comuni C2 - 42.176

Comuni C1 75.788 (con il comune di Laterina Pergine per intero)

**Dai dati ISTAT 01/01/2020:**

Residenti Regione Toscana 3.722.729

Residenti Provincia di Arezzo 341.766

Residenti Area Gal 169.990

Comuni D - 53.551

Comuni C2 - 41.109

Comuni C1 - 75.330

La popolazione del territorio del Gal Appennino Aretino supera i 150.000 abitanti, limite previsto all'art 33 del Reg UE 1303/2013 art. 33 in quanto comprende il territorio dei 30 Comuni eligibili della provincia di Arezzo. Questa dimensione territoriale è la naturale prosecuzione di un percorso ventennale del Gal Appennino Aretino nella programmazione Leader, iniziato con i territori montani (ex Obiettivo 5b), di cui facevano parte anche i Comuni di Capolona e Castelfranco-Piandisco parzialmente inseriti nel Gal, e proseguito con l'estensione ai Comuni rurali.

La Strategia del Gal Appennino Aretino ricade sullo stesso territorio selezionato per la programmazione comunitaria 2007-2013 che ha ulteriormente contribuito a rafforzare il partenariato locale condividendo l'integrazione fra settori e sostenendo le aree più deboli. Per consolidare questi risultati è indispensabile confermare lo stesso territorio che ha dimostrato di riconoscere il ruolo dello strumento LEADER e del Gal.

In considerazione della significativa presenza di cittadini stranieri residenti nell'area del Gal Appennino Aretino, si ritiene utile al fine di comprendere le dinamiche territoriali, la seguente tabella dalle quali si può evincere l'incidenza della popolazione sul totale dei residenti ed anche come il numero decrescente riguardi anche il fenomeno dell'immigrazione

Fonte ISTAT

<b>Residenti stranieri : Fonte Istat</b>						
<b>Comune</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Stranieri residenti</b>	<b>incidenza</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Stranieri residenti</b>	<b>incidenza</b>
	<b>01/01/2016</b>	<b>01/01/2016</b>		<b>01/01/2020</b>	<b>01/01/2020</b>	
Anghiari	5.638	429	7,61%	5.470	434	7,93%
Badia Tedalda	1.087	126	11,59%	1.030	129	12,52%
Bibbiena	12.241	1.743	14,24%	12.013	1.686	14,03%
Bucine	10.164	955	9,40%	10.001	880	8,80%
Capolona	5.438	457	8,40%	5.340	421	7,88%
Caprese Michelangelo	1.426	112	7,85%	1.399	96	6,86%
Castel Focognano	3.149	310	9,84%	3.025	275	9,09%
Castel San Niccolò	2.707	242	8,94%	2.603	192	7,38%
Castelfranco Piandiscò	9.632	507	5,26%	9.936	666	6,70%
Castiglion Fibocchi	2.167	217	10,01%	2.125	218	10,26%
Castiglion Fiorentino	13.244	1.475	11,14%	13.183	1.427	10,82%
Chitignano	899	102	11,35%	907	90	9,92%
Chiusi della Verna	2.023	157	7,76%	1.931	150	7,77%
Civitella in Val di Chiana	9.121	826	9,06%	8.932	743	8,32%
Cortona	22.450	2.353	10,48%	21.795	2.230	10,23%
Loro Ciuffenna	5.819	378	6,50%	5.860	374	6,38%
Lucignano	3.581	252	7,04%	3.472	222	6,39%
Marciano della Chiana	3.466	294	8,48%	3.414	246	7,21%
Monte San Savino	8.743	710	8,12%	8.726	762	8,73%
Montemignaio	566	61	10,78%	532	58	10,90%
Monterchi	1.757	117	6,66%	1.718	134	7,80%
Ortignano Raggiolo	878	40	4,56%	868	33	3,80%
Laterina - Pergine Valdarno	6.679	531	7,95%	6.596	562	8,52%

Pieve Santo Stefano	3.183	347	10,90%	3.060	328	10,72%
Poppi	6.160	679	11,02%	6.094	704	11,55%
Pratovecchio Stia	5.845	724	12,39%	5.580	666	11,94%
Sansepolcro	15.884	1.701	10,71%	15.731	1.743	11,08%
Sestino	1.355	142	10,48%	1.256	133	10,59%
Subbiano	6.331	519	8,20%	6.394	528	8,26%
Talla	1.062	99	9,32%	999	91	9,11%
<b>TOT</b>	<b>172.695</b>	<b>16.605</b>		<b>169.990</b>	<b>16.221</b>	

	2016		2020	
	<b>Comuni per zonizzazione</b>	<b>D</b>	5.781	<b>D</b>
<b>C2</b>		4.071	<b>C2</b>	3.896
<b>C1</b>		6.753	<b>C1</b>	6.792

ANNO 2016	Abitanti	Stranieri residenti	%
Toscana	3.744.398	396.219	10,58%
Provincia Arezzo	345.110	37.100	10,75%
Area GAL	169.178	17.412	10,29%

ANNO 2020	Abitanti	Stranieri residenti	%
Toscana	3.722.729	422.088	11,34%
Provincia Arezzo	341.766	37.958	11,11%
Area GAL	169.990	16.221	9,54%

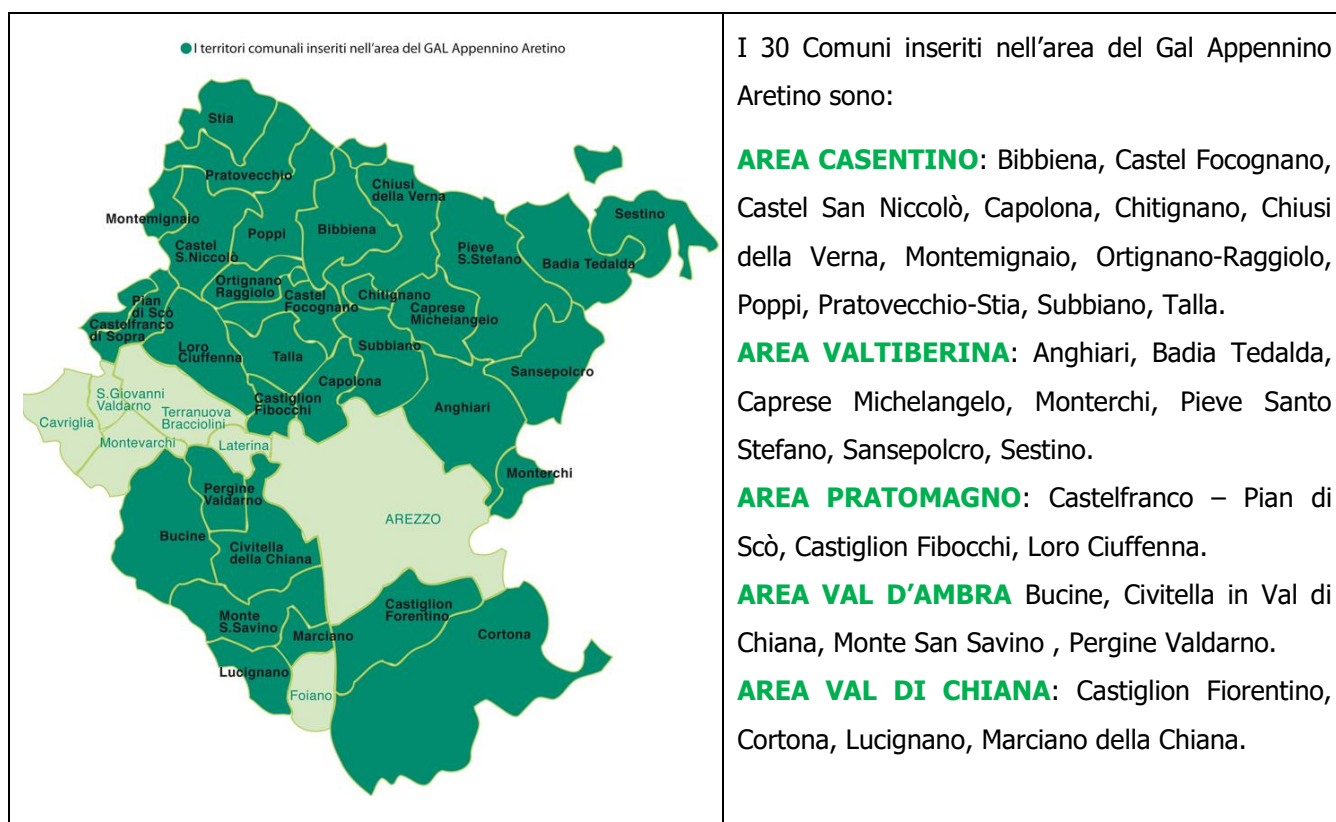
b) zonizzazioni inerenti altri strumenti comunitari di programmazione

Comune	POR FESR ASSE 1,2,3,4	Aree interne	PON FEAMP	Cooperazione territoriale europea
Anghiari	X	D - Intermedio Fragili -Area Strategia		Interreg VB e Interreg VC
Badia Tedalda	X	F - Ultraperiferico Fragili - Area progetto		Interreg VB e Interreg VC
Bibbiena	X	E - Periferico Interne con potenzialità Area Strategia		Interreg VB e Interreg VC
Bucine	X			Interreg VB e Interreg VC
Capolona*	X			Interreg VB e Interreg VC
Caprese Michelangelo	X	E - Periferico Fragili - Area progetto		Interreg VB e Interreg VC
Castel Focognano	X	E - Periferico Fragili - Area progetto		Interreg VB e Interreg VC
Castelf- Pian Di Scò*	X			Interreg VB e Interreg VC
Castel San Niccolò	X	E - Periferico Fragili - Area progetto		Interreg VB e Interreg VC
Castiglion Fibocchi	X			Interreg VB e Interreg VC
Castiglion Fiorentino	X			Interreg VB e Interreg VC
Chitignano	X	E - Periferico Interne residenziali Area Strategia		Interreg VB e Interreg VC
Chiusi della Verna	X	E - Periferico Interne con potenzialità Area progetto		Interreg VB e Interreg VC
Civitella in Val di Chiana	X			Interreg VB e Interreg VC
Cortona *	anche Asse 5			Interreg VB e Interreg VC
Loro Ciuffenna	X			Interreg VB e Interreg VC
Lucignano	X			Interreg VB e Interreg VC
Marciano della Chiana	X			Interreg VB e Interreg VC
Montemignaio	X	E - Periferico Fragili - Area progetto		Interreg VB e Interreg VC
Monterchi	X	D - Intermedio Fragili - Area Strategia		Interreg VB e Interreg VC
Monte San Savino	X			Interreg VB e Interreg VC
Ortignano Raggialo	X	E - Periferico Interne con potenzialità Area Strategia		Interreg VB e Interreg VC
Pergine Valdarno	X			Interreg VB e Interreg VC
Pieve Santo Stefano	X	E - Periferico Fragili - Area progetto		Interreg VB e Interreg VC
Poppi	X			Interreg VB e Interreg VC
Pratovecchio e Stia	X	E - Periferico Fragili- Area progetto		Interreg VB e Interreg VC
Sansepolcro	X	E - Periferico Interne con potenzialità Area Strategia		Interreg VB e Interreg VC
Sestino	X	F - Ultraperiferico Fragili - Area progetto		Interreg VB e Interreg VC
Subbiano	X			Interreg VB e Interreg VC
Talla	X			Interreg VB e Interreg VC

\* Il Comune di Cortona è eligibile anche all'Asse 5 del POR FESR, come riportato al paragrafo 8 che segue

## 2.2 Descrizione sintetica dell'area

La superficie del territorio del GAL Appennino Aretino misura 2.532,08 Km<sup>2</sup>, con una popolazione di 169.990 abitanti. L'area del territorio del GAL comprende 30 dei 37 Comuni della Provincia di Arezzo. Arezzo è una provincia interna della Toscana orientale, è la quarta tra le province toscane sia per il numero di abitanti sia per quanto riguarda la superficie. Confina con l'Emilia Romagna a Nord-est, con le Marche e con l'Umbria a Est e con le Province di Firenze e Siena rispettivamente a Nord-ovest e Sud-est. Questi sono anche i confini dell'area di competenza del GAL Appennino Aretino. L'area si articola in quattro valli che corrispondono a bacini idrografici: il Casentino è il bacino dove nasce l'Arno (Monte Falterona); il Valdarno Superiore attraversato dalla seconda sezione del corso dell'Arno; la Val di Chiana era una palude che, a completamento delle opere di bonifica, è divenuta una pianura fertile attraversata dal Canale Maestro della Chiana; la Val Tiberina bacino alluvionale dove scorre il tratto toscano del Tevere. Al centro delle quattro vallate si trova la città di Arezzo capoluogo di provincia.



**IL CASENTINO**, l'Alta Valle dell'Arno, attraversata interamente dal fiume è racchiusa dai monti de La Verna, di Camaldoli, dell'Alpe di Catenaia e dalla catena del Pratomagno. La

sua posizione a nord-est della Toscana, ne fece una terra di transito, di pellegrinaggio tra l'Appennino Toscano e quello Emiliano costituito da tipiche colline a struttura mista che si sviluppano fino al fondovalle. Nella fasce medio-basse il territorio presenta un sistema insediativo di tipo poderale organizzato intorno a pievi, castelli e piccoli nuclei urbani. Nelle zone più montane i coltivi terrazzati aggregati ai piccoli centri formano con questi isole interne al bosco a testimonianza di uno stretto rapporto fra popolazione e bosco stesso. In questi luoghi gli Etruschi ebbero uno dei loro centri di culto sul Monte Falterona: il Lago degli Idoli. La valle fu anche terra di conquista da parte dei Fiorentini; nel 1289 a Campaldino ci fu battaglia tra i ghibellini aretini e i guelfi fiorentini, tra cui Dante Alighieri. La sua storia è legata fortemente alla famiglia dei Conti Guidi che edificarono nel quattrocento numerosi castelli come quello di Romena e Poppi, ma il Casentino è anche terra di spiritualità nelle foreste che sono diventate Parco Nazionale vissero San Romualdo che a Camaldoli fondò il suo ordine e San Francesco che alla Verna ricevette le Stimmate. Artisti famosi e uomini di lettere vissero in questa valle: a Bibbiena nacque il Cardinale Dovizi, a Pratovecchio Paolo Uccello. Terra di antiche tradizioni che ancora oggi rimangono nell'artigianato dal "panno Casentino", il ferro battuto, la pietra lavorata e nella gastronomia, alla scottiglia e l'acquacotta, prosciutto e formaggi. E' proprio da queste caratteristiche che nasce l'**EcoMuseo del Casentino**, progetto avviato nell'Iniziativa Comunitaria Leader II, promosso e coordinato dall' *Unione dei Comuni Montani del Casentino* che si articola in una rete di spazi espositivi, testimonianze ed esperienze culturali diffuse nella valle a stretto contatto con le comunità locali. Le varie antenne hanno ruoli e caratteristiche che suggeriscono anche tempi, spazi e modi di fruizione diversificati. Tutte concorrono alla conoscenza, interpretazione e valorizzazione del patrimonio culturale locale nelle sue espressioni materiali ed immateriali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. **II VALDARNO** è la valle che si snoda lungo il fiume Arno stretta tra le colline del Chianti e la Valdambra ad Ovest e la catena del Pratomagno ad est. Il suo territorio è attraversato da un'antica strada, la Cassia Vetus, oggi ricalcata in gran parte dalla provinciale Setteponti, che collegava due grandi centri etruschi: Arezzo e Fiesole. **Pratomagno** area montana e boschiva, poco abitata limitrofa al **Valdarno Superiore**, il sistema insediativo è articolato in piccoli borghi e castelli, la caratteristica predominante è l'oliveto terrazzato nella fascia più alta mentre nella fascia più bassa si trova il sistema poderale fatto di ville e vocato alla viticoltura. L'oliveto terrazzato è il sistema territoriale



prevalente dell'intera provincia se si esclude la Valtiberina. Terra di conquista dei fiorentini che vi costruirono le "terre murate" borghi protetti da mura e con tipico impianto urbanistico a scacchiera. Il paesaggio e l'arte caratterizzano questo percorso: da Ponte Buriano, il ponte romanico sull'Arno, a Castiglion Fibocchi, a Loro Ciuffenna, paese natale di Venturino Venturi, alla pieve di Gropina all'ex abbazia di Soffena fino a Pian di scò con un paesaggio molto vario che Leonardo da Vinci li immortalò in alcune sue opere. Un angolo delizioso della valle è quello della Valdambra con importanti castelli e pievi (Galatrona e Badia a Ruoti). Notevoli anche le aree protette dell'Inferno e di Bandella, Le Balze, di Ponte Buriano, la Penna e la montagna del Pratomagno. Ottima l'enogastronomia quali il fagiolo zolfino, il pollo del Valdarno, vino e visanto, olio extravergine di oliva.

**La VALDICHIANA**, un ampio anfiteatro naturale racchiuso tra i monti senesi e il Lago Trasimeno, è la valle più a sud della provincia aretina. E' caratterizzata da una pianura di fondovalle ottenuta con le opere di bonifica e la costruzione del Canale Maestro della Chiana che si congiunge all'Arno, oggi valorizzato dal sentiero della bonifica. Composta da campi organizzati a maglie ampie con coltivazioni prevalenti di seminativi sostituiti in collina da oliveti terrazzati. L'area della montagna è organizzata con il sistema poderale e l'agricoltura è di tipo tradizionale anche se non mancano fenomeni di abbandono dei coltivi sostituiti da arbusteti e bosco. Gli Etruschi la abitarono per qualche secolo lasciando delle straordinarie testimonianze nella città di Cortona che ospita l'importante Museo dell'Accademia Etrusca e il Parco Archeologico del Sodo ma anche a Casatiglion Fiorentino.

Territorio di lotte tra Perugini, Aretini e Fiorentini, la Valdichiana divenne nel XVI sec. territorio mediceo lo testimoniano borghi medioevali, come Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Lucignano. Grandi artisti nacquero in questa terra: Luca Signorelli, Pietro da Cortona, Gino Severini, Andrea Contucci detto il Sansovino.

Valle importante anche per delle caratteristiche manifestazioni, Cortona ospita uno degli appuntamenti più importanti dell'antiquariato come Cortonantiquaria, eccellente la cucina da segnalare la "chianina" e per la produzione di vini rossi DOCG e di olio extravergine di oliva. **La VALTIBERINA** o Alta Valle del Tevere prende il nome dal fiume che dal Monte Fumaiolo, scorre verso valle sfiorando la città di Sansepolcro. Si ritrovano fondovali stretti come nell'Alta Valle del Tevere o terrazzati nella Valle del Foglia e dell'Afra o più ampi invece nella Valle del Sovara e del Cerfone. Le zone pianeggianti sono limitate alla pianura

del Tevere dove si hanno i centri urbani maggiori. L'abbandono della coltura promiscua a favore di quella industriale ha portato talvolta l'eliminazione delle terrazze. I coltivi di montagna in Valtiberina sono peculiari: le vallate del Marecchia e del Presale sono caratterizzate da prati-pascoli poiché l'economia di queste zone è basata sulla zootecnia. L'elemento dominante, a livello paesaggistico ed ambientale della Valtiberina Toscana, è l'invaso di Montedoglio, posto a circa 30 km dalla sorgente del fiume Tevere, comprende un'area di 302 kmq compresa nei comuni di Sansepolcro, Pieve Santo Stefano, Anghiari e Caprese Michelangelo. La diga costituisce uno degli elementi fondamentali del sistema irriguo dell'Italia centrale per le regioni di Toscana ed Umbria e per la sua vastità è una delle dighe più grandi d'Europa. La realizzazione dell'invaso di Montedoglio è stata prevista dal "Piano irriguo per l'Italia Centrale", elaborato negli anni '60 e finalizzata allo sviluppo agricolo di vasti comprensori delle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni. L'invaso ha una capacità di 150 milioni di metri cubi di cui 100 utilizzabili per programmi di restituzione al fiume. Una galleria di valico entro i monti della Libbia, con sbocco in località Chiaveretto, del diametro interno di 3,60 metri, è destinata a convogliare nei mesi estivi una portata continua di 14,2 mc/sec. La costruzione è iniziata nel 1977 ed è stata completata nel 1993, rimanendo però sempre un cantiere aperto anche per dare seguito alle successive opere di collaudo. La Valtiberina Toscana è terra ricca anche di aree protette: l'Alpe della Luna, i monti Rognosi, il Sasso di Simone.

Terra contesa dagli Aretini, dai Malatesta, signori di Rimini, dai Perugini, per divenire poi, alla fine del '400 parte del territorio fiorentino e poi mediceo. Antichi borghi medioevali arroccati su colline tra questi: Sestino, Badia Tedalda, Anghiari, Monterchi custode di una delle opere più importanti di Piero della Francesca "La Madonna del Parto".

Terra ricca di storia e di Spirito, è da sempre strettamente legata alla figura di San Francesco, che più volte vi è transitato nel suo peregrinare da e verso La Verna.

Due grandi artisti nacquero in questa vallata Michelangelo a Caprese Michelangelo (nel borgo medioevale c'è la casa natale e il museo a lui dedicato) e Piero della Francesca a Sansepolcro. Interessanti le manifestazioni come quella della "Palio della balestra" e la "Biennale Internazionale del merletto" quest'ultima dal 2012 purtroppo è stata sospesa a causa del perdurare della crisi economica, le cui restrizioni principalmente hanno penalizzato le attività d'arte e di cultura. La Valtiberina si caratterizza come le altre vallate

anche per antichi sapori come “i bringoli”, piatti a base di funghi porcini e tartufi rinomato il tartufo bianco di Sestino, oltre alla carne chianina allevata soprattutto nelle aree di Badia Tedalda e Sestino dove si svolge annualmente la “Mostra nazionale degli allevamenti bovini di Razza Chianina”.

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del Gal Appennino Aretino è stata approvata con Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1243 del 5 dicembre 2016 comprensiva di tabelle e analisi socio economica per rispondere a quanto richiesto da specifico bando. Integralmente è pubblicata nel BURT n. 48 del 29/11/2017 parte II Supplemento n.175 dove sono consultabili i seguenti dati che non vengono riportati nel presente aggiornamento.

- n. abitanti totali per classe di età e per sesso (fonte: dati Censimento 2011);
- abitanti totali per tipo di località abitate, ovvero per “centri abitati”; “nuclei abitati” e “case sparse” (fonte: dati ISTAT Censimento 2011);
- densità della popolazione
- indice di dipendenza
- numero occupati totale per classe di età e per settore (fonte: dati ISTAT Censimento 2011);
- *Occupati per sezioni di attività economica - Dati comunali*
- tasso di disoccupazione (fonte: dati ISTAT Censimento 2011)
- saldo pendolare (fonte: dati ISTAT Censimento 2011); Popolazione residente che si sposta giornalmente per, luogo di destinazione e motivo dello spostamento
- numero di presenze turistiche giornaliere
- zone A ai sensi del D.M. 1444/1968 (fonte: Regolamenti urbanistici comunali);
- SAU e SAT, anche suddivise per categoria di coltura;
- superficie boschiva e superficie boschiva per tipologia di soprassuolo e per categoria di proprietà (fonte: dati Inventario forestale della Regione Toscana Fonte:IFT 1995)
- Patrimonio Agricolo e Forestale Regionale (fonte: Rapporto sullo Stato delle Foreste in Toscana 2009 –Compagnia delle Foreste)
- superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013 (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio> - rielaborata dal Gal Appennino Aretino);
- superficie zone montane ai fini regionali (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>) rielaborata dal Gal Appennino Aretino
- superficie aree protette (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);
- superficie zone Sic, ZPS, SIR (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);
- superficie zone Natura 2000 (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);
- superficie zone ZVN e zone di rispetto delle risorse idropotabili (fonte: dati Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia);
- superficie aziende con Agricoltura biologica (fonte: dati Regione Toscana -: Servizio Fitosanitario Regionale e di Vigilanza e controllo agroforestale rurale);
- parchi nazionali, regionali e provinciali presenti e loro estensione (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>); rielaborazioni Gal appennino Aretino
- altre zonizzazioni ritenute significative ai fini del piano (es. usi civici);
- numero totale imprese iscritte alla CCIAA suddivise per tipologia e dimensione (fonte: dati CCIAA di Arezzo);
- numero imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali e loro dimensione (n. addetti, quantità trasformate ecc.) (fonte: dati CCIAA di Arezzo);

- numero posti letto in agriturismo (fonte: CCIAA di Arezzo);
- numero di infrastrutture di promozione turistica presenti sul territorio (fonte: dati IRPET);
- numero di strutture pubbliche e private (es. agricoltura sociale) e istituzioni del terzo settore operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali presenti sul territorio (fonte: dati Regione Toscana;-rielaborazione Gal appennino Aretino);
- numero di impianti da biomasse agro-forestale (fonte: dati Regione Toscana – Forestazione);
- % territorio coperto da banda larga (fonte: dati Regione Toscana – Settore Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società dell'informazione).
- Analisi socio-economica
- Analisi settoriale
- Scelte effettuate nella programmazione Leader 2007-2013

Nelle pagine che seguono sono riportate delle tabelle ritenute utili al fine dell'analisi socio economica e settoriale. I dati sono aggiornati per quanto possibile reperire dalle fonti ivi richiamate. Per praticità di lettura vengono raggruppate per ambito tematico:

- Demografia
- Lavoro
- Ambiente
- Imprese
- Sanita - Sociale
- Scuola

## AMBITO: DEMOGRAFIA

Densità popolazione - Fonte ISTAT rielaborazione GAL Appennino Aretino			
Comuni	Censimento 2011	01/01/2016	01/01/2020
	densità abitativa (ab/kmq)	densità abitativa (ab/kmq)	densità abitativa (ab/kmq)
Anghiari	43,32	43,17	41,86
Badia Tedalda	9,19	9,12	8,65
Bibbiena	141,99	141,6	138,96
Bucine	76,32	77,53	76,29
*Capolona	114,14	179,53	112,29
Caprese Michelangelo	22,79	21,35	20,95
Castel Focognano	57,2	55,59	53,4
Castel San Niccolò	32,89	32,54	31,29
*Castelfranco Pian di Scò	170,09	208,76	177,56
Castiglion Fibocchi	87,11	84,32	82,68
Castiglion Fiorentino	117,99	119	118,46
Chitignano	62,64	61,11	61,66
Chiusi della Verna	20,11	19,76	18,86
Civitella in Val di Chiana	90,94	90,83	88,95
Cortona	65,59	65,56	63,64
Loro Ciuffenna	68,1	67,08	67,55
Lucignano	80,68	79,72	77,29
Marciano della Chiana	144,06	145,88	143,69
Monte San Savino	97,28	97,38	97,19
Montemignaio	22,2	21,71	20,41
Monterchi	61,94	61,09	59,74
Ortignano Raggiolo	24,19	24,07	23,8
*Laterina Pergine Valdarno	69,17	67,71	93,47
Pieve Santo Stefano	20,44	20,42	19,63
Poppi	63,82	63,47	62,79
Pratovecchio Stia	41,19	42,28	40,37
Sansepolcro	176,64	173,6	171,92
Sestino	17,71	16,82	15,59
Subbiano	80,92	80,95	81,75
Talla	18,87	17,64	16,59

\* Dall'anno 2020 i dati vengono reperiti considerando la superficie dell'intero territorio comunale

Territorio	abitanti 01/01/2020	Kmq	densità abitativa (ab/kmq)
Capolona	5340	47,56	112,29
Castelfranco-Pian di scò	9936	55,96	177,56
Laterina -Pergine	6596	70,57	93,47

Densità abitativa al 01/01/2020			
Territorio	abitanti	Kmq	densità abitativa (ab/kmq)
Area Gal	169.990	2.532	67,13
Provincia di Arezzo	341.766	3.232	105,74
Regione Toscana	3.722.729	22.987	161,95

**Classi di età con indice di vecchiaia** Fonte: Comuni Italiani.it - rielaborazione GAL Appennino Aretino

Comune	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti al 01/01/2017	Indice Vecchiaia	Età Media
Marciano della Chiana	14,50%	66,10%	19,40%	3.441	133,70%	42,8
Castelfranco Piandiscò	13,90%	64,20%	21,90%	9.739	157,80%	44,3
Subbiano	13,60%	64,50%	22,00%	6.336	161,90%	44,4
Castiglion Fibocchi	14,00%	63,20%	22,80%	2.162	163,20%	44,6
Capolona	13,40%	64,60%	22,10%	5.439	165,20%	44,8
Castiglion Fiorentino	13,10%	64,20%	22,60%	13.210	172,30%	44,9
Montevarchi	13,20%	63,00%	23,80%	24.399	179,50%	45,1
Civitella in Val di Chiana	13,00%	63,50%	23,50%	9.099	180,60%	45,2
Bibbiena	13,20%	62,80%	24,00%	12.232	181,30%	45,2
Loro Ciuffenna	13,30%	63,20%	23,50%	5.837	177,10%	45,3
Laterina	12,40%	63,60%	23,90%	3.504	192,40%	45,5
Bucine	13,70%	61,50%	24,80%	10.120	181,10%	45,6
Monte San Savino	12,70%	62,70%	24,60%	8.761	192,70%	45,9
Arezzo	12,50%	62,50%	25,00%	99.469	199,80%	46
Poppi	12,70%	62,00%	25,30%	6.134	199,60%	46,2
Pieve Santo Stefano	11,90%	61,40%	26,60%	3.156	223,10%	46,9
Lucignano	11,80%	61,30%	26,90%	3.577	227,40%	47
Sansepolcro	11,70%	61,40%	26,80%	15.907	228,30%	47,1
Ortignano Raggiolo	13,10%	60,80%	26,00%	876	198,30%	47,2
Cortona	11,20%	61,80%	27,00%	22.269	240,70%	47,4
Castel Focognano	10,70%	63,50%	25,80%	3.119	241,00%	47,6
Pergine Valdarno	12,10%	59,70%	28,30%	3.119	234,60%	47,7
Sestino	11,80%	59,80%	28,40%	1.343	241,80%	48,1
Chitignano	9,50%	61,80%	28,80%	910	304,70%	48,4
Pratovecchio Stia	10,50%	61,40%	28,10%	5.780	268,50%	48,4
Anghiari	11,20%	59,60%	29,10%	5.623	259,60%	48,5
Chiusi della Verna	9,80%	61,20%	28,90%	1.992	293,90%	49
Monterchi	10,70%	60,20%	29,10%	1.742	271,10%	49
Castel San Niccolò	10,90%	58,10%	30,90%	2.695	282,70%	49,4
Talla	9,60%	59,50%	30,80%	1.060	320,60%	50,2
Caprese Michelangelo	9,20%	57,90%	32,90%	1.389	357,00%	51
Badia Tedalda	7,10%	60,30%	32,60%	1.080	457,10%	51,6
Montemignaio	6,30%	57,90%	35,80%	558	571,40%	53,8

<b>Contribuenti Reddito IRPEF-: Fonte ISTAT rielaborazione GAL Appennino Aretino</b>			
<b>anno di imposta</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Anghiari	4.284	4.353	4.319
Badia Tedalda	830	829	817
Bibbiena	8.735	8.705	8.771
Bucine	7.570	7.606	7.573
Capolona	3.881	3.893	3.948
Caprese Michelangelo	1.106	1.111	1.106
Castel Focognano	2.327	2.341	2.347
Castel San Niccolò	1.970	1.954	1.973
Castelfranco Piandiscò	7.250	7.349	7.485
Castiglion Fibocchi	1.565	1.591	1.610
Castiglion Fiorentino	9.523	9.608	9.690
Chitignano	677	654	692
Chiusi della Verna	1.533	1.521	1.509
Civitella in Val di Chiana	6.622	6.717	6.720
Cortona	16.495	16.546	16.527
Laterina	2.511	..	..
Loro Ciuffenna	4.390	4.414	4.483
Lucignano	2.683	2.692	2.674
Marciano della Chiana	2.435	2.501	2.512
Monte San Savino	6.481	6.504	6.538
Montemignaio	440	442	448
Monterchi	1.366	1.380	1.367
Ortignano Raggiolo	652	652	668
Pergine Valdarno	2.338	..	..
Pieve Santo Stefano	2.381	2.423	2.406
Poppi	4.407	4.461	4.473
Pratovecchio Stia	4.298	4.267	4.263
Sansepolcro	12.139	12.212	12.232
Sestino	944	940	945
Subbiano	4.544	4.628	4.667
Talla	756	770	785
<b>Totale</b>	<b>127.133</b>	<b>123.064</b>	<b>123.548</b>

Reddito per le persone fisiche : contribuenti per classe di importo Fonte ISTAT rielaborazione GAL Appennino Aretino								
Comuni	2018							
	minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
Anghiari	0	1128	796	1489	740	50	35	17
Badia Tedalda	0	271	136	273	108	4	8	..
Bibbiena	0	2082	1229	3359	1698	139	90	55
Bucine	..	1678	1150	2923	1508	115	87	29
Capolona	0	882	645	1575	674	44	50	16
Caprese Michelangelo	0	314	182	400	176	7	7	5
Castel Focognano	0	598	350	874	443	24	14	6
Castel San Niccolò	0	560	349	690	311	16	14	5
Castelfranco Piandiscò	0	1639	1069	2837	1597	128	88	38
Castiglion Fibocchi	0	375	240	631	300	18	12	8
Castiglion Fiorentino	0	2518	1446	3547	1743	126	94	33
Chitignano	0	213	93	253	109	6	8	..
Chiusi della Verna	0	366	224	573	289	11	13	9
Civitella in Val di Chiana	..	1517	1087	2649	1172	107	63	29
Cortona	..	4602	2658	5438	2968	266	184	62
Laterina Pergine Valdarno	0	1171	718	2008	860	70	38	20
Loro Ciuffenna	..	1006	633	1630	972	88	65	24
Lucignano	0	706	408	971	461	42	32	10
Marciano della Chiana	0	645	401	982	385	32	19	6
Monte San Savino	0	1649	1071	2419	1096	115	64	27
Montemignai	0	153	55	169	59	..	..	0
Monterchi	0	348	255	448	254	15	12	9
Ortignano Raggiolo	0	152	93	279	118	10	6	4
Pieve Santo Stefano	0	559	374	887	496	29	26	11
Poppi	..	1152	654	1631	799	91	47	33
Pratovecchio Stia	..	1060	618	1548	844	63	49	21
Sansepolcro	..	2863	1801	4427	2544	218	150	72
Sestino	0	344	176	278	109	6	..	..
Subbiano	0	1148	686	1764	865	72	39	23
Talla	0	202	123	281	147	8	13	..
<b>Totale Area Gal</b>		<b>31.901</b>	<b>19.720</b>	<b>47.233</b>	<b>23.845</b>	<b>1.920</b>	<b>1.327</b>	<b>572</b>
<b>Totale Provincia</b>	<b>18</b>	<b>61.844</b>	<b>37.178</b>	<b>91.981</b>	<b>51.290</b>	<b>4.468</b>	<b>3.253</b>	<b>1.490</b>





**Tasso di occupazione della provincia di Arezzo (Fonte Istat)**

<i>Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale)</i>																
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Femminile	57,1	55,6	54,7	57,7	56,8	53,5	55,8	54,6	53,9	56,5	57,1	57,6	64,4	63,1	58,1	60,7
Maschile	72,2	71,3	75,3	74,2	76,0	75,8	74,2	73,5	72,1	72,3	70,7	70,5	70,5	72,5	71,4	73,6
Totale	64,7	63,5	65,0	66,0	66,4	64,6	65,0	64,0	63,0	64,4	63,9	64,0	67,4	67,8	64,7	67,1

**Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile**

<i>Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (percentuale)</i>																
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	15,1	15,6	20,6	16,5	19,3	22,4	18,4	18,9	18,2	15,8	13,6	12,9	6,1	9,4	13,3	12,9

**Differenza tra tasso di attività maschile e femminile**

<i>Differenza assoluta fra tasso di attività maschile e tasso di attività femminile in età 15-64 anni (percentuale)</i>																
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	14,4	14,4	18,5	14,7	17,4	21,1	17,1	18,8	17,7	16,3	14,1	16,8	10,5	10,8	13,9	12,2

**Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro**

<i>Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (percentuale)</i>																
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	67,8	67,2	68,4	69,2	69,9	68,5	69,1	68,1	68,0	70,1	70,5	71,4	74,4	75,2	71,5	72,7

### Tasso di occupazione over 54 (totale)

*Persone occupate over 54 anni (55-64) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età*

periodo	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	29,1	33,5	33,6	33,6	36,4	36,9	41,7	37,3	38,6	44,6	41,4	47,0	57,4	59,5	54,5	59,5

### Tasso di occupazione over 54 (femmine)

*Persone occupate (femmine) over 54 anni (55-64) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età*

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	23,0	28,0	25,5	26,4	23,9	26,2	33,9	29,1	32,2	38,5	33,5	37,1	54,5	54,7	44,7	44,7

### Tasso di occupazione over 54 (maschi)

*Persone occupate (maschi) over 54 anni (55-64) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età*

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	35,3	38,6	42,0	41,3	48,9	48,2	50,3	46,9	45,7	51,3	50,6	58,5	60,4	64,4	65,5	65,5

### Tasso di disoccupazione giovanile

*Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)*

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
10,4	16,1	16,5	14,8	19,5	17,3	16,0	17,7	20,6	36,4	39,2	42,6	34,6	20,3	21,5	22,0

### Tasso di disoccupazione

*Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)*

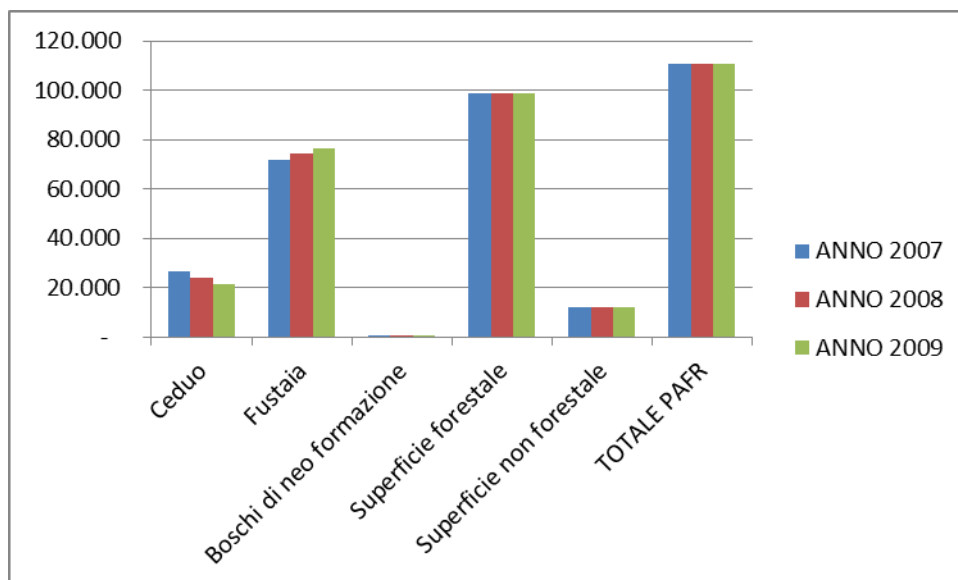
2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
4,5	5,5	4,9	4,6	4,9	5,5	5,9	6,0	7,3	8,0	9,3	10,3	9,2	9,7	9,3	7,4

**Persone in cerca di occupazione ne Forze lavoro Provincia di Arezzo (espresse in migliaia )**

<i>Periodo</i>	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre	7	8	7	7	8	9	9	9	11	13	15	16	15	16	15	12
Forze di lavoro 15 anni e oltre	147	147	151	153	157	155	157	154	154	157	156	157	163	164	156	158
In cerca di occupazione 15 anni e oltre (maschi)	3,0	3,4	2,6	2,5	2,8	3,6	3,9	4,6	5,3	6,5	7,5	10,1	9,8	8,7	7,5	5,5
Forze di lavoro 15 anni e oltre (maschi)	82	82	87	86	89	90	89	88	87	88	86	87	88	88	86	86
In cerca di occupazione 15 anni e oltre (femmine)	4	5	5	5	5	5	5	5	6	6	7	6	5	7	7	6
Forze di lavoro 15 anni e oltre (femmine)	65	65	64	68	68	65	68	66	67	69	70	69	75	76	70	71

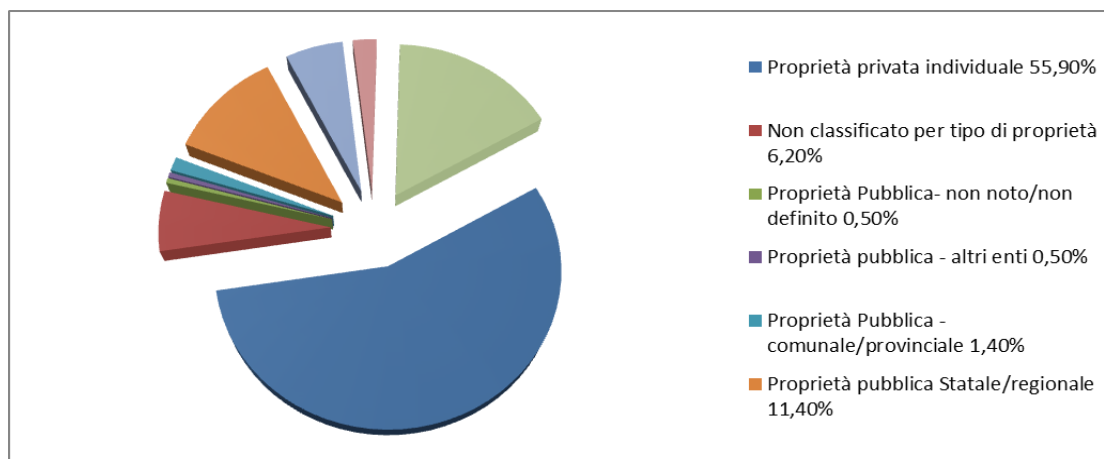
Patrimonio Agricolo e Forestale Regionale (fonte: Rapporto sullo Stato delle Foreste in Toscana 2009 – Compagnia delle Foreste) rielaborazione GAL Appennino Aretino

## I boschi in Toscana



	Ha					
	Ceduo	Fustaia	Boschi di neo formazione	Superficie forestale	Superficie non forestale	TOTALE PAFR
ANNO 2007	26.722	71.684	276	98.682	11.901	110.583
ANNO 2008	24.097	74.318	323	98.738	11.819	110.557
ANNO 2009	21.587	76.673	329	98.589	11.937	110.526

Confronto tra le superfici delle diverse tipologie forestali interessate dalla pianificazione nel Patrimonio Agricolo Forestale Regionale nel biennio 2007-2009 (dati arrotondati ad ettaro)



Totale proprietà privata	80%
Totale proprietà pubblica	13,80%
Non classificato	6,20%

superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013 (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio> - rielaborazione GAL Appennino Aretino);

Comune	
Comune di Anghiari, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 130,68	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 130,68;
Comune di Badia Tedalda, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 119,13	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 119,13;
Comune di Bibbiena, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 86,45	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 86,45;
Comune di Capolona, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 47,46 ,	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 30,03;
Comune di Caprese Michelangelo, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 66,79	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 66,79;
Comune di Castel Focognano, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 56,65	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 56,65;
Comune di Castelfranco Piandiscò, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 56,06	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 32,19;
Comune di Castel San Niccolò, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 83,18	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 83,18;
Comune di Castiglion Fibocchi, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 25,70	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 12,91;
Comune di Chitignano, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 14,71	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 14,71;
Comune di Chiusi della Verna, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 102,36	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 102,36;
Comune di Loro Ciuffenna, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 86,75	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 86,75;
Comune di Montemignaio, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 26,07	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 26,07;
Comune di Monterchi, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 28,76	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 28,76;
Comune di Ortignano Raggiolo, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 36,47	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 36,47;
Comune di Pieve Santo Stefano, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 155,86	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 155,86;
Comune di Poppi, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 97,06	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 97,06;
Comune di Pratovecchio Stia, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 138,23	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 138,23;
Comune di Sestino, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 80,54	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 80,54;
Comune di Subbiano, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 78,21	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 78,21;
Comune di Talla, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 60,20	Superficie Montana Km <sup>2</sup> 60,20;
Comune di Castiglion Fiorentino, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 111,29	Superficie Svantaggiata Km <sup>2</sup> 36,76;
Comune di Cortona, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 342,45	Superficie Svantaggiata Km <sup>2</sup> 158,38;
Comune di Sansepolcro, Superficie territoriale Km <sup>2</sup> 91,50	Superficie Svantaggiata Km <sup>2</sup> 91,50.

<b>Comune</b>	<b>Superficie Montana (Kmq)</b>	<b>Superficie Totale(Kmq)</b>
Anghiari	130,68	130,68
Badia Tedalda	119,13	119,13
Bibbiena	86,45	86,45
Capolona	30,03	30,03
Caprese Michelangelo	66,79	66,79
Castel Focognano	56,65	56,65
Castelfranco Piandiscò	32,19	56,06
Castel San Niccolò	83,18	83,18
Castiglion Fibocchi	12,91	25,70
Chitignano	14,71	14,71
Chiusi della Verna	102,36	102,36
Loro Ciuffenna	86,75	86,75
Montemignaio	26,07	26,07
Monterchi	28,76	28,76
Ortignano Raggiolo	36,47	36,47
Pieve Santo Stefano	155,86	155,86
Poppi	97,06	97,06
Pratovecchio Stia	138,23	138,23
Sestino	80,54	80,54
Subbiano	78,21	78,21
Talla	60,20	60,20
Castiglion Fiorentino	36,76	111,29
Cortona	158,38	342,45
Sansepolcro	91,50	91,50
<b>Totale</b>	<b>1.809,87</b>	<b>2.105,13</b>

superficie aree protette (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopia>);  
 superficie zone Sic, ZPS, SIR (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopia>);  
 superficie zone Natura 2000 (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopia>); rielaborazione GAL Appennino Aretino

<b>Codice</b>	<b>Nome</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Superficie Km<sup>2</sup></b>	<b>Comuni</b>
RPAR04	Alta Valle del Tevere - Montenero	Riserva Naturale Provinciale	4,72	Pieve Santo Stefano
RPAR03	Sasso di Simone	Riserva Naturale Provinciale	16,05	Sestino
RPAR06	Alpe della Luna	Riserva Naturale Provinciale	15,46	Badia Tedalda Pieve Santo Stefano
RPAR07	Bosco di Montalto	Riserva Naturale Provinciale	0,19	Pieve Santo Stefano
RPAR05	Monti Rognosi	Riserva Naturale Provinciale	13,85	Anghiari Caprese Michelangelo
RNAR02	Formole	Riserva Naturale Statale	2,48	Caprese Michelangelo, Pieve Santo Stefano
RNAR05	Fungaia	Riserva Naturale Statale	1,14	Pieve Santo Stefano
RNAR04	Zuccaia	Riserva Naturale Statale	0,33	Chitignano
RNAR03	Poggio Rosso	Riserva Naturale Statale	0,19	Caprese Michelangelo
B16	Serpentine di Pieve SantoStefano	Siti di Interesse Regionale (SIR)	1,53	Pieve Santo Stefano
B17	Boschi di Montalto	Siti di Interesse Regionale (SIR)	0,39	Pieve Santo Stefano
79	Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	Siti Natura 2000 (SIC – ZPS)	67,53	Loro Ciuffenna, Castel Focognano, Castelfranco Piandiscò, Talla, Montemignaio
82	Brughiere dell'Alpe di Poti	Siti Natura 2000 (SIC – ZPS)	11,43	Anghiari, Arezzo
84	Monte Dogana	Siti Natura 2000 (SIC – ZPS)	12,35	Castiglion Fiorentino, Arezzo
85	Monte Ginezzo	Siti Natura 2000 (SIC – ZPS)	16,04	Cortona
72	Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia	Siti Natura 2000 (ZPS)	21,55	Poppi, Pratovecchio-Stia, S.Godenzo
80	Valle dell'Inferno e Bandella	Siti Natura 2000 (SIC -ZPS)	89,34	Pergine Valdarno, Terranuova Bracciolini, Montevarchi, Laterina
69	Crinale M.Falterona- M.Falco-	Siti Natura 2000 (SIC)	19,97	Pratovecchio, Stia, San Godenzo
76	Sasso di Simone e Simoncello	Siti Natura 2000 (SIC)	16,65	Sestino
75	Monte Calvano	Siti Natura 2000 (SIC)	15,37	Chiusi della Verna, Pieve Santo Stefano
74	Alta Valle del Tevere	Siti Natura 2000 (SIC)	16,56	Pieve Santo Stefano
73	Alta Vallesanta	Siti Natura 2000 (SIC)	50,37	Chiusi della Verna, Bibbiena
78	Alpe della Luna	Siti Natura 2000 (SIC)	33,97	Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano
77	Monti Rognosi	Siti Natura 2000 (SIC)	9,47	Anghiari
B15	La Verna – Monte Penna	Siti Natura 2000 (SIC)	3,02	Chiusi della Verna, Bibbiena
71	Giogo Seccheta	Siti Natura 2000 (SIC)	0,89	Poppi, Pratovecchio Stia
86	Foreste di Camaldoli e Badia	Siti Natura 2000 (SIC)	29,37	Poppi, Pratovecchio-Stia, Bibbiena
70	Foreste Alto Bacino dell'Arno	Siti Natura 2000 (SIC)	103,92	Poppi, Pratovecchio Stia



81	Ponte Buriano e Penna	Siti Natura 2000 (SIC)	11,86	Civitella in val di Chiana, Arezzo, Laterina
APAR05	Le Balze	Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL)	30,68	Castelfranco Piantiscò, Terranova Bracciolini
APAR06	Golena del Tevere	Area Natura Protetta di Interesse	1,76	Anghiari, Sansepolcro
APAR01	Serpentine di Pieve Santo Stefano	Area Naturale Protetta di Interesse	1,42	Pieve Santo Stefano
APAR02	Nuclei "Taxus Bacata" di Pratieghi	Area Naturale Protetta di Interesse	0,77	Badia Tedalda
PN01	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Toscana	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	179,32	Pratovecchio Stina, Poppi, Bibbiena, Chiusi della Verna

superficie zone ZVN e zone di rispetto delle risorse idropotabili (fonte: dati Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia);

nel territorio del Gal sono quelle identificate, secondo i termini dettati dalle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE, come recepite dalla normativa nazionale ed attuate in forma definitiva, prima dal D. Lgs. 152/99 e attualmente dal D.Lgs. 152/06

- **Canale maestro della Chiana** Deliberazione Consiglio Regione Toscana 17 gennaio 2007, n. 3 Individuazione ai sensi dell'articolo 92 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola denominate: zona costiera tra San Vincenzo e la Fossa Calda, zona del canale Maestro della Chiana, zona costiera della laguna di Orbetello e del lago di Burano
- **Bacino dell'Arno** Deliberazione Consiglio regionale 25 gennaio 2005, n. 6 Approvazione del piano di tutela delle acque – Articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole).

Il bacino del Fiume Arno è il maggiore della Toscana (superficie: 8.970 km<sup>2</sup> in territorio toscano, popolazione: 2.157.046 abitanti: densità 262 ab/km<sup>2</sup>) è suddivisibile in 6 grandi sottobacini: Casentino (883 km<sup>2</sup>), Val di Chiana (1.368 km<sup>2</sup>), Valdarno Superiore (984 km<sup>2</sup>), Sieve (843 km<sup>2</sup>), Valdarno Medio (1.383 km<sup>2</sup>) Valdarno inferiore (2.767 km<sup>2</sup>).

parchi nazionali, regionali e provinciali presenti e loro estensione (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopia>); rielaborazione GAL Appennino Aretino

Tipologia Area Protetta	Superficie Km <sup>q</sup>
Riserve Naturali Provinciali	13,85
Riserve Naturali Statali	4,14
Siti di Interesse Regionale (SIR)	1,92
Siti Natura 2000 (SIC – ZPS)	196,69
Siti Natura 2000 (ZPS)	21,55
Siti Natura 2000 (SIC)	311,42
Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL)	77,44
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	179,32
<b>Totale</b>	<b>693,34</b>

## Il Parco Nazionale

Nel territorio eligibile del Gal Appennino Aretino insiste il **Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna** con D.P.R. del 12 luglio 1993 "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna". Il Parco è ente autonomo regolato dalla legge n° 394/91; *Il Parco nazionale ha un'estensione di circa 36.843 ha, ripartiti in tre zone a tutela differenziata:*

- Zona 1 "di conservazione integrale": superficie totale di circa 924 ha; comprende le Riserve Naturali Integrali di Sasso Fratino, della Pietra e il versante Nord di Monte Falco.
- Zona 2 "di protezione": superficie totale di circa 14.892 ha; comprende gran parte delle foreste demaniali regionali, il complesso monumentale della Verna e le Riserve Naturali Biogenetiche dello Stato (Camaldoli, Scodella, Campigna e Badia Prataglia).
- Zona 3 "di tutela e valorizzazione": superficie totale di circa 21.027 ha; comprende la maggior parte delle proprietà private, parte delle foreste demaniali regionali e tutti i centri abitati.

IL Parco Nazionale interessa:

- le Regioni: Emilia-Romagna (18.200 ha) e Toscana (18.000 ha).
- le Province di: Forlì (18.200 ha), Arezzo (14.100 ha) e Firenze (3.900 ha).
- i Comuni di: Bagno di Romagna, Santa Sofia, Premilcuore, Portico - San Benedetto e Tredozio (FC); Chiusi della Verna, Bibbiena, Poppi, Pratovecchio- Stia (AR); Londa e San Godenzo (FI).

Il Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna si estende nelle proprietà del Demanio dello Stato per 5.300 ha; nel Demanio delle Regioni per 18.800 ha e in quella di privati per 12.100 ha. Presenta una superficie boscata: oltre l'80% della superficie totale. E' attraversato da importanti corsi d'acqua: in Toscana, l'alto corso dell'Arno con i suoi affluenti: Staggia, Fiumicello, Archiano e Corsalone; in Romagna i torrenti Tramazzo, Montone, Rabbi ed il fiume Bidente coi sui rami di Corniolo, Ridracoli e Pietrapazza. Dove si origina il lago artificiale di Ridracoli, di 369 ha. La Cima più alta è rappresentata dal Monte Falco 1658 metri s.l.m. ed i punti più bassi si raggiungono nella valle del Bidente di Ridracoli (430 m); nelle valli del Bidente di Corniolo e del Montone (450 m); nella valle del torrente Corsalone (470 m).

### altre zonizzazioni ritenute significative ai fini del piano (es. usi civici);

In provincia di Arezzo gli usi civici, non rappresentano una zonizzazione molto significativa infatti riguardano i seguenti Comuni:

- **Arezzo:** Usi civici della Frazione di Rigutino – soggetto gestore: Amministrazione Comunale di Arezzo
- **Badia Tedalda:** Usi civici della Frazione di Fresciano – soggetto gestore: ASBUC di Fresciano
- **Castiglion Fiorentino** Usi civici di Castiglion Fiorentino – soggetto gestore: Amministrazione Comunale
- **Subbiano** Usi civici della Frazione di Falciano-Catenaia – soggetto gestore: ASBUC di Falciano-Alpe di Catenaia

### zone A ai sensi del D.M. 1444/1968 (fonte: Regolamenti urbanistici comunali);

Territorio	zone A ai sensi del D.M. 1444/1968
Anghiari	Anghiari(Capoluogo), Colignola, Il Cantone-Mulinello, Gualchiera, Tortigliano, Toppole, Verazzano, Poggiolo-Upacchi ,ci sono inoltre altre zone A, di ridotte dimensioni, ricomprese però all'interno delle frazioni maggiori quali Ponte alla Piera, S.Leo, Viaio, La Motina
Badia Tedalda	Loc. Castellaccio, loc. Santa Sofia, loc. Ortale, loc. Vallunga, loc. Cà Raffaello, loc. Cicognaia, parte del centro abitato di Fresciano, parte del centro abitato di Pratiegi, centro abitato di San Patrignano, centro abitato di Montebotolino, centro abitato di Tramarecchia, centro abitato di sterpaia vecchia, parte del centro abitato di Rofelle, centro abitato de il Ranco, il centro abitato di Molino di Mezzo, parte del centro abitato di Caprile, centro abitato di Arsicci, centro abitato de il Poggio di Arsicci, centro abitato di Viamaggio, parte del centro abitato di

	Badia Tedlida, il centro abitato di Stivola, il centro abitato di La Cupa, il centro abitato di Sant'Andrea, centro abitato di Monteviale, centro abitato di Montentefortino, centro abitato di Cortin Vecchio, centro abitato di Acquaviva
Bibbiena	<p>Sistema insediativo storico</p> <p>1. Centri antichi, ville, aggregati o nuclei storici minori comprende i centri antichi di Bibbiena, Soci, Partina, Serravalle, Terrossola, nonché tutti i nuclei storici minori del sistema collinare</p> <p>2. Edificato storico Tali insediamenti, corrispondenti a quelli previsti dall'art. 17 L 765/1967 e dall'art. 2 lett. a) Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n.1444, comprendono l'insieme degli insediamenti storici ed i tessuti, che includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli edifici presenti al catasto d'impianto (1930);</li> <li>- gli edifici oggetto di schedatura ed il tessuto formato dall'espansione edilizia dall'unità d'Italia all'inizio del secolo;</li> <li>- Gli edifici classificati ai sensi dell'art. 5 della LR 59/1980 e ss.mm.ii., relativa ai centri storici di Bibbiena, Soci, Partina e Serravalle approvata dalla Regione Toscana in data 03/05/1991 ed art. 7 stessa legge regionale, approvata dalla regione con DGR 309/1995; - le relative aree di pertinenza.</li> </ul>
Bucine	centro storico di Levane; centro storico di Bucine; Perelli; centro storico di Mercatale; Pogi; San Leolino; Solata; Cennina; Capannole; centro storico di Badia Agnano; Duddova; centro storico di Ambra; Gavignano; Montebenichi; San Martino; centro storico di Pietraviva; centro storico di Badia a Ruoti; San Pancrazio; Sogna; Rapale
Capolona	<p>nuclei di Bibbiano, Casavecchia, Figline, Poggio al Pino, Pieve a Sietina, Vado, Castelluccio, Pieve S. Giovanni. Con la Variante per i Centri storici (L.R. 59/80);</p> <p>i nuclei di Cenina, Pieve di Cenina, Il Santo, Badia di Capolona, S. Margherita, S.Martino-Caselle, Vezza, Lorenzano e Baciano tramite redazione di Elenchi dei Centri storici minori (L.R. 59/80);</p> <p>gli aggregati rurali di Carbonaia, Casucci, Busseto, Busenga tramite redazione di elenchi di cui alla L.R. 10/79</p> <p>i Centri ed aggregati minori di matrice storica relativamente a: L'Apia, Migliarino, I Botti, La Castellina, La Lama, Caliano, Ierna, Il Piano, Cafaggio, Capoluogo Piazza della Vittoria e via Veneto;</p> <p>Ponina, Case Giorgio, Casucci, Busenga, Ierna; - il patrimonio edilizio del Capoluogo ante '40 relativamente a Via di Baciano e via Stazione, nucleo matrice di Capolona;</p> <p>il Patrimonio edilizio rurale di tipo puntuale ante '40 (rappresentati da case sparse ritenute di valore, ricadenti nella proprietà privata).</p>
Caprese Michelangelo	Capoluogo, Salutio, Simoncchi, La Torre, Sovaggio, Muggibiano, San Casciano, Rancoli, Tifi, Villa di Tifi, Trecciano, Papiano, Madonna della Selva, Selvaperugina, Manzi, Lama,Bozie, Cà del Tasso, Valboncione, Colle Fragaiolo, Fragaiolo
Castel Focognano	Capoluogo di Rassina, Pieve a Socana, Castel Focognano, Salutio e Castello di Sallutio, Carda, Calleta, Zenna, Poggersona, Cinano, S. Maria in Carda, Campaccio, Chiesa di Ornina e Ornina Bassa, Casa Marcuccio, rapille e Poderaccio, Cerreto, Opini, Vanna
Castel San Niccolò	Strada-Castel San Niccolò, Prato Rifiglio, Pagliericcio, Battifolee, Caiano, Cetica, Garliano, Poggio Vertelli, Ristonchi, San Pancrazio, Spalanni, Vertelli, Torre.
Castelfranco Pian di Sco	Capoluogo, San Miniato, Faella, Casa Biondo ; Capoluogo, Pulicciano, Certignano, Caspri, Lama e Galligiano, Quercioli
Castiglion Fibocchi	Centro storico Castiglion Fibocchi, centro storico Gello Biscardo
Castiglion Fiorentino	Castiglion Fiorentino capoluogo, Montecchio: centro storico, castello, fabbricati adiacenti, fattoria di Montecchio, nuclei rurali: Caprile, Collesecco, Gaggioleto, Gambaroncia, Il Toppo, Mammi, , Mulinaccio, Noceta Alta Orzale. Pergognano, Petreto, Pieve di Chio, Polvano di

	Sopra, Polvano di Sotto, Querceta di Sotto, Ranchetto, Ristonchia, Santa Cristina, Santa Margherita, Sant'Enea, Santo Stefano, Teto, Valuberti.
Chitignano	Frazioni: La Casa, Ròsina, Taena e Croce di Sarna; Capoluogo: Villa di sotto, il Castello, La podesteria, Loc. Poggiolino, La Chiusa, Via Coleschi, Via Europa, Via Bucazzoni, Via Biagino, Piazza Arrigucci, Via Roma, Il Poggio, Via Falciano, Via Belardi, Via Verdi.
Chiusi della Verna	Corezzo, Rimbocchi, Casa Aioli, Doccione di Sotto, Serra di Sopra, Frassineta, Pezza, Scapruccione, Serra di Sotto, Val della Meta, Biforco, Doccione di Sopra, Il Romito, Podere Fatucchio, Villa, Valle Santa, Chiusi della Verna, Giampereta, Montefatucchio, Montesilvestre, Dama, La Rocca, Compito di Sopra, Compito di Sotto, La Casina, Vezzano, Siregiolo, La Beccia, Villa Minerva, Basciano, Montecchio, Fontanelle, Vignoli, La Casa, Sarna, Villa Fonte Farneta, Gargiano, Pietra, Podere Fonte.
Civitella in Val di Chiana	Centro storico e vie limitrofe di Civitella in Val di Chiana, Badia al Pino, Albergo, Ciggiano, Oliveto, Pieve a Maiano Tegoletto e Tuori
Cortona	Centro storico di Cortona, Sepoltiglia, C.S. di Ossaia, Villa Trebbio, C.S. di Pergo, Pergaccio, Metegliano, Moscaia, Le Corchie, Montalla, I Cappuccini, Torreone, San Domenico, Le Contesse, Il Sasso, Palazzone, Campaccio, San Marco, Renaia, Casorbica, Fontocchio, Villa Loggio, Sodo, Laparelli, Fantocchio, Toppello, Piazzanella, Colonna, C.S. di Cegliolo, Palazzo, Santa Caterina, C.S. della Fratticiola, C.S. di Ronzano, C.S. di Creti, Il Pino, Mencaglia, Massetta, Fossa del Lupo, San Celestino, San Cristoforo (in Loc. Montecchio), Palazzolo, C.S. di Monsigliolo, Case Stadalle, Loc. Camucia: Via regina Elena, Via Boccadoro, Via Borgovecchio, Via dell'Esse, Via Luca Signorelli, Via Santetani, Via S. Lavagnini, Casa Murata; Podere la Macchia, Pierle, Ca' de Maestro, Le capanne, Triara, Vinciluna, C.S. dui Mercatale, Il Palazzo, Scanizza, Castello di Sorbello, Loc. S. Andrea di Sorbello, Riccio, Le Caselle, Borghi, Capezzine, Centoia, Bianchino, Fornaci, San Martino, Podere Vigna, Petrischio, La Villa,, La Piazza, Farneta, C.S. di Terontola Alta, Pilstri, Cortoreggio, Pieve di Terentola, Ferretto, Pietraia, San Lorenzo, Fattoria Lazzeri, Schiavazzolo, Cignano, Ospizio, Gabbiano Vecchio.
Loro Ciuffenna	Loro Ciuffenna, San Gostino V.no, Gropina, Gorgiti, Modine-La Rota, Modine-Le Case Alte-Lorini, Modine-Poggiolo, Modine Pieravilla, San Clemente in Valle, Poggio Di Loro, Trappola, La Casa, Casale, Trevane, La Villa, Chiassaia, Anciolina, Pratovalle, Faeto, Casamona, Rocca Ricciarda, Oliveto, Sercognano, Poggiolo.
Lucignano	Centro storico del comune di Lucignano, Fortezza medicea, Villa San Rocco, Convento dei Cappuccini.
Marciano della Chiana	Centro storico di Marciano della Chiana, Villa Scaletti
Monte San Savino	Centro Storico del Capoluogo, gargonza, montagnano (Solo parte centrale storica), Alberoro ( Solo parte limitrofa alla chiesa)
Montemignaio	Prato, Castello, Masso, Masso Rovinato, Cerreto, Casodi, La Fonte, Cozzo, Campiano, Vignola, La Pieve, Forcanasso, Valendaia, Serraia, Treggiaia, Santo, Fornello, Cameronci, Liconia, Consuma
Monterchi	R1 insediamenti di matrice storica : Corrisponde al borgo antico di Monterchi ma comprende anche la prima parte de la Reglia fino al Convento e la parte di Mercatale che si sviluppa lungo il Cerfone in prossimità del ponte. R2: insediamenti di matrice storica delle ville e degli aggregati : Comprende gli insediamenti e gli aggregati sviluppatisi attorno alle principali ville "di non comune bellezza", cioè Villa Vagnoni (loc. il Colle), Villa Guadagni (loc. le Ville) e Villa il Giardino (Pocaia). Chiesa di Padonchia, Chiesa e aggregato di Fonaco, Chiesa e canonica di Ripoli, Chiesa di Sant'Antimo, Chiesa di S. Apollinare e Villa del Poggio, Chiesa di Pianezze e edificio, Chiesa di S. Lorenzo e

	edificio, Aggregato di Scandolaia, Podere Borgacciano, Complesso di Gambazzo, Nucleo Petretolo, Nucleo Il Palazzo, Nucleo Tarsignano, Castello di Montautello
Ortignano Raggiolo	Raggiolo, Ortignano; Chiesa di Ortignano; Il Piano; Badia a Tega; Villa; Grosseto; Grossetino; Giogalto; Giogatoio; Uzzano; Toppoli; Macee; San Piero in Frassino
Pergine Valdarno	Montozzi, Pergine Valdarno, Pieve a Presciano, Le Ville, Cacciano
Pieve Santo Stefano	Capoluogo di Pieve Santo Stefano, Valsavignone, Montalone, Fratelle, Cirignone, Voltraio, Mogginano, Ville di Roti, Case Santa Maria, Cà Cerchioni, Bulciano, Bulcianella, S. Apollinare, Castello di Roti, Cercetole, Mignano, Pietra Nera, Collungo, Castelnuovo, Brancialino, Sigliano, Sigliano Alto, Baldignano, Tizzano, Cantone, Villa Papini, Villa La Gaburra, Villa collachioni a Sardiano, Villa Niccolai( La Civetta), Villa Collacchioni a Castelnuovo, Villa Baldignano, Villalba, villa di Rocca Cignata, Villa La Casaccia, chiesa di Cananeccia, Chiesa di Sintigliano, santuario della Madonna di del Faggio, eremo di Cerbaiolo
Poppi	Loc. fiume d'Isola, Loc. Vetriceta Alta, Loc. casa D'Orso, Loc. La Casa, loc. la Casina, Centro storico di Poppi, Buciano, Becarino, Quota, Lucciano, Riosecco, San Martino in Tremoleto, Lierna, Memmenano, Avena, Le Tombe, San Martino a Monte di Sopra, Cappuccini, Porrena
Sansepolcro	Centro storico del capoluogo di Sansepolcro; Centri storici minori di: Aboca, Montagna, Misciano, Cignano, S. Martino in val d'Afra, Gragnano alto, La Beriola, Celle presso S. Martino, S. Croce, Gragnano basso, Trebbio, Falcigiano, Santa Fiora, Gricignano.
Sestino	Sestino, Presciano, Colcellalto, Montenerone, Monteromano, Petrella Massana, Ville di sopra, Cortino e S. Donato, Busconi, Cerreto e Romituccio, Palazzi, San Gianni, Cà Lucaccia, Torre Monteromano
Pratovecchio Stia	Piazza B. Tanucci; Via XX Settembre; Via De Amicis; Via del Campo Sportivo; Frazione di Porciano; Località S. Maria; Zona posta lungo Via della Libertà; Zona sita in località Casa Dino; (Borgo Vecchio; Corso Garibaldi; Via Adamo Ricci; Piazza Mazzini; Via Matteotti; Via Ortolungo; Via Bartolini; Via del Municipio; Via Buoizzi; Via Gramsci; Via Don Mimzoni; Via V. Veneto - classificate come Zone B1A, pur non essendo classificate come zone A, costituiscono parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico in quanto corrispondenti prevalentemente al primo impianto ottocentesco) ; Via XX Settembre; Via G. Brocchi; Via Landino; Piazza Landino; Via Giuseppe Verdi; Via G. Garibaldi; Piazza P. Uccello; Via Luigi Tramontani (parte); Via Antonio Minucci (parte); Via D. Alighieri; Via Fiorentina; Piazza del Municipio; Località Villa; Località Casa Goro; Località Casa Giommetti; Località Gualdo; Località Matteraia; Località Lonnano; Località Casalino; Località Valagnesi; Castel Castagnaio; Località Mandrioli; Località Coffia; Località Tartiglia;
Subbiano	Subbiano, Castelnuovo, Montegiovi, Vogognano, Falciano e Falciabo Il Mulino, S. Piero, S. Mama, Calbenzano, Montecchio, Cardeto, Casa La Marga, Pontecaliano, Chiaveretto, Giuliano, Palbena, Prato all'Aia, Poggio d' mAcona, Fighille, Rio
Talla	Talla; Casa Cecco; Vaticano; La Brina; Case il Belli; Santo Bagnena; Bicciano; Capraia; Castelnuovo; Pieve Pontenano; Pontenano; Faltona; La Villa; Ortaglia

**AREA a rischio idrogeologico - Anno 2017 - Fonte Istat rielaborazione GAL Appennino Aretino**

<b>Comune</b>	<u>aree a pericolosità idraulica bassa (kmq)</u>	<u>aree a pericolosità idraulica media (kmq)</u>	<u>aree a pericolosità idraulica elevata (kmq)</u>	<u>area di attenzione pai - aa (kmq)</u>	<u>area a pericolosità da frana pai moderata - p1 (kmq)</u>	<u>area a pericolosità da frana pai media - p2 (kmq)</u>	<u>area a pericolosità da frana pai elevata - p3 (kmq)</u>	<u>area a pericolosità da frana pai molto elevata - p4 (kmq)</u>
Anghiari	6,07	5,72	2,49	0	10,02	1,08	6,81	0,09
Badia Tedalda	..	0,67	0,66	0	0	0	21,7	4,04
Bibbiena	9,35	4,89	2,56	0	44,34	20,22	12,57	1,78
Bucine	10,82	4,05	2,99	0	109,14	4,73	5,14	0,97
Capolona	3,03	1,47	0,78	0	30,21	11,36	3,39	0,01
Caprese Michelangelo	0	0	0	0	0,54	0,44	8,76	0,05
Castel Focognano	4,34	3,12	0,86	0	42,29	6,48	3,89	0
Castel San Niccolò	2,16	1,63	0,38	0	52,29	22,79	6,5	0,09
Castelfranco Piandiscò	2,55	1,34	0,1	0	28,43	10,65	9,27	5,67
Castiglion Fibocchi	3,48	0,08	0	0	20,58	4,2	0,06	0,53
Castiglion Fiorentino	47,68	27,31	16,18	0	62,05	9,14	6,19	0,78
Chitignano	0,52	0,48	0,48	0	11,12	0,69	2,95	0,02
Chiusi della Verna	2,55	1,65	1,33	0	37,51	12,77	31,19	11,16
Civitella in Val di Chiana	17,98	7,3	0,42	0	82,76	0,97	0,53	0
Cortona	66,09	47,88	4,52	0	160,88	4,03	15,06	0,07
Loro Ciuffenna	0,75	0,02	0,02	0	61,62	4,5	17,37	2,98
Lucignano	14,58	8,31	0,46	0	26,72	4,52	0,36	0
Marciano della Chiana	11,09	6,36	0	0	11,4	0	1,37	0,08
Monte San Savino	23,11	16,5	0,14	0	65,88	0	0,83	0

Montemignaio	0,06	0	0	0	21,59	2,62	1,54	0,18
Monterchi	5,71	5,52	4,31	0	0	0,02	0,94	0
Ortignano Raggiolo	1,54	1,44	0,91	0	30,58	2,5	1,88	0,15
Pergine Valdarno	1,52	0,38	0,3	0	43,87	0,89	0,81	0,01
Pieve Santo Stefano	0,66	0,66	0,65	0	1,15	2,62	19	0,49
Poppi	7,95	6,31	4,25	0	48,36	23,66	16,42	1,42
Pratovecchio Stia	1,98	0,78	0,34	0	114,25	13,53	7,93	0,97
Sansepolcro	9,51	3,25	2,83	0	0,37	0,12	2,46	0,24
Sestino	..	0,02	0	0	0	0,01	27,06	6,62
Subbiano	2,1	1,46	0,8	0	59,49	3,05	4,8	0
Talla	0,7	0,52	0,03	0	48,01	8,37	3,4	0

**Fonte ISTAT: Rapporto ISPRA sul dissesto idrogeologico:** Il Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia fornisce il quadro di riferimento aggiornato sulla pericolosità per frane e alluvioni sull'intero territorio nazionale. Il Rapporto aggiorna le mappe nazionali della pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico – PAI e della pericolosità idraulica secondo gli Scenari del D.Lgs. 49/2010 (recepimento della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE), realizzate dall'ISPRA mediante l'armonizzazione e la mosaicatura delle aree perimetrate dalle Autorità di Bacino Distrettuali.

AMBITO: IMPRESE

Impres registro imprese per settori - 3° trimestre 2020 – Fonte CCIAA di Arezzo rielaborazione GAL Appennino Aretino					
COMUNE	Settore				Totale
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	C Attività manifatturiere	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	
AR001 ANGHIARI	260	72	87	39	<b>458</b>
AR003 BADIA TEDALDA	60	9	24	8	<b>101</b>
AR004 BIBBIENA	117	191	290	75	<b>673</b>
AR005 BUCINE	191	162	152	62	<b>567</b>
AR006 CAPOLONA	89	102	76	34	<b>301</b>
AR007 CAPRESE MICHELANGELO	85	14	18	10	<b>127</b>
AR008 CASTEL FOCOGNANO	45	46	55	17	<b>163</b>
AR010 CASTEL SAN NICCOLO'	71	48	46	21	<b>186</b>
AR011 CASTIGLION FIBOCCHI	36	31	46	16	<b>129</b>
AR012 CASTIGLION FIORENTINO	386	154	279	83	<b>902</b>
AR014 CHITIGNANO	6	5	14	8	<b>33</b>
AR015 CHIUSI DELLA VERNA	42	51	37	20	<b>150</b>
AR016 CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	243	229	192	55	<b>719</b>
AR017 CORTONA	941	247	561	246	<b>1.995</b>
AR020 LORO CIUFFENNA	127	80	130	25	<b>362</b>
AR021 LUCIGNANO	130	46	67	26	<b>269</b>
AR022 MARCIANO DELLA CHIANA	86	74	79	23	<b>262</b>
AR023 MONTEMIGNAIO	10	4	14	7	<b>35</b>
AR024 MONTERCHI	69	32	35	20	<b>156</b>
AR025 MONTE SAN SAVINO	261	203	234	56	<b>754</b>
AR027 ORTIGNANO RAGGIOLO	21	5	3	5	<b>34</b>
AR030 PIEVE SANTO STEFANO	88	41	70	30	<b>229</b>
AR031 POPPI	105	66	120	62	<b>353</b>



AR032 PRATOVECCHIO	3	-	-	-	<b>3</b>
AR034 SANSEPOLCRO	220	193	408	123	<b>944</b>
AR035 SESTINO	78	14	20	9	<b>121</b>
AR037 SUBBIANO	94	126	100	32	<b>352</b>
AR038 TALLA	35	7	17	10	<b>69</b>
AR040 CASTELFRANCO PIANDISCO'	117	163	142	34	<b>456</b>
AR041 PRATOVECCHIO STIA	115	75	91	38	<b>319</b>
AR042 LATERINA PERGINE VALDARNO	119	140	101	37	<b>397</b>
<b>Totale</b>	<b>4.250</b>	<b>2.630</b>	<b>3.508</b>	<b>1.231</b>	<b>11.619</b>

## Movimento turistico per ambito, tipologia ricettiva e provenienza- Toscana 2019 (al netto delle Locazioni)

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale.Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

I dati derivano dalla "Rilevazione statistica del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" e sono da considerare provvisori fino alla diffusione Istat - Rielaborazione Gal Appennin Aretino

Ambito turistico	Arrivi					Presenze				
	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri(*)		Totale	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri(*)		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri		Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
Arezzo	107.112	81.877	34.698	24.936	<b>248.623</b>	171.734	123.604	82.902	101.250	<b>479.490</b>
Casentino	20.894	5.870	23.404	13.261	<b>63.429</b>	42.768	12.010	66.377	64.158	<b>185.313</b>
Valdarno aretino	40.054	22.588	17.274	39.435	<b>119.351</b>	73.574	38.016	57.857	234.848	<b>404.295</b>
Valdichiana Aretina	36.958	35.727	17.857	30.478	<b>121.020</b>	64.443	88.132	45.585	184.563	<b>382.723</b>
ValTiberina	21.339	7.225	15.342	7.319	<b>51.225</b>	36.833	14.668	38.422	34.719	<b>124.642</b>
<b>Totale Area Gal</b>	<b>226.357</b>	<b>153.287</b>	<b>108.575</b>	<b>115.429</b>	<b>603.648</b>	<b>389.352</b>	<b>276.430</b>	<b>291.143</b>	<b>619.538</b>	<b>1.576.463</b>
<b>Totale Regione TOSCANA</b>	<b>4.147.146</b>	<b>5.274.628</b>	<b>2.405.208</b>	<b>2.676.150</b>	<b>14.503.132</b>	<b>10.578.281</b>	<b>13.674.147</b>	<b>11.897.141</b>	<b>12.263.687</b>	<b>48.413.256</b>

Nel dato sono ricompresi anche i Comuni che non sono inseriti nell'area elegibile del Gal: Arezzo, Cavriglia, Foiano della Chiana, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini

## Consistenza media delle strutture ricettive per comune- Toscana 2019 (al netto delle locazioni turistiche)

		Alberghi	Extra Alberghi	Tot	Area Gal/Regione %		
					Albergo	Ex.Alb	Tot
<b>Totale AREA GAL</b>	Num.esercizi (E)	108	991	1.098	5,15%	7,26%	6,68%
	Num.camere (C)	2.096	6.837	8.933	2,45%	5,09%	4,06%
	Num.letti (L)	4.423	15.404	19.827	2,33%	4,09%	3,50%
<b>Totale Toscana</b>	Num.esercizi (E)	2.783	13.644	16.427			
	Num.camere (C)	85.540	134.451	219.991			
	Num.letti (L)	189.783	3.766.144	566.397			

## Consistenza media delle strutture ricettive per comune- Toscana 2019 (al netto delle locazioni turistiche)

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale.Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat N.B. I dati derivano dalla "Rilevazione statistica del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" e sono da considerare provvisori fino alla diffusione Istat - Rielaborazione Gal Appennin Aretino

Comune	Informazi	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri	Tot	Totale	Totale
--------	-----------	----------------------	----------------------------	-----	--------	--------

	oni (valori medi)	Alb. 1*	Alb2*	Alb.3*	Alb4*	Alb. 5*	Res.T /A	Alb dif	Affitt	Agrit.	Case vac.	Case ferie	Camp.	Res id.	Resid Epoc	Ostelli	Rif.alp	Are e sost a	B&B _imp .	B&B no_im p	Allog priv	Alb.	Extra Alb.	
Anghiari	E	1	0	3	0	0	0	0	6	16	10	1	0	0	0	0	0	0	1	0	17	4	51	55
	L	19	0	283	0	0	0	0	63	214	111	14	0	0	0	0	0	0	8	0	85	302	496	798
	C	10	0	99	0	0	0	0	29	93	49	13	0	0	0	0	0	0	6	0	37	109	226	335
Badia Tedalda	E	2	3	0	0	0	0	0	0	5	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	5	7	12
	L	57	57	0	0	0	0	0	0	51	0	42	0	0	0	22	0	0	0	0	0	114	115	229
	C	25	34	0	0	0	0	0	0	24	0	11	0	0	0	6	0	0	0	0	0	59	41	100
Bibbiena	E	0	1	4	0	0	0	0	5	17	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	5	29	34
	L	0	25	126	0	0	0	0	43	362	23	0	0	0	0	11	0	0	0	0	25	151	463	614
	C	0	15	66	0	0	0	0	20	165	12	0	0	0	0	5	0	0	0	0	9	81	211	292
Bucine	E	0	0	1	0	0	1	0	3	47	15	1	1	1	0	0	0	0	1	0	5	2	75	77
	L	0	0	18	0	0	15	0	23	1.025	262	24	771	18	0	0	0	0	10	0	23	33	2.156	2.189
	C	0	0	10	0	0	8	0	11	480	128	5	193	9	0	0	0	0	4	0	10	18	839	856
Capolona	E	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	5	0	18	18
	L	0	0	0	0	0	0	0	1	173	0	0	0	28	0	0	0	0	0	0	36	0	238	238
	C	0	0	0	0	0	0	0	0	91	0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	15	0	122	122
Caprese Michelangelo	E	0	0	3	0	0	0	0	1	9	3	0	1	0	0	2	0	0	0	0	5	3	20	23
	L	0	0	93	0	0	0	0	12	103	39	0	200	0	0	84	0	0	0	1	32	93	471	564
	C	0	0	42	0	0	0	0	5	49	17	0	50	0	0	27	0	0	0	0	15	42	164	206
Castel Focognano	E	0	0	0	0	0	0	0	2	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	8	8
	L	0	0	0	0	0	0	0	10	40	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	71	71
	C	0	0	0	0	0	0	0	7	20	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	36	36
Castel San Niccolò	E	0	0	0	0	0	0	0	3	3	3	1	0	1	0	0	0	0	0	0	4	0	15	15
	L	0	0	0	0	0	0	0	31	16	31	42	0	25	0	0	0	0	0	0	14	0	159	159
	C	0	0	0	0	0	0	0	15	11	15	23	0	10	0	0	0	0	0	0	7	0	81	81
Castelfranco Piandiscò	E	0	1	0	0	0	1	0	1	20	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2	2	27	29
	L	0	18	0	0	0	15	0	8	287	61	0	0	21	10	0	0	0	0	0	14	33	401	434
	C	0	11	0	0	0	15	0	4	114	25	0	0	9	3	0	0	0	0	0	7	26	162	188
Castiglion Fibocchi	E	0	0	1	0	0	0	0	0	4	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	8	9
	L	0	0	21	0	0	0	0	0	75	19	0	0	0	24	0	0	0	0	0	6	21	124	145
	C	0	0	7	0	0	0	0	0	30	7	0	0	0	8	0	0	0	0	0	3	7	48	55
Castiglion Fiorentino	E	0	0	2	3	0	1	0	4	49	5	0	0	1	0	0	0	0	0	0	17	6	76	82
	L	0	0	52	251	0	45	0	24	642	49	0	0	23	0	0	0	0	0	0	101	348	839	1.187
	C	0	0	27	124	0	15	0	12	285	20	0	0	11	0	0	0	0	0	0	51	166	378	544

Chitignano	E	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2	2	5	7
	L	9	50	0	0	0	0	0	0	18	0	25	0	0	0	0	12	0	0	0	5	59	60	119
	C	7	24	0	0	0	0	0	0	10	0	19	0	0	0	0	2	0	0	0	2	31	33	64
Chiusi della Verna	E	0	3	1	0	0	0	0	6	1	4	1	0	0	0	2	0	0	0	3	4	18	22	
	L	0	66	25	0	0	0	0	59	18	498	200	0	0	0	33	0	0	0	17	91	825	916	
	C	0	36	14	0	0	0	0	24	11	276	65	0	0	0	10	0	0	0	9	50	395	445	
Civitella in Val di Chiana	E	0	0	1	1	0	0	6	21	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	41	43	
	L	0	0	35	20	0	0	49	236	112	0	13	0	0	0	0	0	0	0	24	55	434	489	
	C	0	0	19	10	0	0	23	124	47	0	5	0	0	0	0	0	0	0	10	29	208	237	
Cortona	E	1	0	7	9	2	1	0	30	133	45	3	0	1	0	0	0	4	2	21	20	238	258	
	L	67	0	279	525	78	29	0	234	1.696	487	105	0	51	0	0	0	35	8	126	977	2.741	3.718	
	C	24	0	146	241	34	15	0	114	815	223	69	0	19	0	0	0	18	4	58	459	1.319	1.778	
Laterina Pergine Valdarno	E	0	1	0	1	0	0	1	14	10	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	29	31	
	L	0	23	0	158	0	0	12	371	116	8	0	0	0	0	0	0	0	0	25	181	532	713	
	C	0	12	0	56	0	0	6	195	46	4	0	0	0	0	0	0	0	0	8	68	259	327	
Loro Ciuffenna	E	0	1	2	0	0	1	0	4	20	2	0	0	1	1	1	0	0	0	1	4	29	33	
	L	0	42	39	0	0	38	0	34	436	28	0	0	94	25	19	0	0	0	3	119	639	758	
	C	0	23	23	0	0	11	0	15	180	12	0	0	24	12	7	0	0	0	1	57	250	307	
Lucignano	E	1	0	1	0	0	0	1	2	12	5	0	0	0	1	0	0	0	0	15	2	35	38	
	L	27	0	34	0	0	0	2	32	118	86	0	0	0	16	0	0	0	0	89	63	340	403	
	C	8	0	14	0	0	0	1	14	60	37	0	0	0	8	0	0	0	0	41	23	158	181	
Marciano della Chiana	E	0	0	1	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	6	7	
	L	0	0	19	0	0	0	0	64	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	19	73	92	
	C	0	0	10	0	0	0	0	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	10	36	46	
Monte San Savino	E	0	0	4	1	0	0	5	20	6	0	0	1	1	0	0	0	0	0	12	5	46	51	
	L	0	0	89	24	0	0	44	275	41	0	0	62	12	0	0	0	0	0	74	113	508	621	
	C	0	0	54	12	0	0	24	126	23	0	0	35	5	0	0	0	0	0	35	66	249	315	
Montemignaio	E	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	2	4	
	L	0	23	88	0	0	0	0	9	0	0	0	25	0	0	0	0	0	0	0	111	34	145	
	C	0	13	37	0	0	0	0	5	0	0	0	15	0	0	0	0	0	0	0	50	20	70	
Monterchi	E	0	0	0	0	0	0	1	5	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	10	10	
	L	0	0	0	0	0	0	10	81	21	0	0	0	0	0	0	0	0	2	5	0	119	119	
	C	0	0	0	0	0	0	3	37	7	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	0	51	51	
Ortignano Raggiolo	E	0	0	0	0	0	0	1	3	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	9	9		
	L	0	0	0	0	0	0	12	31	49	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	96	96	
	C	0	0	0	0	0	0	4	17	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	44	44	

Pieve Santo Stefano	E	0	1	3	0	0	0	0	1	12	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	2	4	18	22
	L	0	13	215	0	0	0	0	10	271	2	33	32	0	0	0	0	24	0	0	10	228	381	609
	C	0	6	98	0	0	0	0	6	110	1	8	8	0	0	0	0	6	0	0	3	104	142	247
Poppi	E	2	3	8	1	0	1	0	1	25	6	3	4	0	1	1	2	0	1	0	3	15	48	63
	L	48	210	328	46	0	44	0	11	299	104	48	590	0	11	32	65	0	14	0	22	676	1.196	1.872
	C	24	91	166	20	0	13	0	5	144	47	38	323	0	8	4	24	0	6	0	12	314	610	924
Pratovecchio Stia	E	0	1	1	0	0	0	0	2	22	3	0	1	0	0	1	1	0	0	0	5	2	35	37
	L	0	21	47	0	0	0	0	15	287	31	0	200	0	0	18	12	0	1	0	23	68	587	655
	C	0	9	21	0	0	0	0	10	133	11	0	50	0	0	5	1	0	0	0	12	30	222	252
Sansepolcro	E	0	4	2	3	0	0	0	8	11	4	1	0	0	2	0	0	0	0	1	16	9	43	52
	L	0	62	50	268	0	0	0	76	296	41	24	0	0	35	0	0	0	4	5	113	380	594	974
	C	0	39	26	143	0	0	0	36	100	17	5	0	0	19	0	0	0	1	2	47	208	227	435
Sestino	E	0	0	0	0	0	0	0	1	3	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
	L	0	0	0	0	0	0	0	8	18	28	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	74	74
	C	0	0	0	0	0	0	0	2	9	13	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	30
Subbiano	E	0	1	2	1	0	0	0	7	12	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	5	4	26	30
	L	0	24	121	29	0	0	0	34	246	31	0	0	0	14	0	0	0	0	0	24	174	348	522
	C	0	12	58	12	0	0	0	18	125	26	0	0	0	4	0	0	0	0	0	12	82	184	266
Talla	E	1	0	0	0	0	0	0	0	5	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	1	9	10
	L	14	0	0	0	0	0	0	1	69	9	0	200	0	0	0	0	0	0	0	14	14	293	307
	C	7	0	0	0	0	0	0	0	31	1	0	54	0	0	0	0	0	0	0	7	7	93	100
Totale AREA GAL	E	9	22	48	20	2	6	1	95	516	147	19	10	9	9	6	6	1	8	3	161	108	991	1.098
	C	105	325	937	618	34	77	1	382	3.635	819	476	748	148	67	54	37	6	35	7	422	2.096	6.837	8.933
	L	241	633	1.962	1.321	78	186	2	794	7.869	1.814	882	2.206	347	147	186	122	24	71	15	926	4.423	15.404	19.827
Totale Toscana	E	217	449	1.267	494	71	281	6	2.747	5.023	2.285	201	217	180	205	84	43	20	180	150	2.287	2.783	13.644	16.427
	C	2.418	6.873	35.390	28.638	4.014	8.150	57	10.833	36.786	15.829	5.917	43.760	4.387	1.448	1.453	234	1.160	733	443	5.786	85.540	134.451	219.991
	L	4.974	13.835	73.535	62.556	9.807	24.930	145	21.659	77.734	43.478	12.267	160.628	11.555	3.599	5.854	930	3.200	1.496	882	11.949	189.783	376.614	566.397

## AMBITO: SANITA' E SOCIALE

In queste poche pagine che seguono si riportano alcuni dati dell'ambito socio sanitario (Fonte:sito AUSL Toscana Sud Est), visto anche il periodo che il territorio sta vivendo e l'introduzione nella programmazione della SISL di misure volte a far fronte all'emergenza da COVID.19

Innanzitutto come è organizzato il Sistema socio sanitario nel Territorio dell'area GAL :

... Rientra nell' AZIENDA USL TOSCANA SUD EST (Arezzo- Siena Grosseto)

La zona-distretto è l'ambito territoriale ottimale per valutare i bisogni sanitari e sociali delle comunità e per organizzare ed erogare i servizi delle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate.

La zona distretto è il livello di organizzazione delle funzioni direzionali interprofessionali e tecnico-amministrative delle reti territoriali sanitarie, socio sanitarie e sociali integrate.

Attualmente sul territorio dell'Area Vasta sud est le articolazioni di zone-distretto sono 8:

- Zona Distretto Alta Valdelsa
- Zona Distretto Amiata Val d'Orcia Valdichiana Senese
- Zona Distretto Arezzo - Casentino - Valtiberina
- Zona Distretto Colline dell'Albegna
- Zona Distretto Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana
- Zona Distretto Senese
- Zona Distretto Valdarno
- Zona Distretto Valdichiana Aretina

I distretti in cui si trovano i Comuni elegibili del Gal Appennino Aretino sono:

- **La Zona Aretina Casentino Valtiberina** comprende i comuni di: Anghiari, Arezzo, Badia Tedalda, Bibbiena, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Castiglion Fibocchi, Chiusi della Verna, Chitignano, Civitella della Chiana, Montemignaio, Monterchi, Monte San Savino, Ortignano Raggiolo, Pieve Santo Stefano, Pratovecchio Stia, Poppi, Sansepolcro, Sestino, Subbiano, Talla.
- **La Zona Valdarno** comprende i comuni di: Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini
- **La Zona Valdichiana aretina** comprende i comuni di: Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Lucignano, Marciano.

La Società della Salute, soluzione organizzativa inedita dell'assistenza territoriale che sviluppa l'integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale.

Le SdS sono soggetti pubblici senza scopo di lucro, costituiti per adesione volontaria dei Comuni di una stessa zona-distretto e dell'Azienda USL territorialmente competente, per l'esercizio associato delle attività sanitarie territoriali, socio-sanitarie e sociali integrate".

Sul territorio dell'Area Vasta Toscana sud est ci sono attualmente 4 SdS:

[Società della Salute Alta Valdelsa](#)

[Società della Salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana](#)

[Società della Salute Senese](#)

[Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese](#)



Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati, compartecipazione degli utenti e compartecipazione del servizio sanitario nazionale per zone socio-sanitarie in Toscana Anno 2015 (Valori assoluti e percentuali)

ZONA SOCIO SANITARIA	Spesa lorda	Compartecipazione utenti	Compartecipazione SSN	Spesa netta
<b>Valori assoluti (euro)</b>				
Aretina	11.667.170	919.641	763.850	<b>9.983.679</b>
Casentino	5.177.064	723.265	439.253	<b>4.014.546</b>
Val di Chiana Aretina	6.678.923	1.365.946	818.604	<b>4.494.373</b>
Val Tiberina	4.254.869	936.519	1.194.063	<b>2.124.287</b>
Valdarno	15.229.997	3.534.110	3.190.375	<b>8.505.512</b>
Valdarno Inferiore	15.373.629	2.268.457	4.851.712	<b>8.253.460</b>
<b>Totale</b>	<b>58.381.652</b>	<b>9.747.938</b>	<b>11.257.857</b>	<b>37.375.857</b>
<b>TOTALE TOSCANA</b>	<b>669.834.532</b>	<b>80.287.451</b>	<b>114.171.993</b>	<b>475.375.088</b>

Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati, compartecipazione degli utenti e compartecipazione del servizio sanitario nazionale per zone socio-sanitarie in Toscana

**Anno 2015 (Valori assoluti e percentuali)**

ZONA SOCIO SANITARIA	Spesa lorda	Compartecipazione utenti	Compartecipazione SSN	Spesa netta
<b>Valori percentuali</b>				
Aretina	1,7	1,1	0,7	2,1
Casentino	0,8	0,9	0,4	0,8
Val di Chiana Aretina	1,0	1,7	0,7	0,9
Val Tiberina	0,6	1,2	1,0	0,4
Valdarno	2,3	4,4	2,8	1,8
Valdarno Inferiore	2,3	2,8	4,2	1,7
<b>Totale</b>	<b>8,7</b>	<b>12,1</b>	<b>9,9</b>	<b>7,9</b>

Fonte: Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati- Anno 2015

Regione Toscana-Area di Coordinamento Politiche di Solidarietà Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria: rielaborazione Gal Appennino Aretino



Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati per zone socio-sanitarie in Toscana- Anno 2015  
(Valori assoluti, percentuali e spesa media pro-capite)

ZONA SOCIO SANITARIA	Spesa <sup>(1)</sup>		Spesa media pro capite <sup>(2)</sup>
	Valori assoluti (euro)	Valori percentuali su Regione	
Aretina	9.983.679	2,1	87,0
Casentino	4.014.546	0,8	55,2
Val di Chiana Aretina	4.494.373	0,9	83,8
Val Tiberina	2.124.287	0,4	72,3
Valdarno	8.505.512	1,8	91,7
Valdarno Inferiore	8.253.460	1,7	119,8
<b>Totale</b>	<b>37.375.857</b>	<b>7,9</b>	<b>127,7</b>
<b>Totale Regione Toscana</b>	<b>475.375.088</b>		

Fonte: Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati- Anno 2015

(1) Per spesa si intendono gli impegni di spesa in conto corrente di competenza relativi al 2007, di comuni e associazioni dicomuni per l'erogazione dei servizi e degli interventi socio-assistenziali. Sono incluse le spese per il personale, per l'affitto di immobili o attrezzature e per l'acquisto di beni e servizi (spesa gestita direttamente). Nel caso in cui il servizio venga gestito da altre (spesa gestita indirettamente). La spesa è al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale.organizzazioni (ad esempio: cooperative sociali) la spesa è data dai costi dell'affidamento a terzi del servizio

(2) Rapporto tra spesa e popolazione residente

Compartecipazione degli utenti alla spesa per zona socio sanitaria e area di intervento in Toscana-Anno 2015 (Valori assoluti e percentuali)

ZONA SOCIO SANITARIA	AREA DI UTENZA							
	Famiglie e minori	Anziani	Disabili	Povertà e Disagio adulti	Immigrati e Nomadi	Dipendenze	Multiutenza	Totale
<b>Valori assoluti (euro)</b>								
Aretina	386.025,00	10.604,00	0,00	523.012,00	0,00	0,00	0,00	<b>919.641</b>
Casentino	385.210,00	34.990,00	0,00	301.859,00	0,00	1.206,00	0,00	<b>723.265</b>
Val di Chiana Aretina	331.185,00	20.578,00	0,00	1.013.833,00	0,00	350,00	0,00	<b>1.365.946</b>
Val Tiberina	208.237,00	14.181,00	0,00	714.101,00	0,00	0,00	0,00	<b>936.519</b>
Valdarno	1.018.111,00	20.973,00	0,00	2.492.838,00	0,00	2.188,00	0,00	<b>3.534.110</b>
Valdarno Inferiore	980.460,00	221.666,00	0,00	1.059.050,00	0,00	7.281,00	0,00	<b>2.268.457</b>
<b>Totale</b>	<b>3.309.228</b>	<b>322.992</b>	<b>0</b>	<b>6.104.693</b>	<b>0</b>	<b>11.025</b>	<b>0</b>	<b>9.747.938</b>
<b>Valori percentuali</b>								
Aretina	42,0	1,2	0,0	56,9	0,0	0,0	0,0	<b>100</b>
Casentino	53,3	4,8	0,0	41,7	0,0	0,2	0,0	<b>100</b>
Val di Chiana Aretina	24,2	1,5	0,0	74,2	0,0	0,0	0,0	<b>100</b>
Val Tiberina	22,2	1,5	0,0	76,3	0,0	0,0	0,0	<b>100</b>
Valdarno	28,8	0,6	0,0	70,5	0,0	0,1	0,0	<b>100</b>
Valdarno Inferiore	43,2	9,8	0,0	46,7	0,0	0,3	0,0	<b>100</b>
<b>Totale</b>	<b>33,9</b>	<b>3,3</b>	<b>0,0</b>	<b>62,6</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>100</b>
Fonte: Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati- Anno 2015								
<i>Regione Toscana-Area di Coordinamento Politiche di Solidarietà Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria: rielaborazione Gal Appennino Aretino</i>								

Compartecipazione del Servizio Sanitario Nazionale alla spesa per zona socio sanitaria e area di intervento in Toscana-Anno 2015  
(Valori assoluti e percentuali)

ZONA SOCIO SANITARIA	AREA DI UTENZA							Totale
	Famiglie e minori	Anziani	Disabili	Povertà e Disagio adulti	Immigrati e Nomadi	Dipendenze	Multiutenza	
<b>Valori assoluti (euro)</b>								
Aretina	136.200	18.650	204.000	360.000	..	45.000	..	<b>763.850</b>
Casentino	..	44.968	..	394.285	..	..	..	<b>439.253</b>
Val di Chiana Aretina	..	20.981	..	797.623	..	..	..	<b>818.604</b>
Val Tiberina	..	..	..	1.194.063	..	..	..	<b>1.194.063</b>
Valdarno	..	19.197	..	3.171.178	..	..	..	<b>3.190.375</b>
Valdarno Inferiore	..	1.364.373	282.331	2.986.771	..	218.237	..	<b>4.851.712</b>
<b>Totale</b>	<b>136.200</b>	<b>1.468.169</b>	<b>486.331</b>	<b>8.903.920</b>	<b>0</b>	<b>263.237</b>	..	<b>11.257.857</b>
<b>Totale Toscana</b>	<b>3.042.766</b>	<b>16.184.433</b>	<b>2.907.659</b>	<b>81.821.504</b>	<b>244.472</b>	<b>9.971.159</b>	..	<b>114.171.993</b>
<b>Valori percentuali</b>								
Aretina	4,5	2,4	26,7	47,1	..	5,9	..	<b>87</b>
Casentino	..	10,2	..	89,8	..	..	..	<b>100</b>
Val di Chiana Aretina	..	2,6	..	97,4	..	..	..	<b>100</b>
Val Tiberina	..	..	..	100,0	..	..	..	<b>100</b>
Valdarno	..	0,6	..	99,4	..	..	..	<b>100</b>
Valdarno Inferiore	..	28,1	5,8	61,6	..	4,5	..	<b>100</b>
<b>Totale</b>	<b>1,2</b>	<b>13,0</b>	<b>4,3</b>	<b>79,1</b>	<b>0,0</b>	<b>2,3</b>	..	<b>100</b>

Fonte: Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati- Anno 2015

Regione Toscana-Area di Coordinamento Politiche di Solidarietà Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria - rielaborazione Gal Appennino Aretino

Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati per area di utenza e per zone socio-sanitarie in Toscana- Anno 2015 (Valori assoluti)

ZONA SOCIO SANITARIA	AREA DI UTENZA							Totale
	Famiglie e minori	Anziani	Disabili	Povertà e Disagio adulti	Immigrati e Nomadi	Dipendenze	Multiutenza	
<b>Valori assoluti (euro)</b>								
Aretina	4.129.836,00	2.451.940,00	2.077.281,00	900.552,00	155.536,00	95.162,00	173.372,00	<b>9.983.679</b>
Casentino	1.138.602,00	855.015,00	1.353.458,00	190.985,00	35.743,00	2.659,00	438.084,00	<b>4.014.546</b>
Val di Chiana Aretina	1.563.483,00	1.520.388,00	966.567,00	92.033,00	123.179,00	14.872,00	213.851,00	<b>4.494.373</b>
Val Tiberina	714.545,00	611.366,00	603.955,00	29.612,00	78.418,00	27.450,00	58.941,00	<b>2.124.287</b>
Valdarno	3.617.427,00	1.473.125,00	1.926.230,00	426.915,00	250.797,00	30.951,00	780.067,00	<b>8.505.512</b>
Valdarno Inferiore	3.582.547,00	1.567.907,00	1.471.213,00	552.384,00	604.336,00	..	475.073,00	<b>8.253.460</b>
<b>Totale</b>	<b>14.746.440</b>	<b>8.479.741</b>	<b>8.398.704</b>	<b>2.192.481</b>	<b>1.248.009</b>	<b>171.094</b>	<b>2.139.388</b>	<b>37.375.857</b>
<b>Totale Toscana</b>	<b>192.899.328</b>	<b>105.498.806</b>	<b>88.649.138</b>	<b>38.975.569</b>	<b>14.878.244</b>	<b>1.444.329</b>	<b>33.029.674</b>	<b>475.375.088</b>

**Fonte Istat:** L'indagine raccoglie informazioni con cadenza annuale sulle politiche di welfare gestite a livello locale, garantendo così il monitoraggio delle risorse impiegate e delle attività realizzate nell'ambito della rete integrata di servizi sociali territoriali – rielaborazione Gal Appennino Aretino

Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati								
Distretto Area Aretina - spesa dei comuni (euro) - anno 2017								
Area di utenza	famiglia e minori	disabili	dipendenze	anziani (65 anni e più)	immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	multiutenza	totale
servizio sociale professionale	395.446,00	253.729,00	2.710,00	357.961,00	38.607,00	127.261,00		
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	78.856,00		..					
servizio per l'affidamento familiare	62.500,00		..					
servizio per l'adozione minori	570,00		..					
servizio di mediazione familiare	23.376,00		..					
attività di sostegno alla genitorialità	3.400,00		..					
altre attività di servizio sociale professionale	34.000,00		..					
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio		1.627,00		76.866,00	22.076,00	3.150,00		
attività ricreative, sociali, culturali	162.812,00	73.000,00		906,00	1.895,00			
altre attività di integrazione sociale	75.000,00	20.000,00						
sostegno socio-educativo scolastico	61.300,00	73.564,00						
sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	120.666,00	87.934,00						
sostegno all'inserimento lavorativo	-	3.204,00	3.000,00	..	3.036,00	3.000,00	..	..
altre attività socio-educative e di inserimento lavorativo	11.363,00							
assistenza domiciliare socio-assistenziale	35.000,00	38.394,00		167.749,00				
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari				131.353,00				
distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio				31.280,00				
servizi di prossimità (buonvicinato)	..			17.570,00	..	..	..	..
altri interventi di assistenza domiciliare	26.000,00							
mensa	..	571,00	..	18.480,00	..	50.349,00	..	..
trasporto sociale	..	180.720,00	..	107.538,00	..	-	..	..
distribuzione beni di prima necessità						6.130,00	..	..
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi							43.398,00	
azioni di sistema e spese di organizzazione							55.449,00	..
contributi per servizi alla persona								
contributi per cure o prestazioni sanitarie	..	29.329,00	-	10.000,00	..	-	..	..
contributi per cure o prestazioni sanitarie	1.610,00							

contributi per l'inserimento lavorativo	-	24.166,00						
contributi per l'affido familiare	138.627,00							
contributi e integrazioni a retta per centri diurni		29.750,00		21.560,00				
contributi e integrazioni a retta per asili nido	1.157.000,00							
contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali					1.412,00			
contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	14.340,00	25.491,00	13.323,00	113.336,00	129.511,00			
contributi economici per i servizi scolastici	35.140,00							
contributi per alloggio	3.761,00			2.099,00	1.880,00	30.408,00		
contributi a integrazione del reddito familiare	120.394,00	346,00	1.884,00	2.750,00	3.900,00	164.223,00		
altri contributi economici	1.977,00				5.743,00			
asilo nido	3.709.473,00							
servizi integrativi per la prima infanzia	80.000,00							
centri diurni		705.921,00	-	209.895,00				
ludoteche / laboratori	11.000,00							
centri di aggregazione / sociali	69.386,00							
altri centri e strutture a ciclo diurno	360,00							
strutture residenziali	900.096,00	105.698,00	-	1.329.761,00	-	-	..	..
dormitori per persone senza fissa dimora						2.500,00		
strutture di accoglienza per persone senza dimora						236.000,00		
<b>tutte le voci</b>	<b>7.333.453,00</b>	<b>1.653.444,00</b>	<b>20.917,00</b>	<b>2.599.104,00</b>	<b>208.060,00</b>	<b>623.021,00</b>	<b>98.847,00</b>	<b>12.536.846,00</b>

Anghiari  
Arezzo  
Badia Tedalda  
Bibbiena  
Caprese Michelangelo  
Castel Focognano  
Castel San Niccolò  
Chitignano  
Chiusi della Verna  
Civitella in Val di Chiana  
Montemignao  
Monterchi  
Monte San Savino  
Ortignano Raggiolo  
Pieve Santo Stefano  
Poppi  
Pratovecchio Stia  
Sansepolcro  
Sestino  
Subbiano  
Talla



IL SERVIZIO SOCIO -EDUCATIVO nei DISTRETTI

Distretto ValTiberina – Servizio socio-educativo – Fonte Istat						
periodo	2017			2018		
	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni
asilo nido	7	169	27,8	7	169	28
nido o micronido	6	159	26,1	6	159	26,4
nido e micronido aziendali	0	0	0	0	0	0
sezione primavera	1	10	1,6	1	10	1,7
servizi integrativi per la prima infanzia	0	0	0	0	0	0
spazio gioco	0	0	0	0	0	0
servizio in contesto domiciliare	0	0	0	0	0	0
centro bambini genitori	0	0	0	0	0	0
<b>tutte le voci</b>	<b>7</b>	<b>169</b>	<b>27,8</b>	<b>7</b>	<b>169</b>	<b>28</b>

Distretto Casentino – Servizio socio-educativo						
periodo	2017			2018		
	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni
asilo nido	11	223	32,4	10	219	34,2
nido o micronido	10	213	30,9	9	209	32,7
nido e micronido aziendali	0	0	0	0	0	0
sezione primavera	1	10	1,5	1	10	1,6
servizi integrativi per la prima infanzia	0	0	0	0	0	0
spazio gioco	0	0	0	0	0	0
servizio in contesto domiciliare	0	0	0	0	0	0
centro bambini genitori	0	0	0	0	0	0
<b>tutte le voci</b>	<b>11</b>	<b>223</b>	<b>32,4</b>	<b>10</b>	<b>219</b>	<b>34,2</b>



Distretto Valdarno – Servizio socio-educativo						
periodo	2017			2018		
	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni
asilo nido	23	742	34,5	24	777	36,5
nido o micronido	22	721	33,5	23	756	35,5
nido e micronido aziendali	0	0	0	0	0	0
sezione primavera	1	21	1	1	21	1
servizi integrativi per la prima infanzia	2	54	2,5	1	36	1,7
spazio gioco	2	54	2,5	1	36	1,7
servizio in contesto domiciliare	0	0	0	0	0	0
centro bambini genitori	0	0	0	0	0	0
<b>tutte le voci</b>	<b>25</b>	<b>796</b>	<b>37</b>	<b>25</b>	<b>813</b>	<b>38,2</b>

Distretto Val di Chiana Aretina – Servizio socio-educativo						
periodo	2017			2018		
	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni
asilo nido	11	338	28,8	11	338	29,6
nido o micronido	11	338	28,8	11	338	29,6
nido e micronido aziendali	0	0	0	0	0	0
sezione primavera	0	0	0	0	0	0
servizi integrativi per la prima infanzia	1	25	2,1	1	25	2,2
spazio gioco	1	25	2,1	1	25	2,2
servizio in contesto domiciliare	0	0	0	0	0	0
centro bambini genitori	0	0	0	0	0	0
<b>tutte le voci</b>	<b>12</b>	<b>363</b>	<b>31</b>	<b>12</b>	<b>363</b>	<b>31,8</b>

Distretto Aretina - Servizio socio-educativo						
periodo	2017			2018		
	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni
asilo nido	29	938	32,5	27	831	29,5
nido o micronido	27	899	31,1	26	807	28,7
nido e micronido aziendali	3	79	2,7	1	31	1,1
sezione primavera	2	39	1,4	1	24	0,9
servizi integrativi per la prima infanzia	3	45	1,6	1	5	0,2
spazio gioco	2	40	1,4	0	0	0
servizio in contesto domiciliare	1	5	0,2	1	5	0,2
centro bambini genitori	0	0	0	0	0	0
<b>tutte le voci</b>	<b>32</b>	<b>983</b>	<b>34</b>	<b>28</b>	<b>836</b>	<b>29,7</b>

## AMBITO: SCUOLA

Scuole in Provincia di Arezzo (pubbliche e private) - Fonte Tuttitalia.it rielaborazione Gal Appennino Aretino																	
Comune	Scuole infanzia	Scuole primarie	Scuole secondarie di I grado	Istit.Comp	Scuole secondarie di II grado										Istit. Sup.	Centro Culturale permanente	Totale per Comune
					Licei						Istituti tecnici		Istituti Professionali				
					Artistico	Scient.	Scienze Umane	Classico	Lingue	Musicale	Econ.	Tecn.	Servizi	Ind. Art.			
Anghiari	3	1	1	1	1												7
Badia Tedalda	2	1	1														4
Bibbiena	4	3	2	2									1	2	1	1	16
Bucine	4	2	2	1													9
Capolona	2	2	1	1													6
Caprese Michelangelo	1	1	1										2				5
Castel Focognano	2	2	1	1													6
Castel San Niccolò	1	1	1														3
Castelfranco Piandiscò	4	3	3	1													11
Castiglion Fibocchi	1	1	1														3
Castiglion Fiorentino	5	4	1			1	1		1					1			14
Chitignano		1															1
Chiusi della Verna	3	3	1														7
Civitella in Val di Chiana	3	3	1	1													8
Cortona	10	9	2	2	1						1	1	6	2	1		35

Laterina-Pergine Valdarno	4	3	3															10
Loro Ciuffenna	3	2	1	1														7
Lucignano	1	1	1	1														4
Marciano della Chiana	2	2	1															5
Monte San Savino	3	2	2	1														8
Montemignaio	1	1																2
Monterchi	1	1	1															3
Ortignano Raggiolo	1	1																2
Pieve Santo Stefano	1	1	1	1							1	1		1				7
Poppi	4	2	2	1		1	1				1				1			13
Pratovecchio Stia	2	1	1	1														5
Sansepolcro	6	3	1	1	2	1	1	1	1		2		1	2	2	2	1	25
Sestino	1	1	1	1														4
Subbiano	2	2																4
Talla	1	1																2
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>61</b>	<b>34</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>236</b>	

Scuole in Provincia di Arezzo (pubbliche e private) raffronto con la provincia e la regione

Comune	Scuole infanzia	Scuole primarie	Scuole secondarie di I grado	Istituto Comprensivo	Scuole secondarie di II grado										Istituto Sup.	Centro Culturale permanente
					Licei					Istituti tecnici		Istituti Professionali				
					Artistico	Scientifico	Scienze Umane	Classico	Lingue	Musicale	Economico	Tecnologico	Servizi	Industria Artigianato		
Toscana	1376	1054	452	288	40	92	46	42	53	10	102	110	112	62	93	40
Provincia Arezzo	137	112	53	33	6	6	5	5	5	2	10	8	16	10	12	7
Area Gal	78	61	34	18	4	3	3	1	2	0	4	2	11	5	7	3
Incidenza % su Provincia di Arezzo	57%	54%	64%	55%	67%	50%	60%	20%	40%	0%	40%	25%	69%	50%	58%	43%
Incidenza % su Regione Toscana	6%	6%	8%	6%	10%	3%	7%	2%	4%	0%	4%	2%	10%	8%	8%	8%

## 2.3 Analisi socio-economica

La Toscana è una regione sviluppata che non presenta grandi agglomerati urbani, anche se la popolazione è maggiormente concentrata nella zona tra Firenze e Prato. Tra le province toscane la più popolosa è Firenze che per dimensione demografica rappresenta il 27% del totale, seguita da Pisa e Lucca rispettivamente con 11,2% e 10,5%. **Arezzo** è la quarta provincia per numero di abitanti (9,2%) ed è caratterizzata da un paesaggio composto da centri medio-piccoli in zone collinari e piccoli in zone montane.

Dall'aggiornamento dei dati a gennaio 2020, in Toscana la **densità demografica** è di 161,95 abitanti a Km<sup>2</sup>, tutte le province hanno una densità demografica più alta rispetto alla media regionale (Prato circa 6 volte superiore) eccetto le province di Arezzo, Siena e Grosseto. Sulla densità demografica della provincia di Arezzo (105,74 abitanti a Km<sup>2</sup>) incidono soprattutto i dati relativi a Comuni non compresi nel Gal. L'Accordo di Partenariato Italia classifica i Comuni in quattro tipologie di aree: A) aree urbane e periurbane; B) aree rurali ad agricoltura intensiva; C) aree rurali intermedie; D) aree rurali con problemi di sviluppo. Il **metodo di classificazione** adottato a livello nazionale dimostra una grande estensione delle aree C se applicato a livello regionale, tanto che la Toscana ha suddiviso le aree C in due sezioni C1 (aree rurali intermedie in transizione) e C2 (aree rurali intermedie in declino). Dal confronto tra la vecchia classificazione e quella del PSR 2014/2020, emerge che il Comune di Arezzo, in passato definito "area urbana", rientra nelle "aree rurali intermedie in transizione" ed insieme a Siena, sono i soli capoluoghi di provincia toscani classificati C1. In sintesi in provincia di Arezzo non ci sono aree classificate A e B in quanto i 37 Comuni aretini sono classificati aree rurali C o D. I 30 Comuni aretini in cui si applica Leader restano classificati come nella programmazione 2007/2013 fatta eccezione per Anghiari e Monterchi che sono passati da C1 a C2 con la programmazione 2014/2020. Nell'area Leader del GAL Appennino Aretino rientrano 16 Comuni classificati D) aree rurali con problemi di sviluppo, 5 Comuni classificati C2) aree rurali intermedie in declino e 9 Comuni classificati C1) aree rurali intermedie in transizione (vedi paragrafo 2.1). La **popolazione residente** nel territorio del GAL a gennaio 2016 risultava pari a 169.178 abitanti che rappresentano quasi la metà della popolazione residente in provincia di Arezzo (49%) e il 4,52% di quella toscana. La **distribuzione**

della popolazione all'interno del Gal, in riferimento alle varie tipologie di aree, dimostra come nei Comuni D risiede ben il 32,35% a cui si aggiunge il 24,93% della popolazione che risiede nei Comuni C2 mentre il rimanente 42,72% della popolazione si trova nei Comuni C1.

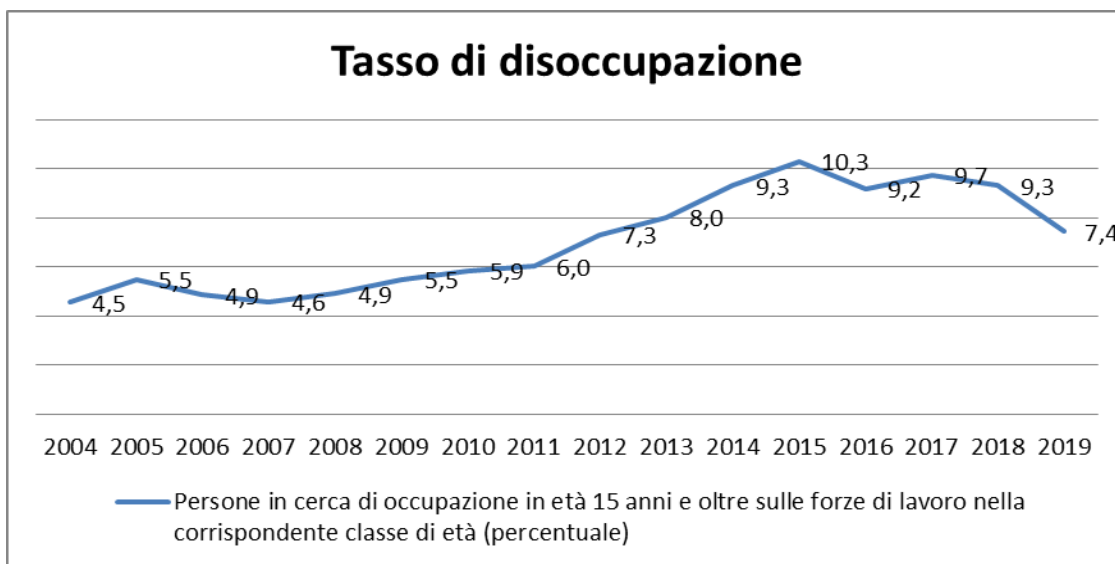
La **densità demografica** dell'area del Gal è di 67,13 abitanti a Km<sup>2</sup>: 17 Comuni hanno una densità inferiore alla media dell'area, e dei 13 rimanenti 6 hanno una densità inferiore alla media provinciale ed i rimanenti hanno una densità inferiore alla media regionale e fatta eccezione per Castelfranco-Piandiscò e Sansepolcro che superano di poco il dato toscano. Ben 8 Comuni tra Casentino e Valtiberina hanno una densità molto bassa (inferiore a 23) tra cui spicca Badia Tedalda con 8,65 abitanti a Km<sup>2</sup>. Dall'analisi dei dati aggiornati a gennaio 2020 (vedi Tabelle paragrafo 2.1) risulta che il numero dei residenti in Toscana è pari a 3.722.729 e quelli residenti in provincia di Arezzo 341.766 sono complessivamente diminuiti rispetto a gennaio 2016. Anche nel territorio del GAL si osserva una diminuzione, in molti casi anche significativa, della popolazione pari a 169.990 che riguarda quasi tutti i Comuni in quanto solo 4 aumentano di poco. E' necessario precisare che il numero dei residenti nell'area GAL è sovrastimato perché i dati disponibili sono relativi all'intero territorio comunale anche nel caso dei Comuni parzialmente eligibili. In particolare sono conteggiati la totalità degli abitanti di Capolona che è eligibile solo per la zona montana, di Castelfranco-Pian di Scò dove Pian di Scò è inserito solo per una piccola parte e di Laterina-Pergine dove Laterina non è elegibile.

La riduzione della popolazione dimostra che le aree marginali subiscono il **fenomeno dello spopolamento** e conferma una tendenza, in atto da alcuni anni, di concentrazione della popolazione nei centri maggiori e di fondovalle per la vicinanza ai servizi essenziali. Si assiste ad una inversione di tendenza, la diminuzione della popolazione è attribuibile anche alla diminuzione degli immigrati nell'area del GAL che sono passati da 17.412 (gennaio 2016) a 16.221 (gennaio 2020) con un'incidenza del 9,54% rispetto al totale degli abitanti, al contrario di quanto avviene a livello provinciale e regionale. Infatti, come si può osservare dai dati riportati nella specifica tabella paragrafo 2.1, nello stesso periodo il numero dei residenti stranieri aumentano a 37.958 in provincia di Arezzo rappresentando l'11,11% della popolazione e in Toscana aumentano a 422.088 con

un'incidenza dell'11,34% della popolazione regionale. Entrando nello specifico delle aree del GAL la diminuzione rappresenta un'inversione di tendenza ed è più marcata nei Comuni D e C2 mentre nei Comuni C1 si assiste ad un lieve aumento rispetto al 2016 per vicinanza ai servizi essenziali e maggiori opportunità di lavoro. Per quanto riguarda la struttura della popolazione, dall'analisi degli indici è evidente il **fenomeno dell'invecchiamento** della popolazione dell'area del GAL dovuto all'effetto congiunto della diminuzione della componente giovanile (0-14) a causa della bassa natalità e dell'aumento della componente anziana (oltre 65) per l'allungamento della speranza di vita. La struttura per età evidenzia una prevalenza della popolazione più adulta rispetto alla media nazionale e regionale nella classe oltre 65 anni. Tale incidenza è più elevata in alcuni Comuni dell'area Leader, emblematici i dati ( vedi tabella) di alcuni piccoli Comuni di Casentino (Castel San Niccolò 30,90% e Montemignaio 35,80%) e Valtiberina (Badia Tedalda 32,60% e Caprese Michelangelo 32,90%).

**L'occupazione**, in passato uno dei punti di forza dell'economia aretina, ha subito un'erosione della base occupazionale ed un incremento dei tassi di disoccupazione fino ad allinearsi ai dati regionali. Infatti il tasso di disoccupazione in provincia di Arezzo nel 2001 era del 4,63% ma a distanza di dieci anni è aumentato a 7,93%. I giovani disoccupati erano il 25,09% (ISTAT 2011) e il tasso di attività era del 53,27% e il tasso di occupazione il 49,05% contro tassi regionali rispettivamente del 52,44% e del 48,17%. Il numero di persone in cerca di occupazione risulta dal 2004 ad oggi in costante crescita con incremento esponenziale dal 2009 in poi. Nel 2016 sono circa 16.000 le persone in cerca di occupazione in provincia di Arezzo e 174.000 a livello regionale, sono praticamente raddoppiate negli ultimi dieci anni.



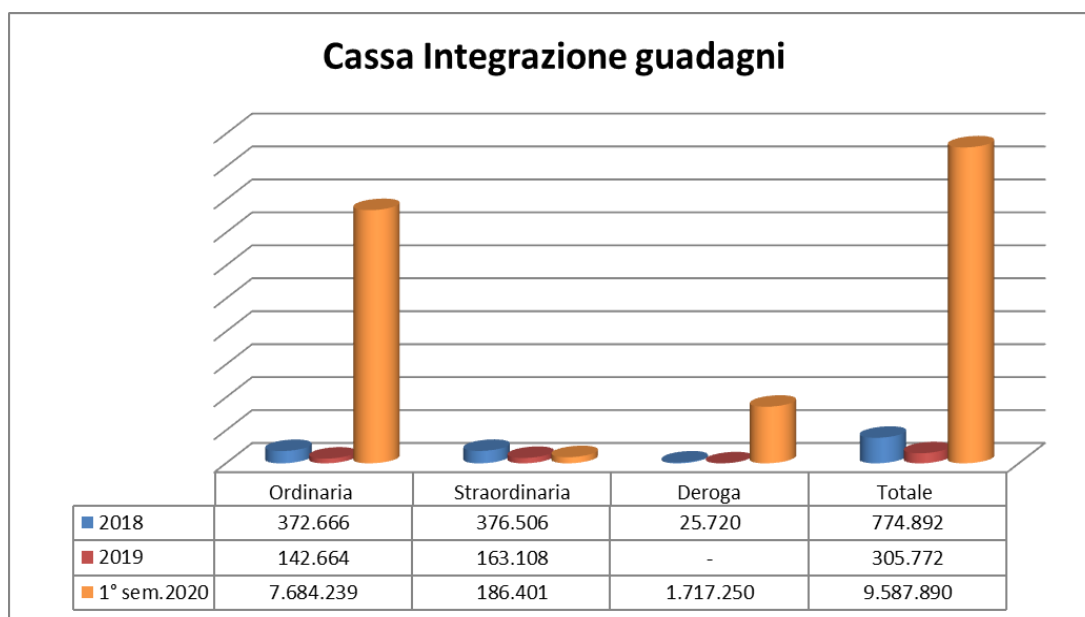


Nel 2019, come per il 2018, è continuata la discesa del tasso di disoccupazione che in provincia di Arezzo si è attestato al 7,4% di poco più alto del dato medio regionale (6,7) ma molto al di sotto di quello nazionale (10%). L'ISTAT ha stimato una flessione del 9,3% delle unità di lavoro equivalenti (ULA) che potrebbe mettere a rischio nel 2020 un numero di occupati che può variare da 1 a 1,5 milioni di occupati. Nel 2020 secondo le previsioni della Camera di Commercio di Arezzo-Siena **il tasso di disoccupazione** nell'aretino sarà del 7,8% che cresce al 23,5% fra i giovani e Prometeia prevede una flessione degli occupati del -1,5%.



che

Nel 2020 le ore di Cassa Integrazione e Guadagni autorizzate sono arrivate a 6,5 milioni in provincia di Arezzo nel solo bimestre aprile-maggio, livelli superiori a quelli di intervento degli ultimi anni. Inoltre questi dati sono incompleti perché non comprendono gli interventi effettuati per mezzo di Fondi di solidarietà che, a livello regionale, sono quasi 35 milioni di ore nei primi cinque mesi dell'anno.



Le caratteristiche delle **famiglie** (dimensione e tipologia) costituiscono un aspetto essenziale per la conoscenza del territorio e una variabile importante per le politiche d'intervento a livello locale. Un aspetto connesso con la vita familiare è quello della **popolazione scolastica**. Da dati ISTAT in Toscana al 31 dicembre 2018 vivono 1.654.825 famiglie (6,3% del totale nazionale pari a 26.081.199), con una dimensione media di 2,2 componenti. Tale distribuzione è omogenea sul territorio regionale, con l'eccezione di Prato, dove nella provincia di Arezzo vivono 147.730 famiglie con una dimensione media di 2,3 componenti. Nel biennio 2017-2018 oltre una famiglia su 3 è composta da persone sole, con un'incidenza delle persone sole ultrassessantenni superiore in Toscana rispetto alla media nazionale. Una famiglia su 10 è composta da un solo genitore con uno o più figli, mentre le coppie rappresentano poco più della metà del totale. Per quanto riguarda gli studenti, nell'anno scolastico 2017/2018, gli iscritti al sistema di istruzione sono complessivamente 48.274 in provincia di Arezzo rispetto ai

509.486 in Toscana (5,9% degli iscritti in Italia); gli iscritti alla scuola dell'infanzia e alla primaria rappresentano insieme quasi la metà del totale. Per il dettaglio delle "Scuole pubbliche e private" presenti nell'area del GAL si rinvia alle specifiche tabelle che riportano le scuole di ogni ordine e grado per ciascun Comune e l'incidenza di queste rispetto all'intera provincia di Arezzo e alla Toscana.

Dai redditi familiari e dal numero dei componenti occupati e, nei casi più gravi, dagli indicatori di povertà si capiscono le situazioni di fragilità economica delle famiglie. Nonostante in Toscana nel 2018 gli indicatori di povertà sono più bassi rispetto a quelli nazionali, si registra un'incidenza di povertà familiare è 5,8 % regionale contro l'11,8% nazionale. Differenze rispetto alla media nazionale (2018) si riscontrano anche per quanto riguarda il **reddito**, la cui fonte principale è rappresentata dal lavoro autonomo nel 15,3% dei casi a livello regionale contro il 13,4% nazionale. Relativamente all'area Leader dalla tabella dei contribuenti dei diversi Comuni in base al reddito per le persone fisiche si osserva, ovviamente nell'ambito di situazioni fortemente diversificate, che complessivamente i 30 Comuni del GAL incidono per meno del 50% circa sul totale dell'intera provincia composta da 37 Comuni.

Le stime per il 2020 sono suscettibili di ulteriori revisioni al ribasso, e in particolare per Arezzo si prevede che si riduca il reddito disponibile delle famiglie (-1,4%) e di conseguenza anche la loro capacità di spesa (-5,2%).

## **SISTEMA SANITARIO E ASSISTENZIALE**

Un cenno particolare al sistema sanitario e assistenziale per l'importanza che ha nella vita dei cittadini e per la richiesta crescente di servizi nelle aree marginali, anche in conseguenza all'impatto della pandemia da Covid-19 con la quale dovremo convivere anche nel 2021 e comporterà cambiamenti epocali.

Con un processo di riordino avviato in precedenza, nel 2016 la sanità toscana ha riorganizzato le aziende sanitarie in aree vaste regionali definendo l'assetto e l'organizzazione delle attività territoriali così come descritto nella parte delle tabelle.

Il finanziamento effettivo della spesa sanitaria è determinato dal trasferimento nazionale alla regione incrementato delle maggiori entrate proprie di ciascun ente del servizio

sanitario. In Toscana si osserva una diminuzione dell'espansione della spesa nel periodo 2017/2018 seppur più elevata rispetto alla spesa nazionale. Per quanto riguarda la zona aretina si rinvia alle tabelle relative alla spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni singoli o associati. In linea con le politiche di contenimento della spesa sanitaria sono stati ridotti il numero dei posti letto e limitate le assunzioni di personale infermieristico e medico e l'emergenza sanitaria, di portata imprevedibile, ha dimostrato le criticità di questo sistema.

## 2.4 Analisi settoriale

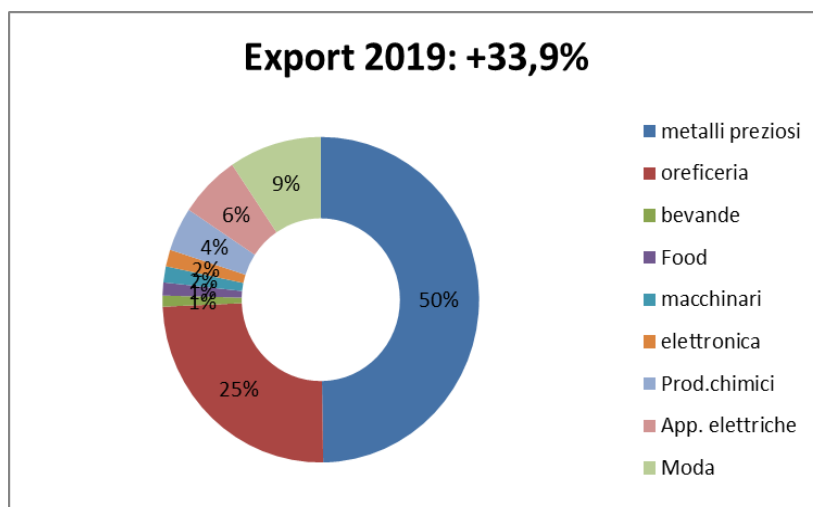
In occasione della giornata dell'economia 2020 la Camera di Commercio di Arezzo-Siena sulla base dei dati FMI – World Economic Outlook ha confermato che nel 2019 il ritmo dell'attività economica mondiale è stato decisamente debole. La crescita del PIL mondiale rallenta, attestandosi a +2,9%, il livello più basso registrato dal 2008-2009. In questo contesto è sopraggiunta la pandemia COVID-19 con conseguenze economiche importanti: le previsioni del FMI indicano una contrazione del 4,9% del PIL e addirittura dell'11,9% del commercio mondiale. In Italia l'economia ha mostrato segnali di stagnazione ed il 2019 si è chiuso con un incremento del PIL dello 0,3% da attribuire all'andamento positivo delle esportazioni (+1,2%). La domanda interna, dopo un buon 2018, è diminuita (-0,2%) anche se sono cresciuti i consumi delle famiglie e soprattutto gli investimenti. Nel 2020 le stime sono tutte negative fatta eccezione per la spesa pubblica: per il PIL si stima una perdita dell'8,3% che investe sia le importazioni che le esportazioni, ma anche la domanda interna e gli investimenti. Ci vorrà tempo per recuperare ed il risultato del 2021 sarà condizionato dall'andamento della pandemia e dall'allentamento delle restrizioni.

In provincia di Arezzo, sulla base di dati Prometeia – Scenari Economie Locali (aprile 2020), quasi due terzi del valore aggiunto è riconducibile al comparto del commercio-servizi (64%) che cresce dello 0,6% rispetto al 2018. L'industria ne genera poco più un quarto (27,5%), ma è in decisa frenata (-1,7%). Più ridotta la quota di costruzioni (4,8%) e agricoltura (3,7%).



Il valore aggiunto provinciale nei dieci anni dal 2009 al 2019 è cresciuto del 14,4% ma il 2020 rischia però di vanificare buona parte dei progressi. Prometeia prevede infatti per il 2020 una caduta del valore aggiunto provinciale pari a -6,9%. La stima, fra l'altro, potrebbe essere suscettibile di ulteriori revisioni al ribasso nella seconda metà dell'anno considerato che la seconda ondata della pandemia ha raggiunto livelli preoccupanti ad Arezzo. Infatti dal monitoraggio dei dati sull'andamento dell'epidemia di fine ottobre la Toscana passa da zona gialla ad arancione dal 10 novembre è rosso al 15 novembre 2020, classificazione regionale che corrisponde all'individuazione di tre zone di rischio (giallo, arancione o rosso) da sottoporre a restrizioni e chiusure.

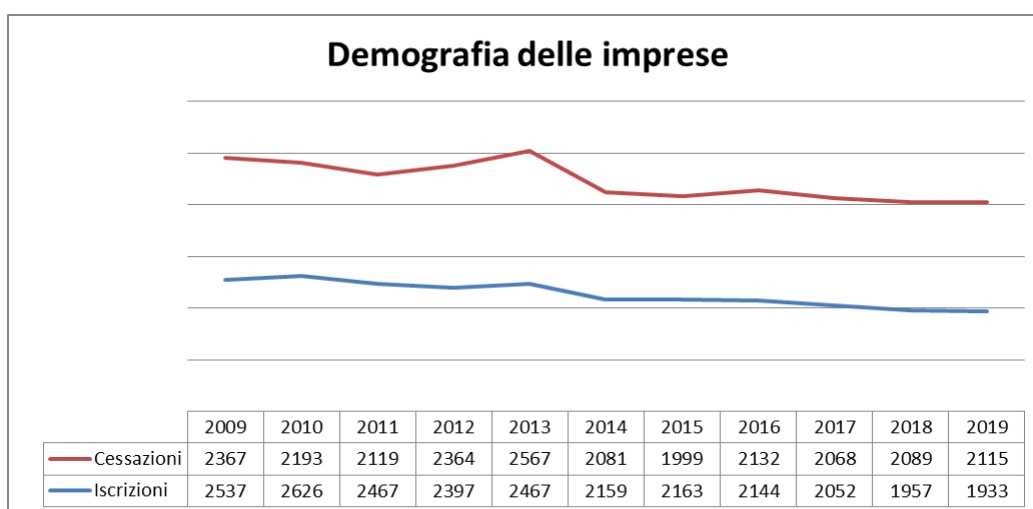
## EXPORT



I principali settori dell'economia aretina sono l'oreficeria, metalli preziosi e moda che hanno mostrato un andamento molto diversificato. L'aumento del prezzo dell'oro (+15,9%) ha dato una spinta all'export aretino influenzando l'andamento dei flussi di metalli preziosi verso l'estero che nel 2019 sono aumentati dell'86% e il settore orafa +10,7%. La moda invece ha chiuso il 2019 con una flessione del -0,9% che ha riguardato tutte le specializzazioni (tessile, calzature e pelletteria) eccetto abbigliamento +0,8%.

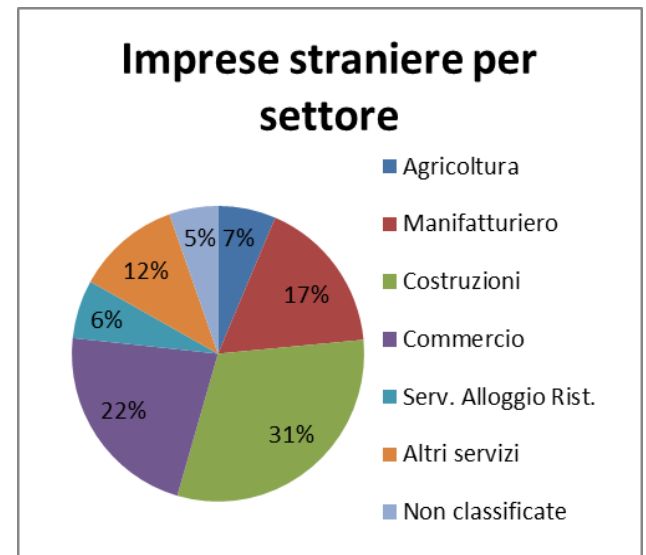
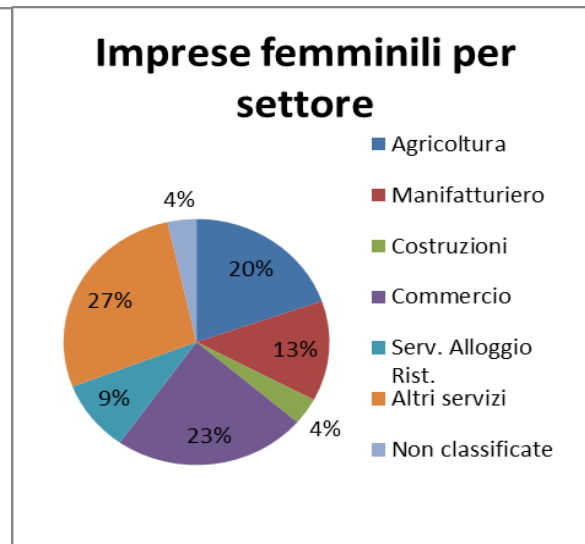
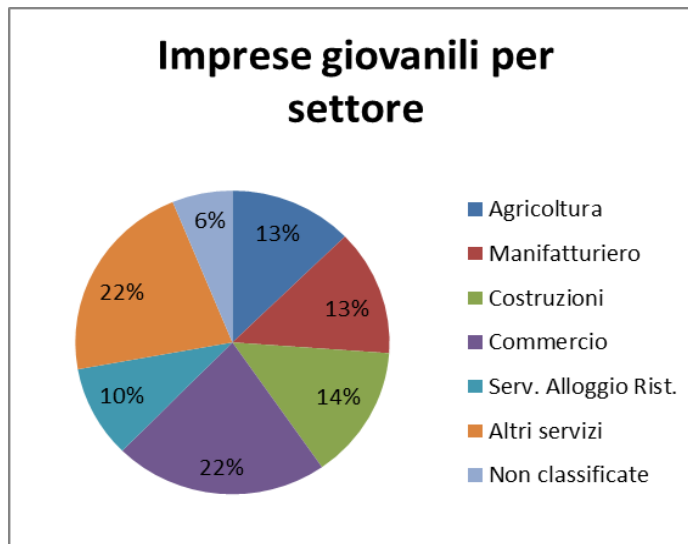
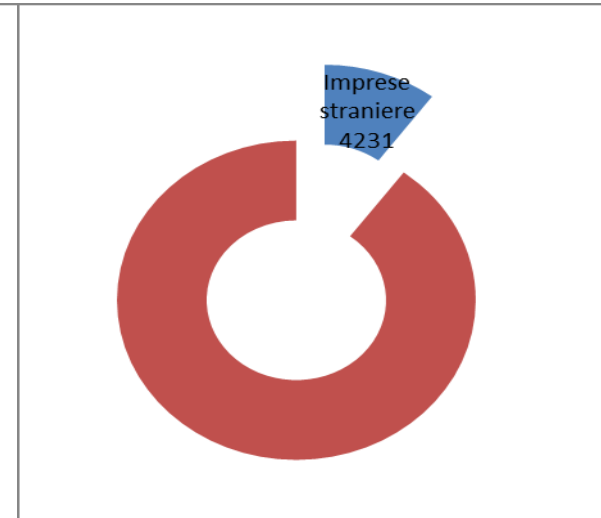
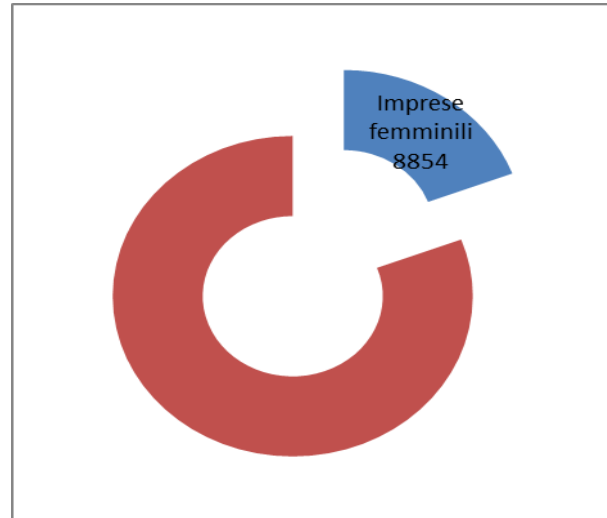
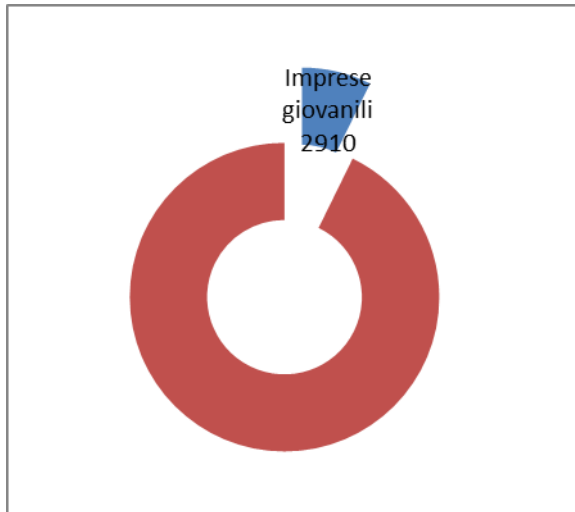
Hanno contribuito positivamente sull'export anche l'andamento delle apparecchiature elettriche, dei prodotti chimici, bevande e prodotti alimentari mentre hanno registrato valori negativi i flussi verso l'estero dei macchinari e dell'elettronica.

Nel 2019 la **demografia delle imprese** aretine mostra un saldo negativo (-182) in quanto le iscrizioni sono state 1.933 a fronte di 2.115 cessazioni con una flessione del 0,6% del numero di imprese rispetto al 2018.



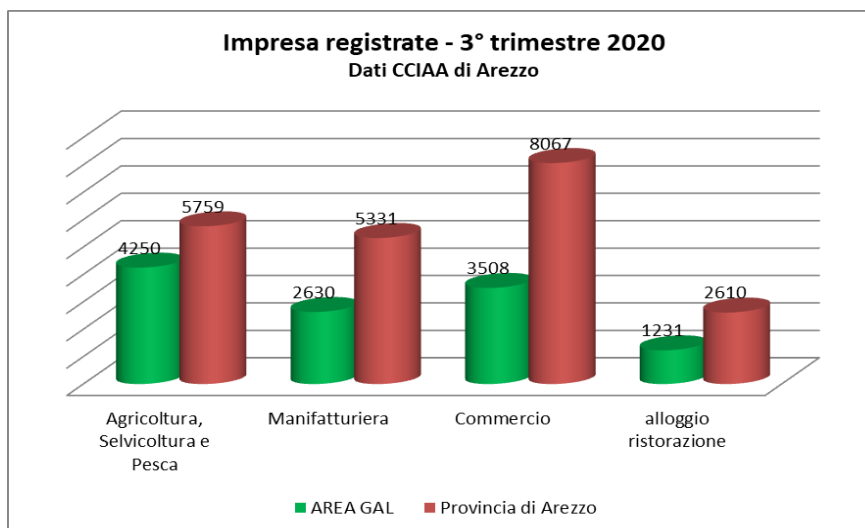
Dall'aggiornamento a maggio 2020 dei dati si può evidenziare che i primi cinque mesi dell'anno registrano un saldo fra iscrizioni e cessazioni ampiamente negativo (-215 imprese) che, però, non è una diretta conseguenza della emergenza Covid, infatti il bilancio del bimestre aprile-maggio è positivo per 15 imprese.

Molto probabilmente le effettive ricadute della crisi in termini di mortalità d'impresa saranno valutabili solo nella seconda metà dell'anno, quando potrebbero manifestarsi a pieno le conseguenze del rallentamento produttivo e delle difficoltà finanziarie.





Dai dati del Registro delle Imprese della Camera di Commercio nel territorio del GAL risultano iscritte 4.250 **imprese agricole** al 30 settembre 2020 . Le imprese agricole dell'area leader sono diminuite progressivamente nel tempo: erano 5.340 nel quarto trimestre 2007 e di 5.990 nel quarto trimestre 2001.



Dall'analisi dei dati riportati in tabella le **imprese agricole e forestali** aretine (5.759) rappresentano il 15,45% del totale (37.267) delle imprese iscritte a livello provinciale e, nonostante la diminuzione, nell'area del GAL Appennino Aretino sono presenti il 73,80% del totale delle imprese agricole della provincia. Considerando l'area di competenza del GAL il peso percentuale delle imprese agricole sul totale delle imprese sale a 36,58% a dimostrazione della ruralità e dell'importanza del settore.

La Superficie Aziendale Totale (SAT) dell'area del GAL è pari a 155.825,20Ha con una contrazione di 32.825,50Ha (-17,40%) rispetto al censimento del 2000; anche la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è diminuita del - 10,07% e la Superficie agricola non utilizzata è addirittura raddoppiata nello stesso periodo. La Superficie Agricola Utilizzata totale dell'area del GAL è 73.342,83Ha (2010), di cui il 62,78% è coltivata a seminativi, il 16,95% prati permanenti e pascoli, il 14,23% coltivazioni legnose agrarie, il 5,59% vite mentre la piccola parte residua è utilizzata per orti familiari. La SAU dell'area Leader rappresenta il 76,05% del totale della SAU della provincia di Arezzo che a sua volta incide

per il 12,73% sul totale della SAU regionale. Come è noto, il settore agricolo ha subito una pesante ristrutturazione negli ultimi 30 anni, come dimostrano i dati relativi alla diminuzione del numero di aziende, della SAT e SAU, e la stessa tendenza ha interessato vaste aree italiane e toscane ma è stata particolarmente accentuata nei territori marginali. Dal Censimento 2010 si rileva che nell'area la dimensione aziendale è ridotta, ancora di più che sul resto della provincia, infatti il maggior numero di aziende si colloca nella classe di superficie 0,01-0,99 ettari seguono le quattro classi di superficie da 1 a 9,99 ettari in ordine decrescente mentre poche sono le aziende da 10 a 100 ettari. Dall'analisi degli stessi dati emerge che in provincia la quasi totalità (97%) delle aziende sono a conduzione diretta del coltivatore che utilizza nel 90% solo manodopera familiare e sono condotte da soggetti di più di 65 anni nel 45% delle aziende e solo il 7,7% delle aziende è condotto da soggetti con meno di 40 anni. Inoltre dai dati censuari risulta che la superficie utilizzata per coltivazioni biologiche in provincia di Arezzo era 7.710,71 Ha ma il dato potrebbe essere sottostimato in relazione alle modalità di rilevazione. L'importanza dell'**agricoltura**, cosiddetta **biologica**, è aumentata nel tempo, sia a livello nazionale che regionale. Dai dati del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali anno 2013, a livello nazionale si rileva un aumento complessivo del numero di operatori biologici del 5,4% rispetto all'anno precedente. La distribuzione sul territorio nazionale in riferimento a superficie e operatori vede la Toscana nella parte alta della classifica delle Regioni, mentre per il numero di aziende di trasformazione la Toscana è addirittura la prima seguita da Emilia Romagna e Puglia. Nell'area del GAL Appennino Aretino si assiste alla stessa tendenza, basti pensare che nel 2006 (Fonte ARSIA) la superficie dedicata ad agricoltura biologica rappresentava il 3,19% di tutta la Superficie Agricola Utilizzata. Dall'analisi dei dati della tabella aggiornati ad aprile 2016 risulta che la superficie coltivata con il metodo biologico nell'area GAL è pari a 7.332,73 Ha (74,24% di quella provinciale) e la superficie in conversione è pari a 4.408,51 Ha (89,21% di quella provinciale). Sulla base dell'estensione della superficie investita, i principali orientamenti produttivi sono i pascoli, il foraggio e l'olivicoltura, seguono le produzioni cerealicole, la viticoltura e la zootecnia. Anche nell'area Leader, come nel resto della regione, si assiste ad un costante aumento del numero degli operatori: i biologici sono 355 su 517 totali e "in conversione" 247 su 279

totali in provincia. Per il futuro è facile prevedere una crescita del comparto in virtù dell'aumento dei consumatori di prodotti da agricoltura biologica.

Il territorio di competenza del GAL si caratterizza anche per la presenza di **boschi e foreste** di notevole pregio ambientale e naturalistico soprattutto in Casentino, Valtiberina e Pratomagno. La superficie boschiva dell'area ha un'estensione complessiva di 145.613 Ha e dall'analisi dei Comuni dell'area (vedi tabella) relativi all'Inventario Forestale Regionale della Toscana risulta la presenza di numerose specie importanti sia per la conservazione della biodiversità che per la lotta ai cambiamenti climatici. Volendo analizzare dati più recenti si segnala il "Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana" dove i boschi rappresentano il 50,1% del territorio regionale pari a 1.151.539 ettari di cui 169.920 ettari sono in Provincia di Arezzo secondo l'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC) del 2006. Dall'analisi dei dati a livello comunale è importante notare anche che la maggioranza dei Comuni del Gal hanno un indice di boscosità elevato. Infatti in 21 Comuni la superficie boscata copre più della metà del loro territorio e, in alcuni casi l'indice di boscosità supera il 70% o 80%, solo nei Comuni della Valdichiana e in quelli di fondovalle della Valtiberina scende sotto il 50%. Nell'area Leader la maggior parte del patrimonio forestale è di proprietà di privati e solo una piccola parte è di proprietà pubblica, per lo più regionale. Il patrimonio forestale privato è frammentato tra numerosissimi proprietari e aziende di piccole dimensioni.

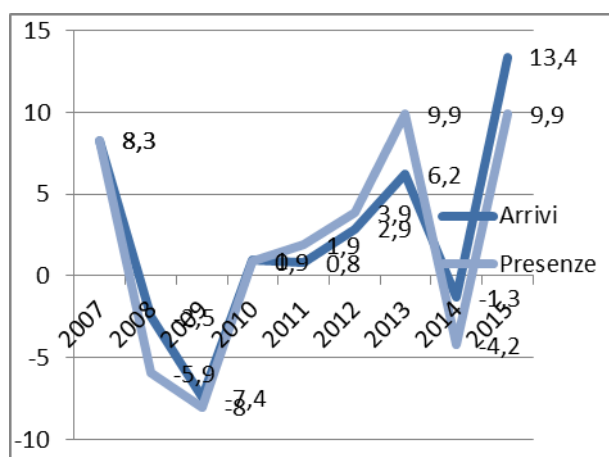
Sicuramente un territorio più o fragile da un punto di vista idrogeologico come mette bene in evidenza la tabella elaborata per i Comuni dell'area Leader dal "Rapporto ISPRA sul dissesto idrogeologico". Territorio da tutelare e valorizzare infatti nell'area del GAL Appennino Aretino la **superficie protetta** rappresenta una parte importante, per sintesi si rinvia alle specifiche tabelle specifiche zone soggette a vincoli, aree protette, zone SIC, ZPS e ZIR, zone Natura 2000 e parchi nazionali, regionali e provinciali. Infine solo un cenno alla presenza di fauna selvatica che va aumentando in provincia di Arezzo, ed in particolare nell'area del GAL dove ungulati, lupi e altri predatori causano gravi danni alle produzioni agricole e forestali ed agli allevamenti zootecnici oltre che rappresentare un rischio per la sicurezza stradale.

Sul **mercato del lavoro** va detto che la trasformazione strutturale che ha investito il settore agricolo ha prodotto un impatto diretto anche sul lavoro agricolo che nel decennio

2001/2011 ha registrato una perdita di 16.268 addetti (Fonte ISTAT). Colpisce che la contrazione del lavoro appare più marcata della contestuale diminuzione del numero di aziende e di SAU mostrando un'evoluzione verso pratiche meno intensive in termini di lavoro. Le dinamiche del lavoro nel comparto agricolo sono influenzate da molti fattori tra cui la dimensione aziendale, l'utilizzo della manodopera familiare (maggioranza delle aziende) rispetto alla manodopera extra-familiare e il ricorso al contoterzismo. Gli occupati totali nell'area del GAL a fine 2015 (dati Camera Commercio di Arezzo) sono circa la metà del totale degli occupati della provincia di Arezzo: il settore agricoltura occupa il 6,75% del totale occupati dell'area GAL superiore al dato provinciale di 5,11%, l'industria occupa il 33,84% e il commercio, alberghi e ristoranti occupano il 19,34% del totale GAL entrambi i dati in linea con le percentuali provinciali. E' opportuno notare che il peso degli occupati in agricoltura nell'area GAL è maggiore rispetto al resto della provincia e che, nonostante il settore dal punto di vista dell'occupazione ha un ruolo marginale, le attività agricole oltre alla funzione produttiva hanno un'importanza sociale e ambientale per il presidio del territorio e il contrasto al dissesto idrogeologico.

Passando al **turismo**, si può dire che questo rappresenta un punto di forza dell'economia rurale della Toscana che nel settore agriturismo addirittura detiene la leadership a livello nazionale. Ciò è strettamente collegato alle città d'arte ma anche alla capacità delle aree rurali di attrarre turisti per la presenza di siti di grande pregio naturalistico e paesaggistico a cui si aggiunge il patrimonio storico culturale.

Nel 2015 sono arrivati in Toscana circa 13 milioni di turisti con un aumento rispetto all'anno precedente. Anche per il turismo aretino il 2015 è stata una buona annata in quanto sono stati registrati aumenti nelle presenze dei turisti sia italiani che stranieri (+13,4% rispetto al 2014 fonte Camera di Commercio di Arezzo).



Il dato provinciale complessivo nasconde forte eterogeneità dei flussi a livello territoriale, basti pensare che l'area Aretina e il Valdarno da sole incidono per oltre 50% del totale dei

turisti. Seguono le altre aree, che sono anche all'interno del territorio di competenza del GAL, la Valdichiana (12% degli arrivi e 13,7% dei pernottamenti) seguita dal Casentino (11,5% degli arrivi e 13,2% dei pernottamenti) e dalla Valtiberina (7,8% degli arrivi e 7,5% dei pernottamenti).

Riguardo all'offerta ricettiva il numero di strutture è complessivamente aumentato nelle diverse aree, che va ricordato sono maggiormente concentrate fuori dal territorio del GAL eccetto nel caso del comune di Cortona. Dall'elaborazione dei dati della specifica tabella emerge una fotografia dettagliata del **flusso turistico** nell'area aretina, dove nel 2019 sono stati registrati 603.648 arrivi, e 1.576.463 presenze. I turisti che arrivano sono per il 55,48% italiani e per il 44,51% stranieri, mentre vi pernottano il 50,49% degli stranieri e il 43,16% degli italiani. Esaminando la consistenza delle **strutture ricettive** dell'area del GAL risultano 1098 strutture con 8.933 camere. I dati relativi alla tipologia ricettiva mostrano che la maggior parte delle strutture sono esercizi extralberghieri (991 unità) e solo una piccola parte sono esercizi alberghieri (108 unità) e, nel dettaglio territoriale, è evidente che da un punto di vista quantitativo la capacità ricettiva è molto differenziata. Tra le strutture extra alberghiere aretine quasi la metà è rappresentata da "agriturismi" che assumono un'importanza particolare nell'area del GAL dove sono presenti 516 "agriturismi". La crescita registrata nell'offerta ricettiva ha riguardato anche gli agriturismi, anche se l'incremento è inferiore alle altre tipologie ricettive a causa della loro numerosità. Da dati aggiornati ad aprile 2019 (vedi tabella ) nell'area del Gal sono disponibili 3.635 camere e 7.869 posti letto in agriturismo. Il Centro Studi Turistici, stima che l'estate 2020 in Italia e in Toscana vedrà una contrazione della domanda e dell'offerta turistica e soprattutto l'assenza di turisti stranieri e il mercato nazionale consentirà agli operatori di recuperare solo in parte.

Secondo le previsioni della Camera di Commercio di Arezzo-Siena, nel 2020 ci sarà una contrazione generalizzata sia della domanda che dell'offerta. In Toscana si prevede la perdita di 1,4 milioni di turisti ed un totale di 6,2 milioni di pernottamenti in meno (domanda) e l'11,3% delle attività hanno dichiarato di non riaprire e lo 0,7% di cessare l'attività, su tratta di circa 1.600 strutture con un calo della capacità ricettiva di oltre 180.000 posti letto (offerta). Se si considera il comparto del turismo allargato, nel territorio

aretino sono presenti circa 17.000 imprese del commercio, turismo, servizi alle imprese e alla persona che costituiscono quasi 60% dell'intero tessuto imprenditoriale extra agricolo.

La sospensione delle attività a seguito della pandemia ha comportato una paralisi del tessuto produttivo e gli effetti sul turismo della provincia di Arezzo a rischio il 15% del valore aggiunto complessivo del terziario (800 milioni di perdita), in bilico 5000 posti di lavoro (65.000 a livello regionale) e potrebbero sparire tra le 15.000 e le 2.500 imprese aretine.

Il **sistema imprenditoriale aretino** è caratterizzato da forte presenza di imprese di piccole o piccolissime dimensioni: 94,3% delle imprese ha al massimo 9 addetti (Censimento dell'Industria 2011). Le aziende da 10 addetti in su sono quindi solo il 5,7% del totale ma in termini di occupazione hanno un peso importante, ben 46,7% degli addetti complessivi. Nel corso del decennio dal 2001 al 2011 in provincia di Arezzo, così come per il resto delle province, il tessuto economico ha subito una progressiva trasformazione con perdita di peso del manifatturiero e un aumento del terziario. Dall'analisi dei dati forniti da Camera di Commercio di Arezzo e Siena aggiornati al terzo trimestre 2020 (vedi tabella) risultano 11.619 imprese nell'area del GAL Appennino Aretino. Il **settore manifatturiero** contava a fine 2015 poco più di 5.000 imprese pari al 15% del totale delle imprese aretine, a settembre 2020 risultano 2.630 imprese iscritte..

Le imprese artigiane dell'area del GAL, tradizionalmente di piccolissima dimensione, sono prevalentemente imprese individuali, la forma societaria più diffusa perché più semplice e meno costosa, seguita da società di persone. A livello territoriale le aree con la maggior presenza di imprese artigiane sono l'Area aretina (39%) e il Valdarno (26,8%), seguite da Valdichiana (15,5%), Casentino (10,6%) e la Valtiberina (7,9%). E' interessante notare come, se la tendenza negativa accomuna tutte le aree della provincia, l'intensità della contrazione è diversa da territorio a territorio: la perdita è stata più sensibile in Valdarno (-2,8%) e Valtiberina (-2,1%), mentre in Valdichiana (-1,2%), nell'Area aretina (-1,1%) e soprattutto in Casentino (-0,8%) le flessioni sono state inferiori alla media provinciale.

Il **commercio al dettaglio** ha subito una profonda trasformazione negli ultimi anni con una riduzione complessiva, anche se cresce il commercio per corrispondenza ed elettronico

e quello di frutta e verdura. Dai dati aggiornati al terzo trimestre 2020 risultano 3.508 imprese iscritte al registro delle imprese come commercio all'ingrosso e dettaglio nei Comuni del GAL. Dalla stessa fonte risultano anche 1.231 attività di **servizi di alloggio e ristorazione** nell'area del GAL Aennino Aretino.

Infine, pur non disponendo di dati aggregati per l'area del GAL, si può affermare che l'impatto del Covid-19 si farà sentire anche a livello locale e con ricadute su tutti i settori. Il 2020 è stato un anno difficile e la ripresa potrebbe avviarsi nel 2021 ma sarà condizionata da tanti fattori:

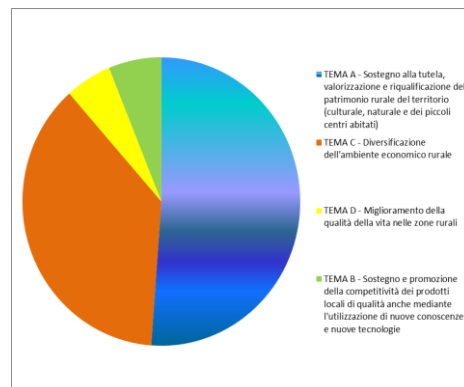
- per il sistema economico si profilano rilevanti problemi di liquidità che necessitano di sostegno pubblico;
- molte famiglie dovranno fare i conti con la riduzione del reddito e con incertezze lavorative;
- ci sarà un rallentamento negli investimenti e nei consumi,
- le conseguenze sull'occupazione al momento sono contenute dal largo ricorso alla cassa integrazione/fondi di solidarietà e dal blocco dei licenziamenti, ma si hanno già le prime ripercussioni per il mancato rinnovo dei contratti a termine e aumento degli inattivi.

## 2.5 Scelte effettuate nella programmazione Leader 2007-2013

Tema/i catalizzatore/i	Misura/Sottomisura/Azione	Spesa pubblica	Incidenza
	attivata/e		%
TEMA A Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (culturale, naturale e dei piccoli centri abitati)	313 aA "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala...."	75.000,00	1,31
	313 aB "Incentivazione di attività turistiche - Commercializzazione .. di servizi turistici.."	29.884,23	1,28
	323 b "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"	1.382338,78	24,05
	322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"	4.259.813,43	74,12
<b>Totale</b>		<b>5.747.036,44</b>	<b>51,16</b>
TEMA C Diversificazione dell'ambiente economico rurale	312 a "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività artigianali"	2.336.912,36	55,76
	312 b "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività commerciali"	1.112.864,86	26,55
	313 b "Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche"	741.017,14	17,68
<b>Totale</b>		<b>4.190.794,36</b>	<b>37,31</b>
TEMA D Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali	321 a "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali"	187.847,05	31,7
	321 b "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Servizi commerciali in aree rurali"	416.753,79	68,93
<b>Totale</b>		<b>604.600,84</b>	<b>5,38</b>
TEMA B Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie	124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"	641.915,69	92,96
	133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"	48.614,47	7,04
<b>Totale</b>		<b>690.513,16</b>	<b>6,15</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>11.232.962,80</b>	<b>100%</b>



Il Gal Appennino Aretino nella programmazione 2007-2013 ha individuato come tema principale "Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio" rendicontando €5.747.000,00 corrispondenti al 51,16% delle risorse complessive (TEMA A).



Il tema secondario è stato "Diversificazione dell'ambiente economico rurale" con l'erogazione di € 4.190.000,00 pari al 37,31% delle risorse (TEMA C), e infine gli altri due temi, attivati con una dotazione finanziaria simile: "Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali" con il 5,38% delle risorse (TEMA D) e "Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie" con il 6,15% delle risorse (TEMA B). Nel corso dell'attuazione, gli obiettivi della Strategia sono stati rispettati e raggiunti come da programmazione iniziale.

Il tematismo principale individuato ha permesso di accrescere anche la competitività delle imprese in quanto ha sostenuto interventi volti al loro radicamento sul territorio. E' infatti indispensabile attivare/finanziare azioni volte alla valorizzazione del territorio affinché questo possa offrire motivo di permanenza ed investimento alle imprese e alla popolazione residente. L'obiettivo perseguito è stato quello di rendere il contesto sociale più vivibile, offrendo quei servizi essenziali, di natura pubblica e privata, che rendono un paese o una zona gradevoli per viverci, indipendentemente dalla difficoltà logistica di abitare ed investire in una zona rurale rispetto ad una città. In questo contesto, si sono inserite in modo determinante, le misure afferenti al TEMA A in particolare la 322 e la 323/b e quelle del tema C "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" in modo da favorire l'insediamento nelle zone rurali di imprese destinate ad offrire quei servizi alla persona di cui la popolazione necessita per continuare a "vivere" certe aree lontane dalla città.

Sono proprio le Misure afferenti al TEMA C che sono state trattate anche dal Valutatore per evidenziare il "valore aggiunto" Leader:

Misura 312 a "Sviluppo attività artigianali" n.° 115 imprese finanziate di cui:  
n.65 interventi innovativi

n 63 innovazione di processo  
n. 2 innovazione di servizio/prodotto

Misura 312 b "Sviluppo attività commerciali" n.° 83 imprese finanziate di cui:  
n.31 interventi innovativi

n 17 innovazione di processo  
n.14 innovazione di servizio/prodotto

Misura 313 b "Sviluppo attività Turistiche" n.° 29 imprese finanziate di cui  
n.14 interventi innovativi

n.14 innovazione di servizio/prodotto

Il Gal ha attivato i quattro i tematismi per attuare la massima integrazione possibile tra operatori del territorio. Ognuno è diventato di sostegno all'altro, i piccoli villaggi, i servizi sociali i centri commerciali naturali, il patrimonio culturale da un lato, l'artigianato, il commercio, il turismo e l'agricoltura dall'altro.

Inoltre si è dimostrata vincente, tanto che la Regione Toscana al momento della verifica sull'attuazione ha riassegnato oltre 700.000,00€ di premialità, la scelta temporale della propria programmazione; che ha visto l'attivazione nelle prime due annualità dei progetti destinati a beneficiari soggetti pubblici lasciando alle annualità successive gli interventi destinati ad operatori privati. Infatti la qualificazione ed il miglioramento della qualità della vita devono essere propedeutici agli interventi legati al "settore economico". Un piccolo centro riqualificato e "rivissuto" ben si presta ad ospitare anche attività turistiche, artigianali e commerciali.

Il Gal Appennino Aretino nel primo semestre del 2015 ha completato l'attuazione della propria Strategia, i progetti sono stati conclusi ed accertati quasi tutti entro il dicembre 2014, nei primi mesi del 2015 sono stati infatti accertati e liquidati esclusivamente le domande relative alla Misura 124 : 4 domande della prima fase e 17 della seconda fase.

Il Gal ha pertanto concluso tutti i progetti entro i termini previsti dal Documento Attuativo Regionale ed accertato tutte le domande. Nel 2015 sono stati accertati anche tutti i

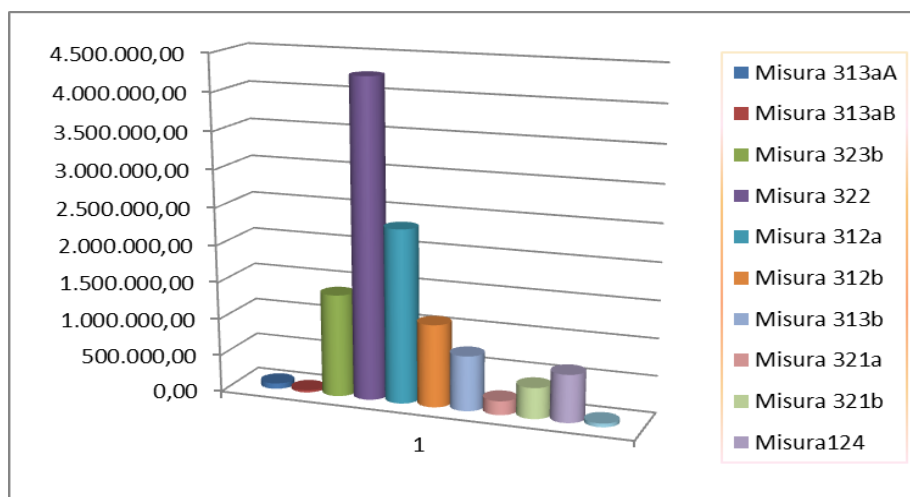
progetti relativi alla Misura 421 "Cooperazione interterritoriale", che ha visto il Gal Appennino Aretino impegnato sia sul progetto complessivo "Via Francigena e dintorni ..." che "Le vie del castagno...".

A settembre 2015 il Gal Appennino Aretino ha inoltrato alla Regione Toscana il proprio Piano Finanziario a saldo dove ha confermato quanto già cristallizzato nel 2014, infatti a conclusione della programmazione sono risultate economie pari a € 19.740,20 corrispondenti al 0,18% delle risorse complessive. La positiva performance è stata ottenuta grazie ad un attento monitoraggio dei progetti che ha reso possibile l'erogazione del 99,82% della spesa pubblica.

In conclusione il Gal ha raggiunto gli obiettivi prefissati nella Strategia di Sviluppo assegnando il 100% delle risorse e rendicontandone il 99,82%, con un calo del 0.18%, ...un funzionario regionale con il quale il Gal è nato ci diceva che *"nei Programmi Operativi, a consuntivo, un calo fisiologico nella norma si attesta dal 2% al 3%"* ....

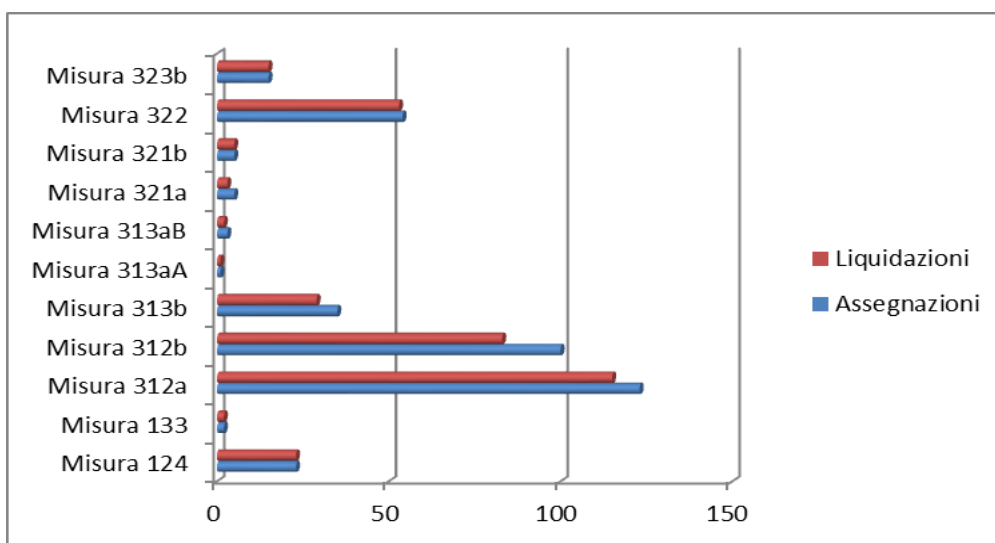
### VISIVAMENTE... L'IMPATTO LEADER 2007-2013

#### Le risorse



## Numero di Beneficiari

MISURA	BANDI I FASE		BANDI II FASE		TOTALE STRATEGIA	
	n° Beneficiari		n° Beneficiari		n° Beneficiari	
	Assegnati	Liquidati	Assegnati	Liquidati	Assegnati	Liquidati
Misura 124	4	4	19	19	23	23
Misura 133	1	1	1	1	2	2
Misura 312a	50	45	73	70	123	115
Misura 312b	59	48	41	35	100	83
Misura 313b	22	17	13	12	35	29
Misura 313aA	1	1			1	1
Misura 313aB	2	2	1		3	2
Misura 321a	5	3			5	3
Misura 321b	5	5			5	5
Misura 322	22	22	32	31	54	53
Misura 323b	11	11	4	4	15	15
<b>TOTALE</b>	<b>182</b>	<b>159</b>	<b>184</b>	<b>172</b>	<b>366</b>	<b>331</b>





"Le vie del Castagno: valorizzazione delle risorse economiche, ambientali, turistiche e culturali tipiche del territorio toscano"



"Via Francigena e dintorni: Vie tematiche storico religiose e di collegamento alla Via Francigena"

Beneficiario	Misura/ Realizzazione	Spesa Pub. Rend. €
Unione Comuni Valtiberina	323b <i>Recupero antiche strutture legate alla lavorazione della castagna (seccatoio) ripristino itinerari</i>	32.970,54
	313Aa <i>Creazione itinerari turistici/ itinerari tematici e iniziative didattiche/segnaletica turistica</i>	10.969,00
Comune di Ortignano-Raggiolo	323B <i>Riqualificazione/sistemazione seccatoio</i>	111.135,64
	313Aa <i>Sistemazione, riqualificazione percorso, realizzazione itinerario</i>	14.654,31
Unione Pratomagno	321B <i>Realizzazione area mercatale/punto vendita San Giustino</i>	67.786,74
	313Aa <i>azione comune: applicazione multimediale e cartellonistica</i>	2.440,00
	323B <i>riqualificazione area / realizzazione castagneto monumentale modello</i>	4.813,26
<b>TOTALE</b>		<b>244.769,49</b>

Beneficiario	Misura	Realizzazione	Spesa Pub. Rend. €
Comune di Cortona	322	Riqualificazione collegamento C.S. di Cortona con S:M. Nuova	66.291,57
	3131aA		702,58
Comune di Pergine Valdarno	322	Realizzazione struttura di accoglienza vicino Santuario di Migliari	44.289,68
	313aA	Recupero di strada storica in località Migliari	702,58
Comune di Poppi	322	Riqualificazione di struttura di accoglienza in Badia Prataglia	56.291,57
	313Aa	Attività di promozione	702,58
Comune di Chiusi Verna	322	Riqualificazione di struttura ad accoglienza povera in località Rimbocchi	60.577,57
	313Aa	Opere edilizie per punti sosta in Loc. Val della Meta	5.422,43
Comune di Chitignano	313aA	Opera di una struttura in legno in Loc. Rosina e Taena;	11.994,15
Comune di Bucine	313aA	Realizzazione di un itinerario turistico – da Badia a Ruoti e Castelnuovo Berardenga.	46.382,29
Unione Comuni Valtiberina	313aA	Sentiero dal castello di Montauto; Attraversamento dei torrenti Sovara; Cerfone	44.807,94
			<b>338.164,94</b>

### 3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Il rinvio della pubblicazione del bando relativo alla Misura 19, inizialmente previsto a settembre 2015, poi a gennaio ed infine aprile 2016, ha portato il Gal Appennino Aretino all'effettuazione di incontri nel territorio che si sono protratti nel tempo. L'incertezza anche sull'ammissibilità delle misure, che il GAL per la prima volta si è trovato a scrivere contestualmente alla SISL, lo ha fatto agire in modo prudente, svolgendo incontri comprensoriali e settoriali, limitando gli incontri plenari e di largo coinvolgimento.

Il Gal, per le Misure destinate ad operatori privati, principalmente ha incontrato tutte le categorie economiche provinciali e zonali, portavoce di un interesse collettivo territoriale.

Molti sono stati anche i singoli contatti, visto il radicamento del Gal nel territorio in cui opera, infatti le precedenti programmazioni hanno visto finanziare numerose microimprese che hanno riconosciuto nel GAL e nei finanziamenti LEADER, quel valore aggiunto rispetto ad altre linee di finanziamento. I molteplici contatti sono stati raccolti in apposite schede di rilevamento che hanno aiutato la scelta delle misure da inserire nella programmazione.

Gli incontri svolti con tutti gli Enti del territorio e con le categorie economiche sono serviti sia per informare sulle opportunità prospettate dalla nuova fase di programmazione che a raccogliere i principali interessi e bisogni espressi da Enti e PMI dell'area, nella logica di una concertazione *bottom up* da sempre alla base della filosofia LEADER.

Sono state organizzate riunioni presso la sede del GAL e presso le sedi di alcuni soci del GAL, con l'obiettivo di illustrare le azioni attivabili nella Strategia che il GAL doveva definire. Successivamente sono stati incontrati, singolarmente o in piccoli gruppi per settore di intervento, gli operatori e gli Enti. Le riunioni così organizzate hanno avuto carattere prettamente operativo ed hanno visto coinvolti anche i referenti tecnici dei singoli organismi. L'impostazione descritta ha permesso di comprendere in maniera precisa quali fossero le aree di interesse e le linee di intervento programmate dagli Enti così come le criticità e necessità espresse dagli operatori del settore privato. Gli incontri, vista anche la vastità del territorio, soprattutto con gli Enti pubblici sono stati svolti presso la sede del

Gal, per area e per categorie economiche. Di seguito si riporta una sintesi delle attività sviluppate dal GAL. Si precisa che nell'ambito di ciascuno incontro organizzato dal GAL è stata predisposta documentazione a supporto da consegnare agli intervenuti.

L'elenco degli incontri sotto riportato si riferisce a riunioni collettive ma il Gal svolge regolarmente anche colloqui individuali, con apposite scheda di rilevamento, sulla base delle singole richieste ed esigenze espresse dalle organizzazioni private o enti pubblici o da singoli operatori.

<b>DATA</b>	<b>OGGETTO INCONTRO</b>	<b>PARTECIPANTI</b>
14/07/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure settore agricolo	Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole
01/06/2016	Incontro di concertazione - PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche	Comune di Pratovecchio-Stia
30/05/2016	Aree interne verifica complementarietà	Cabina di regia
19/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche	Area Pratomagno – Valtiberina Comuni di: Civitella in Val di Chiana, Loro Ciuffenna, Caprese Michelangelo, Pieve santo Stefano, Sestino, Pergine Valdarno, Monte San Savino, Badia Tedalda, Bucine Anghiari, Castiglion Fibocchi, Castelfranco -Pian di Scò,
19/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure artigianato	Rappresentanti delle Associazioni di categoria artigiane
18/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche	Comune di Capolona
18/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche	Area Casentino - Val di Chiana Comuni di: Ortignano-Raggiolo, Talla; Chitignano, Bibbiena, Castel Focognano, Poppi, Chiusi della Verna, Subbiano, Lucignano, Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana
17/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure commercio	Rappresentanti delle Associazioni di categoria Commercio
13/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure Agricole	Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole
11/05/2016	Assemblea dei Soci del Gal Appennino Aretino Informativa su PSR 2014-2020 – Misura 19 – solidità finanziaria	Camera di Commercio di Arezzo, Unione Comuni Casentino, Unione Comuni Pratomagno, Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Comune di Castiglion Fiorentino, Comune di Cortona, Comune di Marciano della Chiana, Comune di Lucignano, CNA, Confartigianato, Associazione Industriali, Confesercenti, Coldiretti, Associazione Regionale Allevatori Toscana
11/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure artigianato	Rappresentanti delle Associazioni di categoria artigiane
06/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure settore agricolo	Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole

5/05/2016	Psr 2014/2020 – Misure Leader	Società operanti in ambito di energie alternative
19/04/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche	Unione Comuni Montani del Pratomagno, Cumune di Loro Ciuffenna)
14/04/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure forestali	Consulenti in ambito forestale
16/02/2016	Incontro di concertazione - PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche	Comune di Loro Ciuffenna
13/02/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure forestali	Società operanti in ambito forestale
08/01/2016	Aree interne verifica complementarità	Cabina di Regia, Ministero e funzionari regionali
07/01/2016	Aree interne verifica complementarità	Cabina di Regia, Ministero e enti territoriali
11/12/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche	Comune di Bucine
18/11/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure settore agricolo	Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole
08/10/2015	Aree interne verifica complementarità	Cabina di Regia
10/09/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure settore commercio	Rappresentanti ordine professionale commercio
20/07/2015	Aree interne verifica complementarità	Ministero
16/07/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche	Area Val di Chiana - Val d'Ambra - Pratomagno Comuni di: Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana, Cortona, Pergine Valdarno, Lucignano, Civitella in Val di Chiana, Bucine e Unione dei Comuni Pratomagno
18/06/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche/private	Unione Montana Valtiberina e imprese turistiche
17/06/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche	Area Casentino Comuni di: Talla, Pratovecchio-Stia, Ortignano-Raggiolo, Subbiano, Castel Focognano, Chitignano, Capolona, Bibbiena, Poppi, Chiusi Della Verna
26/05/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche/private	Comune di Subbiano
13/05/2015	Assemblea dei Soci del Gal Appennino Aretino Informativa su PSR 2014-2020 – Misura 19	Camera di Commercio di Arezzo, Unione Comuni Valtiberina, Unione Comuni Pratomagno, Comune di Bucine, CNA, Confartigianato, Associazione Industriali, Confcommercio, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti,
03/02/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche	Comune di Loro Ciuffenna

Il Gal Appennino Aretino ha partecipato ed è stato coinvolto anche in incontri inerenti progetti di cooperazione, di seguito si riportano in elenco

### *Incontri di Animazione su proposte di Cooperazione*



	OGGETTO INCONTRO	PARTECIPANTI
21/06/2016	Proposta per progetto cooperazione "Modelli educativi non formali e promozione di rete territoriali per lo sviluppo locale"	Gal Natisone Friuli Venezia Giulia, Ente Nazionale Formazione Addestramento Professionale Friuli Venezia Giulia, Dipartimento gestione sistemi agrari alimentari e forestali, dell'Università di Firenze, Unione dei Comuni del Casentino, Gal Start Mugello, Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste, Dipartimento della formazione e psicologia dell'università di Firenze, Unione Nazionale dei Comuni Montani della Toscana,
15/06/2016	Confronto per progetto cooperazione "I Cammini di Dante"	Gal Start, Comune Marradi, PECOE GEIE, Gal L'Altra Romagna
10/06/2016	Verifiche progettuali "I cammini di Francesco in Toscana"	Confcommercio Arezzo
18/05/2016	Incontro a Marradi per progetto di cooperazione "I cammini di Dante"	Gal Start, Comune di Marradi, Parco Foreste Casentinesi, PECOE GEIE, GAL Altra Romagna

Nel 2019, a due anni dall'avvio dell'attuazione leader a livello locale, è stato possibile valutare meglio le ricadute di alcune scelte programmatiche del GAL nel contesto complessivo del PSR. Da questa valutazione è maturata la scelta di destinare le economie, che via via si generano, alla domande 8.6 (imprese della filiera forestale) e 7.5 (enti pubblici) potenzialmente finanziabili al fine di esaurire le relative graduatorie ed al tempo stesso raggiungere gli obiettivi di spesa.

Nessuno di noi poteva immaginare cosa sarebbe accaduto a breve, tanto meno il GAL poteva prevedere che, dopo pochi mesi, sarebbe stato necessario programmare interventi per contrastare gli impatti di una pandemia mondiale. Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria è emerso localmente il bisogno di coordinamento, a tutti i livelli, tra enti che hanno gestito azioni di contrasto sul territorio con diverse funzioni e, allo stesso tempo, la necessità di adottare metodologie partecipative per condividere tra i diversi attori le scelte strategiche adottate.

A marzo 2020 l'ufficio regionale per la programmazione Leader ha coinvolto i GAL in una riflessione per individuare tematiche/progetti di supporto per le comunità locali

maggiormente colpite dalla crisi sociale ed economica a seguito della chiusura delle imprese. E' iniziato così un percorso di confronto con gli uffici regionali, l'Autorità di Gestione e Settore Leader, l'Assessore all'agricoltura, Artea, Assistenza tecnica e GAL toscani. Tramite gli uffici regionali ed alcuni colleghi dei GAL è stato possibile confrontarsi anche a livello nazionale con la Rete Rurale Nazionale e con Gal di altre regioni. Ovviamente il partenariato del GAL Appennino Aretino si è interrogato su come contrastare le criticità prodotte dall'emergenza sanitaria ed è emersa la necessità di programmare azioni di medio-lungo periodo che incentivino la sostenibilità dell'interventi realizzati nell'immediato applicando metodi e procedure veloci alla propria programmazione. Tutta questa attività, che è stata svolta a distanza, viene di seguito sintetizzata.

<b>DATA</b>	<b>OGGETTO INCONTRO</b>	<b>PARTECIPANTI</b>
18/03/2020	ipotesi azioni Leader da programmare su PSR	Settore Leader R.T. e GAL Toscani
28/03/2020	Esiti conferenza Stato/Regioni e modifiche PSR	Settore Leader R.T. e GAL Toscani
30/03/2020	Modifiche PSR e misure da adottare ed eventuali risorse	Assessore e Direttore generale Agricoltura, Autorità di Gestione e Settore Leader R.T., Artea e GAL Toscani
31/03/2020	Coordinamento	GAL Toscani
06/04/2020	Verifica e coordinamento e tematiche da attivare	Autorità di Gestione e Settore Leader R.T., Artea e GAL Toscani
10/04/2020	Progetti integrati e tematiche da attivare	Autorità di Gestione e Settore Leader R.T., Artea e GAL Toscani
16/04/2020	Coordinamento	GAL Toscani/ANCI
17/04/2020	Nuova scheda regionale Leader	Autorità di Gestione e Settore Leader R.T., Rete Rurale e Coordinamento GAL Toscani
30/04/2020	Coordinamento	GAL Toscani/ANCI
12/06/2020	Scheda specifica Leader	Autorità di Gestione e Settore Leader R.T., GAL toscani
18/06/2020	Nuova misura sui Progetti di Comunità	Autorità di Gestione e Valutatore, GAL toscani
24/06/2020	Modifica SISL e inserimento nuova scheda	Consiglio di Amministrazione GAL Appennino Aretino
24/06/2020	Nuova misura Leader	Assemblea dei soci GAL Appennino Aretino
25/06/2020	Focus su nuova misura sui Progetti di Comunità	Autorità di Gestione e Valutatore, GAL toscani

22/07/2020	Coordinamento	GAL Toscani
31/07/2020	Cronoprogramma	Autorità di Gestione e Settore Leader R.T., Assistenza tecnica , ARTEA e GAL Toscani
06/08/2020	Nuova misura sui progetti di Comunità	Consiglio di Amministrazione GAL Appennino Aretino
11/09/2020	Coordinamento	GAL Toscani/ANCI
05/10/2020	Approvazione modifiche PSR e Misura Leader	Direttore Generale, Autorità di Gestione e Settore Leader R.T., e GAL Toscani
12/10/2020	Modifiche SISL	Settore Leader R.T. e GAL Toscani
14/10/2020	Cronoprogramma e risorse	Autorità di Gestione, Assistenza tecnica e GAL Toscani
28/10/2020	Coordinamento su integrazioni SISL	GAL Toscani
03/11/2020	Integrazioni SISL	Autorità di Gestione e Settore Leader R.T., Assistenza tecnica e GAL Toscani



#### 4 ANALISI DEI FABBISOGNI

Sulla base dell'analisi del contesto dei precedenti punti 2.3 e 2.4 e tenuto conto dei risultati della precedente fase di programmazione 2007-2013, è stato possibile individuare quelli che sono i punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses), dell'area del Gal e come far sì che questi diventino Opportunità (Opportunities) per un territorio che si trova in un'area marginale viste le minacce ed i rischi (Threats) generati da particolari condizioni del contesto.

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza di numerosi piccoli centri e nuclei abitati diffusi in tutti i Comuni dell'area del Gal	Fenomeni di abbandono e degrado dei piccoli centri e delle aree marginali del Gal
Presenza di pregevole patrimonio artistico-culturale, ambientale e naturale	Fenomeni di spopolamento e di invecchiamento degli abitanti dei piccoli centri dell'area del Gal
Elevata attrattività naturalistica, artistico, culturale e religiosa	Degrado/Perdita del patrimonio storico/artistico/culturale e naturalistico dell'area
Presenza di numerosi percorsi di interesse turistico (paesaggio - tradizione rurale e enogastronomia, rilevanza storico architettonica)	Scarse infrastrutture viarie e ferroviarie e difficile accessibilità dei servizi.
Presenza di numerose microimprese (artigianato - commercio - turismo) diffuse nel territorio	Ridotto dimensionamento e scarsa competitività delle microimprese e dei servizi offerti
Presenza di prodotti anche di eccellenza, legati alle caratteristiche del territorio	Frammentazione e numerosità di percorsi storici/culturali naturalistici, trascurati e poco fruibili
Presenza significativa di boschi e foreste da utilizzare ai fini economici	Scarsa propensione a fare Sistema e creare reti tra i diversi attori del territorio
Presenza di numerose aziende agricole di produzioni di qualità	Elevata stagionalità dei flussi turistici
Capacità delle aziende agricole di diversificare la propria attività	Filiera foresta- legno frammentata
	Insufficiente attività di trasformazione e commercializzazione delle produzioni di qualità.
	difficoltà di lavorare in "comunità"
Opportunità	Rischi
Migliorare la qualità della vita della popolazione residente	Perdita competitività del sistema economico locale anche a seguito dell'emergenza epidemiologica
Diversificare l'economia delle zone rurali per incrementare nuove opportunità di lavoro	Diminuzione dell'occupazione con attenzione per giovani e donne anche a seguito dell'emergenza epidemiologica
Presidio del territorio	Marginalizzazione delle aree e aumento fragilità
Sostenere la presenza di microimprese per aumentare la competitività.	Elevata stagionalità del turismo con ripercussioni sulla qualità dei servizi anche a seguito dell'emergenza epidemiologica
Favorire lo sviluppo di microimprese con propensione all'innovazione e all'integrazione fra settori e di filiera	Concorrenza dei territori limitrofi
Prossimità con territori con forti attrazioni turistiche	Dissesto idrogeologico e abbandolo del territorio

e culturali	
Propensione alla diversificazione delle aziende agricole e forestali a servizio del territorio	Perdita della recettività del territorio anche a seguito dell'emergenza epidemiologica
Aumentare la partecipazione a progetti collettivi e costituire reti	
Creazione e consolidamento di servizi collettivi e favorire processi cooperativi pubblico-privato a livello locale	

Alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto in modo particolare di quanto emerso dall'animazione territoriale per questa programmazione, il partenariato ha confermato la maggior parte delle scelte effettuate nel precedente periodo di programmazione (2007-2013).

Si elencano i fabbisogni rilevati che hanno portato prima alla definizione degli obiettivi e di conseguenza alle priorità d'intervento:

- Riqualificazione e consolidamento di servizi e spazi inclusivi per la popolazione locale;
- Miglioramento della conoscenza e della fruizione delle risorse del territorio;
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Crescita e mantenimento dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali, commerciali e turistici);
- Tutela e gestione sostenibile delle risorse naturali e ambientali;
- Sostegno e creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito;
- Sostenere servizi collettivi e favorire processi cooperativi pubblico-privato a livello locale;
- Sostenere lo sviluppo di servizi-ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio-economia;
- Sostenere quei settori fortemente colpiti dalle scelte effettuate per il contenimento della pandemia;
- Mantenere la qualità della vita e i servizi nelle aree rurali favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica;

## 5 OBIETTIVI

Gli ambiti tematici scelti dal Gal Appennino Aretino sono frutto di un'approfondita analisi scaturita dai fabbisogni individuati nel paragrafo precedente e che perseguono l'obiettivo di favorire lo sviluppo Rurale dell'intero territorio.

Sono stati individuati due ambiti tematici:

1. Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali;
2. Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali

Come nelle precedenti programmazioni, il Gal Appennino Aretino ha sempre ritenuto vincente una politica di integrazione e complementarietà fra le Misure destinate a soggetti pubblici con quelle indirizzate ad operatori privati anche in una perfetta divisione finanziaria. Come si evince dalla tabella sotto riportata all'ambito tematico 1 sono indirizzate le Misure destinate ad Enti Pubblici mentre all'ambito 2 afferiscono le misure destinate alle imprese. La scelta di ambiti tematici ulteriori da quelli indicati nel bando è dovuta proprio alla necessità di collegare misure destinate ad Enti con quelle destinate ad imprese in un unico grande tema Unificante per creare un PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE. Al partnariato del Gal, non sembrava che nessuno degli altri ambiti indicati rispondesse a quello che era emerso dall'animazione e concertazione d'area. Gli ambiti tematici sono stati individuati a seguito di un'analisi dei fabbisogni del territorio, che nella logica di progettazione "dal basso" individua, prima le priorità di intervento, le misure, poi gli obiettivi specifici, i grandi obiettivi e su questi fonda la propria Strategia di sviluppo del territorio. Un territorio, quello del Gal Appennino Aretino, che richiede prima di tutto SOSTEGNO sia ai servizi alla popolazione che allo sviluppo economico locale. L'area di pertinenza del Gal Appennino Aretino si presenta con delle peculiarità molto importanti sia dal punto di vista naturalistico che di pregio culturale ma è anche disseminata di piccole, piccolissime località abitate, frazioni che oltre a caratterizzare l'area, rappresentano da un lato una ricchezza, storica, di tradizioni di gastronomia, ma dall'altro anche un grande patrimonio da mantenere e riqualificare. La ricerca di una qualità dove è alto il livello di vivibilità viene perseguita in modo spasmodico, è pertanto importante che un territorio anche evolvendosi, rispetti le proprie

caratteristiche endogene, e possa contare su quei servizi necessari alla permanenza sia di giovani che anziani oltre a poter diventare fonte di reddito perché attrattivo per i turisti: un piccolo centro rappresenta il "quieto" vivere e lo scrigno di tesori passati. Vivere in Arezzo o in un grande Comune è sicuramente più facile che rimanere a Sestino, Badia Tedalda o Montemignaiolo, ecco perché il Gal, come un attento osservatore da un punto di vista privilegiato, si deve fare promotore anche per quelle realtà troppo marginali e lontane dal "chiasso" urbano, con interventi, magari piccoli ma mirati alle esigenze più immediate. E' con questa logica quindi che non è possibile intervenire solo su una riqualificazione pubblica, su una piazza, un bene di pregio culturale, un restauro o un museo, ma è altrettanto determinante sostenere anche le attività economiche, micro imprese dei settori artigianato commercio, turismo e agricoltura che "quel villaggio contribuiscono a rivitalizzare. Dei 30 Comuni presenti nell'area del Gal, ben 8 sono sotto i 2.000 abitanti, 8 sotto i 4.000 e 9 comuni sono tra i 5.000 e i 10.000. Solo 5 Comuni quindi si possono definire "grandi" ovviamente relativamente alle aree rurali, infatti se poi si vanno ad analizzare i dati da vicino tantissime sono le zone omogenee definite (dall'art.2 del decreto Ministeriale n. 1444 del 1968) come Zone A che comprendono numerosi centri storici e aree classificate come Tessuti Storici, ad esempio un grande comune come Cortona ha oltre 90 zone A; si veda tabella per maggiori dettagli.

Nell'area del Gal Appennino Aretino sono anche presenti pievi e castelli di straordinaria bellezza, palazzi medioevali, bellissimi centri storici, ben due borghi sono fra i "più belli d'Italia" (Anghiari e Poppi), ma anche due mete spirituali riconosciute a livello mondiale Camaldoli e La Verna. In aggiunta sono presenti aree di pregio ambientale e naturalistico come un Parco Nazionale, uno dei più estesi di Europa, e molte aree protette. Percorsi storici, culturali e naturalistici "infiniti" che necessitano solo di essere collegati. E' importante infatti valorizzare questo enorme patrimonio affinché diventi un'opportunità per il territorio sia dal punto di vista culturale, artistico che naturalistico. Si vuole infatti valorizzare l'esistente, potenziandolo, riqualificandolo ma soprattutto metterlo in rete al fine che le peculiarità degli uni diventino valore aggiunto per gli altri. Nei territori marginali come quello del Gal Appennino Aretino, la cosa più difficoltosa è quella di fare sistema in modo che l'uno possa diventare moltiplicatore e cassa di risonanza per l'altro. Ecco perché

il Gal ha condiviso i Grandi obiettivi individuati nel PSR della Regione Toscana: anche se grandi, sono dai piccoli territori che possono iniziare i cambiamenti.

Lo scopo generale dell'azione specifica PdC - "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" è la produzione di beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione professionale, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente.

I PdC quindi contribuiscono significativamente alla realizzazione di attività e creazione di servizi che abbiano una ricaduta collettiva per contrastare i processi degenerativi dell'assetto socioeconomico locale causati dai cambiamenti socio-economici a seguito dell'emergenza sanitaria.

Nello schema che segue, il Gal Appennino Aretino vuole evidenziare come sia forte il collegamento tra gli ambiti tematici individuati con i "Grandi obiettivi" che si raggiungono attraverso obiettivi specifici.



Ambiti Tematici	Grandi Obiettivi	Obiettivi Specifici
<p style="text-align: center;"><b>Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali</b></p>	<p style="text-align: center;"><b><u>Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci</u></b></p>	stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali anche sostenendo servizi collettivi e favorendo processi cooperativi pubblico privati;
		promuovere un accesso più vasto alle risorse culturali e ambientali anche per uno sviluppo di uno specifico "prodotto Turistico locale" e con modalità smart;
		favorire la diversificazione dei Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci anche attraverso innovazione digitale;;
		mantenere vivi i territori marginali al fine di mantenere la popolazione residente attraverso il mantenimento di servizi sia per la popolazione anziana, sia per l'inclusione sociale che per i giovani che possano trovare opportunità di lavoro;
		Godere dei diritti di cittadinanza quale presupposto per lo sviluppo economico e il mantenimento di un territorio rurale;
<p style="text-align: center;"><b>Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali</b></p>	<p style="text-align: center;"><b><u>Migliorare la competitività delle aziende e delle filiere creando opportunità di lavoro</u></b></p>	favorire l'integrazione all'interno delle filiere attraverso incentivi agli investimenti per un miglior coordinamento tra i vari attori delle filiere per raggiungere tra il segmento agricolo e quello della trasformazione e commercializzazione; anche attraverso sviluppo di servizi eco-sistemici, dell'economia circolare e della bio-economia;
		Attivare e rafforzare le attività di trasformazione e vendita presso le aziende anche sostenendo servizi collettivi e favorendo processi cooperativi pubblico privati;
		migliorare le abilità imprenditoriali, migliorare la logistica e le attività extragricole di supporto anche sostenendo servizi collettivi e favorendo processi cooperativi pubblico privati;
		creare le condizioni economiche perché le aziende agricole possano continuare la propria attività raggiungendo i necessari obiettivi di reddito, mantenendo l'occupazione e il presidio del territorio;
	<p style="text-align: center;"><b><u>Agricoltori e selvicoltori protagonisti nella tutela dell'agroecosistema e nella lotta ai cambiamenti climatici.</u></b></p>	affrontare l'assenza di un collegamento fra risorse forestali e aziende trasformatrici anche sostenendo servizi collettivi e favorendo processi cooperativi pubblico privati;
		superare la debolezza strutturale delle imprese forestali e la conseguente difficoltà a garantire una continuità produttiva;
		Favorire la stabilità dei versanti e il contenimento del dissesto idrogeologico;

Oltre ai grandi obiettivi individuati dal Gal, ovviamente i fabbisogni soddisfano anche agli obiettivi TRASVERSALI : Ambiente, Mitigazione dei cambiamenti climatici, Innovazione.

Al fine di raggiungere detti obiettivi, il Gal Appennino Aretino ha cercato di concentrare le risorse su poche misure destinate ad Enti Pubblici mentre per le imprese, al fine di finanziare tutti i settori economici, sono state attivate sei Misure. Il Gal ha ritenuto importante infatti finanziare, anche se con una minima cifra (€1.000.000,00), le imprese del settore artigianato, commercio e turismo viste le richieste emerse dal territorio, ma soprattutto alla luce anche della positiva esperienza della precedente programmazione. Infatti sono quelle imprese che il Gal ha visto crescere da vicino e che veramente rappresentano quell'anello di congiunzione con il tessuto sociale da un lato e con il mondo agricolo dall'altro. Si tratta di micro-imprese, spesso a livello familiare che rappresentano anche il presidio di un territorio ed mantenimento di una "tradizione". Per le imprese agricole, vista l'importanza che queste rivestono nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'area del Gal Appennino Aretino, sono state individuate tre misure, destinandogli complessivamente ben € 3.500.000,00. Il Gal Appennino Aretino ha condiviso le scelte regionali che hanno permesso di riappropriarsi anche dei beneficiari del settore agricoltura che non erano inseriti nella programmazione del Gal da Leader Plus.

In breve si riassumono le misure e il relativo peso finanziario rispetto alla SISL.

Per gli **Enti Pubblici**

- 7.6.1 "Sviluppo e Rinnovamento Villaggi";
- 7.6.2 "Riqualificazione valorizzazione del patrimonio culturale";
- 7.5 "Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala";
- Azione Specifica "progetti di Rigenerazione delle Comunità";

per le **imprese**

- 4.1.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole";
- 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole";
- 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione ... dei prodotti delle foreste";
- 6.4.3 "Investimenti sviluppo attività artigianali"
- 6.4.4 "Investimenti sviluppo attività commerciali";
- 6.4.5 "Investimenti sviluppo attività turistiche"
- Azione Specifica "progetti di rigenerazione delle comunità"

La seguente tabella riassume la programmazione ad oggi prevista ed il relativo peso finanziario di ogni Misura con l'incidenza sull'ambito e rispetto alla SISL.

<b>PIANO FINANZIARIO approvato con DGRT n.183 del 17/02/2020</b>				
<b>Tema/i catalizzatore/i</b>	<b>Misura/Sottomisura/Operazione</b>	<b>Spesa pubblica</b>	<b>Incidenza sull'ambito</b>	<b>Incidenza sulla SISL</b>
	<b>attivata/e</b>		<b>%</b>	
<b>AMBITO 1</b> <b>Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali</b>	Misura 7.6.1 "Sviluppo e rinnovamento villaggi"	3.100.000,00	64%	34%
	Misura 7.6.2 "Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale"	1.370.532,59	28%	15%
	Misura 7.5 "Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala"	349.484,16	7%	4%
<b>Totale</b>		<b>4.820.016,75</b>	<b>52%</b>	
<b>AMBITO 2</b> <b>Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali</b>	Misura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole"	1.003.808,82	23%	11%
	Misura 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole"	1.346.890,34	30%	15%
	Misura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione ... dei prodotti delle foreste"	1.372.650,97	31%	15%
	Misura 6.4.3 "Investimenti sviluppo attività artigianali"	154.219,59	3%	2%
	Misura 6.4.4 "Investimenti sviluppo attività commerciali"	238.333,62	5%	3%
	Misura 6.4.5 "Investimenti sviluppo attività turistiche"	304.096,66	7%	3%
<b>Totale</b>		<b>4.420.000,00</b>	<b>48%</b>	
<b>Totale Generale</b>		<b>9.240.016,75</b>	<b>100%</b>	

La tabella che segue mette in relazione le Misure con i grandi obiettivi e obiettivi specifici e con TARGET che consentono la valutazione qualitativa e quantitativa, ove possibile facendo riferimento al Reg.(UE) n.808/2014

Grandi Obiettivi	Obiettivi specifici	Misure	TARGET	unità misura
<b>"Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci";</b>	stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali anche sostenendo servizi collettivi e favorendo processi cooperativi pubblico privati ;	7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	villaggi riqualificati	n.
			popolazione rurale che beneficia di migliori servizi	%
	promuovere un accesso più vasto alle risorse culturali e ambientali anche per uno sviluppo di uno specifico "prodotto Turistico locale" e con modalità smart;;	Azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità"	Servizi collettivi e/o processi cooperativi pubblico privati	n.
		7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	immobili riqualificati	n.
	favorire la diversificazione dei Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci anche attraverso l'innovazione digitale;	Azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità"	prodotti turistici potenziati o creati	n.
			Prodotti digitali	n.
	mantenere vivi i territori marginali al fine di mantenere la popolazione residente attraverso il mantenimento di servizi sia per la popolazione anziana, sia per l'inclusione sociale, che per i giovani che possano trovare opportunità di lavoro;	7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	tabellonistiche, cartelloni, materiale informativo realizzato	n°
			percorsi realizzati/recuperati	Km
			Incremento turisti	%
	Godere dei diritti di cittadinanza quale presupposto per lo sviluppo economico e il mantenimento di un territorio rurale;	Azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità"	Popolazione rurale che beneficia di migliori infrastrutture	%
	Misura 7.6.1- 7.6.2 – 7.5 Azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità"	popolazione rurale che beneficia di migliori servizi e incremento turisti	%	
<b>"Migliorare la competitività delle aziende e delle filiere creando opportunità di lavoro</b>	favorire l'integrazione all'interno della filiera attraverso incentivi agli investimenti per un miglior coordinamento tra i vari attori della filiera per raggiungere tra il segmento agricolo e quello della trasformazione e commercializzazione anche attraverso sviluppo di servizi ecosistemici, dell'economia circolare e della bio-economia;;	4.1.1 - "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende Agricole	investimenti realizzati aziende agricole	n° %
			terreni agricoli e forestali	%
	attivare e rafforzare le attività di trasformazione e vendita presso le aziende anche sostenendo servizi collettivi e favorendo processi cooperativi pubblico privati;	Azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità"	Servizi collettivi e/o processi cooperativi pubblico privati	n°
		6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	aziende agrituristiche sostenute	n° %
	migliorare le abilità imprenditoriali , migliorare la logistica e le attività extragricole di supporto anche sostenendo servizi collettivi e favorendo processi cooperativi pubblico privati ;	Azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità"	Servizi collettivi e/o processi cooperativi pubblico privati	n°
		6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività COMMERCIALI	investimenti di microimprese settore commercio	n° %
	creare le condizioni economiche perché le aziende agricole possano continuare la propria attività raggiungendo i necessari obiettivi di	Azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità"	Servizi collettivi e/o processi cooperativi pubblico privati	n°
		6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività TURISTICHE	investimenti di microimprese settore turismo	n° %

	reddito , mantenendo l'occupazione e il presidio del territorio;	6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività ARTIGIANALI	investimenti di microimprese settore artigianato	n° %
			Aumento di fatturato	%
		Azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità"	Servizi collettivi e/o processi cooperativi pubblico privati	n°
<b>"Agricoltori e selvicoltori protagonisti nella tutela dell'agroecosistema e nella lotta ai cambiamenti climatici".</b>	affrontare l'assenza di un collegamento fra risorse forestali e aziende trasformatrici anche sostenendo servizi collettivi e favorendo processi cooperativi pubblico privati;	8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	tecnologie realizzate  terreni agricoli e forestali	n°  %
		Azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità"	Servizi collettivi e/o processi cooperativi pubblico privati	n°
	superare la debolezza strutturale delle imprese forestali e la conseguente difficoltà a garantire una continuità produttiva;	8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	tecnologie realizzate  terreni agricoli e forestali	n°  %
	favorire la stabilità dei versanti e il contenimento del dissesto idrogeologico;			
<b>Obiettivi trasversali</b>		Tutte le Misure	Diminuzione emissioni	%
			Riduzione consumi energ	%
			Contrasto al dissesto idrog	%
			Innovazione di processo e di prodotto	%

In tabella sono riportati gli indicatori relativi alle Misure ed una loro quantificazione

<b>Misure</b>	<b>Indicatori quantificati</b>	<b>unità misura</b>		<b>Spesa pubblica</b>
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	villaggi riqualificati	n°	40	3.100.000,00
7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	immobili riqualificati	n°	25	1.370.532,59
7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	Infrastrutture turistiche tabellonistiche cartelloni	n°	10 10 40	349.484,16
4.1.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole	investimenti realizzati	n°	42	1.003.808,82
6.4.1 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	aziende agrituristiche sostenute	n°	40	1.346.890,34
6.4.3 - Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività artigianali	investimenti di microimprese settore artigianato	n°	7	154.219,59
6.4.4 - Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali	investimenti di microimprese settore commercio	n°	24	238.333,62
6.4.5 - Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche	investimenti di microimprese settore turismo	n°	16	304.096,65
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	Investimenti tecnologici realizzati	n°	42	1.372.650,97
				<b>9.240.016,75</b>

In riferimento agli obiettivi trasversali comuni con il PSR e, che riguardano tutte le misure della Strategia, il Gal adotterà la stessa metodologia regionale.

## 6 STRATEGIE

Le scelte strategiche del GAL Appennino Aretino per stimolare lo sviluppo locale nell'area Leader sono contenute nei due ambiti tematici individuati.

### Sostegno a servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali

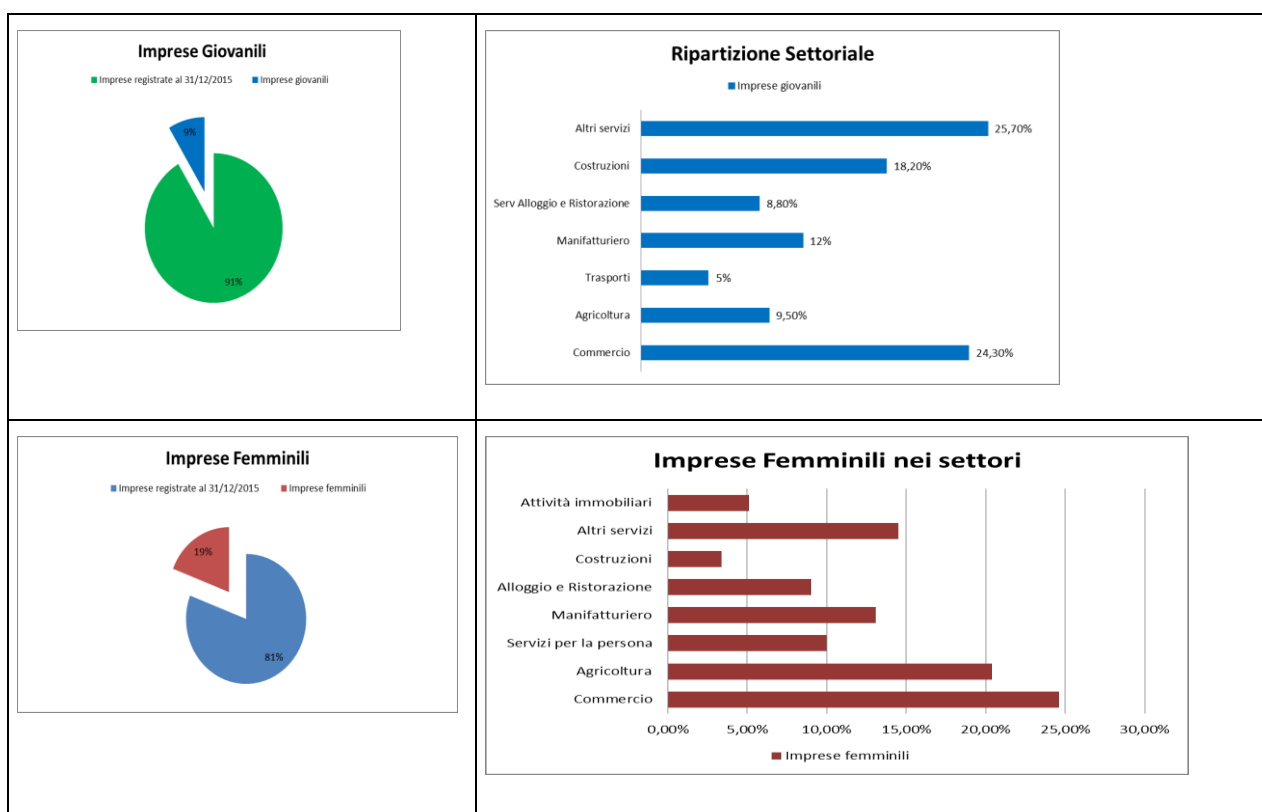
Come emerge dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale, i comuni rurali hanno maggiori difficoltà nel rispondere ai fabbisogni di servizi alla popolazione e di conservazione e valorizzazione del notevole patrimonio culturale ed ambientale fruibile sia dai residenti che dai visitatori. Il GAL ha selezionato le Misure 7.6.1, 7.6.2 e 7.5 destinate agli Enti del territorio per migliorare gli spazi e le strutture pubbliche a disposizione della popolazione, per rafforzare l'attrattività turistica dell'area, che indirettamente favorisce anche la diversificazione dell'economia delle microimprese che operano in zone marginali (vendita diretta prodotti, ospitalità, intrattenimento...). Saranno premiati gli investimenti dei Comuni montani e quelli che partecipano alla "Strategia delle Aree interne".

### Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali

Come emerge dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale, il sistema delle imprese agricole, artigiane e del commercio e turismo sono state colpite duramente dalla crisi economica che ha determinato un rilevante calo dell'occupazione e degli investimenti sostenuti dalle imprese. Gli effetti negativi, oltre a influenzare la permanenza sul mercato delle imprese, incidono sul fenomeno dello spopolamento e sul presidio e protezione del territorio in cui operano le aziende. Il GAL ha selezionato le Misure 4.1, 6.4.1, 8.6 e le Misure 6.4.3-6.4.4 e 6.4.5 rispettivamente artigianato, commercio e turismo per favorire il superamento di debolezze strutturali, più o meno diffuse a livello territoriale, che spesso non consentono di valorizzare produzioni agroalimentari con un forte legame con il territorio (produzioni tipiche e di qualità certificata o da agricoltura biologica). Queste Misure sono tutte destinate a beneficiari privati e il GAL ha voluto dedicare il sostegno esclusivamente alle microimprese dei diversi settori che sono il vero motore delle aree marginali. In particolare con le Misure selezionate per le imprese agricole si vuol incentivare alcune fasi del ciclo produttivo (trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali), implementare la diversificazione delle attività agricole e sviluppare un collegamento fra le risorse forestali dell'area e le aziende della filiera

forestale. Questi interventi oltre ad integrare il reddito a livello locale svolgono funzioni ambientali e sociali. Anche le microimprese dei settori commercio, turismo e artigianato assumono a livello locale oltre alla funzione economica anche quella di servizio ad una popolazione sempre più anziana e distante dai servizi essenziali. Si vogliono sostenere prioritariamente gli esercizi che operano in aree marginali e soggette a spopolamento per migliorare la qualità della vita dei residenti e dei potenziali visitatori. Il GAL ha scelto di attivare queste Misure anche con una dotazione finanziaria inferiore alle esigenze privilegiando il segmento agroalimentare.

*Nelle tabelle che seguono si evidenzia la consistenza delle imprese giovanili e femminili in provincia di Arezzo e la loro incidenza sul totale delle imprese.*



## ... STRATEGIA... ad oggi ...

A metà circa dall'avvio dell'attuazione a livello locale della Strategia, il GAL ha pubblicato tutti i bandi, istruito ed ammesso a finanziamento gran parte delle domande e alcune di queste sono state già rendicontate e liquidate, si riscontra quanto segue:



- le graduatorie relative ai primi bandi pubblicati (7.6.1, 4.1.1 e 7.6.2) sono state completamente esaurite anche a seguito di rifinanziamento, e nel caso della 4.1.1 e 7.6.1 molte sono quelle chiuse e liquidate da ARTEA
- le domande presentate sui bandi (6.4.3, 6.4.4 e 6.4.5) destinati dalle imprese dell'artigianato, del commercio e del turismo sono state inferiori alle dotazioni finanziarie disponibili e hanno generato economie importanti
- le domande presentate sui bandi 6.4.1 e 8.6 sono state molto numerose tanto da consentire l'esaurimento delle rispettive dotazioni finanziarie e anche l'impiego delle economie derivanti dai bandi del settore extra-agricolo e residui che si verificano a seguito della rendicontazione delle domande di saldo.
- la quota di performance assegnata dalla Regione Toscana è stata destinata ai bandi delle Misure 7.6.1 e 7.5.
- le domande presentate nei bandi 7.6.1 e 7.5 dagli Enti pubblici del territorio, che si sono chiusi il 26 giugno, sono superiori alle rispettive dotazioni finanziarie soprattutto per la Misura 7.5 alla sua prima edizione

Nel corso dell'animazione abbiamo rilevato un grande interesse a livello locale per interventi rivolti al turismo lento, alle ciclopiste ed a quelle attività e servizi che migliorano la fruibilità del territorio, anche per le politiche regionali a favore di queste tematiche. In questo ambito si inseriscono la richiesta da parte degli Enti locali di interventi quali quelli previsti dalla 7.5 o l'ingente investimento richiesto dagli Imprenditori agricoli per la diversificazione in agricoltura nella 6.4.1 ma anche quello delle microimprese del turismo nella 6.4.5.

Pertanto il GAL ha ritenuto necessario operare delle scelte che garantissero l'efficacia e l'efficienza della spesa ed al tempo stesso consentissero di recuperare il ritardo accumulato in fase di attivazione della programmazione 2014/2020 aggiornando la Strategia e relativo piano finanziario a fine 2019.

In particolare è stato deciso:

- l'assegnazione della quota di performance alle Misure 7.6.1 e 7.5

- l'annullamento della Cooperazione (19.3) interterritoriale e transnazionale tra GAL che richiede, oltre alla selezione dei progetti locali, tempi lunghi per la costituzione del partenariato e la definizione del progetto di cooperazione
- l'assegnazione al bando 7.6.1 - II fase - delle risorse residue del bando 7.6.2
- l'assegnazione alle graduatorie dei bandi delle misure 6.4.1 e 8.6 delle economie derivanti:
  - dalla poca partecipazione ai bandi del settore extra agricolo (6.4.3-6.4.4-6.4.5)
  - da rinunce e residui della rendicontazione (4.1.1)
- l'assegnazione allo scorrimento delle graduatorie dei bandi delle Misure 8.6 e 7.5 delle economie che si verificano in corso di attuazione.

Nel 2020 l'emergenza sanitaria, causata dal rapido diffondersi del coronavirus, ci ha spinto ad individuare obiettivi capaci di interpretare i fabbisogni delle imprese e dei territori ad integrazione di quanto già programmato in precedenza perché anche il GAL diventi uno strumento a sostegno del territorio in un momento così particolare.

L'attuale contesto ha indotto a ridefinire a tutti i livelli (europeo, nazionale, regionale e locale) regole e obiettivi delle risorse PSR ancora disponibili e, nonostante il GAL Aretino ad oggi ha già destinato la dotazione finanziaria della SISL, si ritiene necessario inserire una misura che contribuisca alle nuove esigenze del territorio e delle sue imprese.

Pertanto, a giugno 2020, il GAL ha presentato una modifica della SISL al fine di inserire la nuova Misura Azione Specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità" alla quale saranno destinate le risorse che la Regione Toscana prevede di assegnare ai GAL per questi progetti.

-

## 6.1 Misure/sottomisure/operazioni attivate

In questo paragrafo si elencano le Misure che il Gal Appennino Aretino ha adottato per la propria SISL. Le schede di Misura integrali, sono allegate alla SISL

- 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende Agricole"
- 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"
- 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala"
- 7.6.1 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"
- 7.6.2 "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"
- 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"
- 6.4.3 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività ARTIGIANALI"
- 6.4.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività COMMERCIALI"
- 6.4.5 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività TURISTICHE"
- Azione Specifica LEADER "Progetti di rigenerazione delle Comunità"

## 6.2 Misura 19.4

L'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Rurale del Gal Appennino Aretino impegnerà operativamente la struttura del GAL almeno fino al 31/05/2023 per una spesa pubblica totale di € 1.198382,84 calcolata sulla base dei parametri stabiliti nel bando regionale. Per quanto riguarda la struttura tecnica si rimanda al punto 1 del presente documento ed al mansionario previsto nel regolamento Interno. Il GAL ha valorizzato le professionalità sviluppate all'interno della struttura nelle precedenti fasi di programmazione, potendo così contare su una consolidata esperienza da mettere al servizio degli obiettivi da raggiungere. Eventuali ulteriori consulenze e/o collaborazioni sono state attivate in base alle necessità emerse durante l'attuazione del programma, come l'incarico esterno per l'accertamento finale delle spese. Il business plan che segue riporta la stima dei costi basata su quelli consolidati nella passata gestione e quelli che obbligatoriamente il Gal, in quanto società consortile a responsabilità limitata, è tenuta a sostenere. Ad oggi le previsioni sono largamente rispettate infatti a ottobre 2020 sono stati accertate le spese sostenute per i costi di gestione di importo inferiore a quanto previsto nel business plan, a dimostrazione dell'oculata gestione. La società Gal infatti ha previsto di concludere l'attuale programmazione con le risorse ad oggi assegnate senza alcun problema di copertura, considerando anche tutto l'anno 2022 per la conclusione dei progetti programmati nella SISL.

Il Gal, infatti, anche per la situazione generata a livello nazionale dalla pandemia, il lock down conseguente che ha visto il blocco totale di alcune attività e lavori, per poter concludere gli investimenti finanziati sul territorio ha la necessità di poter attuare le progettualità per tutto il 2022, al fine di non penalizzare Enti e imprese del territorio che si trovano ad affrontare una situazione molto difficile. A tal fine la società ha cercato comunque di limitare anche le spese gestionali per accopagnare i beneficiari fino alla conclusione dei progetti. Inoltre si stima che per l'attuazione a livello locale della nuova misura sarà necessario almeno il biennio 2021-2022 e il GAL intende coprire i costi di gestione della propria struttura per l'anno 2023 con l'importo della 19.4 che sarà assegnato dalla Regione in percentuale, come previsto da PSR, alla dotazione assegnata ai Progetti di Comunità.

<b>BUSINESS PLAN SPESE RENDICONTABILI</b>								
<b>Periodo 01/08/2016 - 31/03/2022</b>								
<b>Tipologia di spese</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>TOTALE</b>
Spese per il personale	43.535,56	147.383,07	162.407,84	153.000,00	153.000,00	153.000,00	29.000,00	<b>841.326,47</b>
- di cui per attività di animazione ed acquisizione di competenze	32.014,13	97.551,71	109.407,84	100.000,00	100.000,00	100.000,00	19.000,00	<b>557.973,68</b>
Rimborsi spese (personale e amministratori escluso animatori)	731,05	2.174,53	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	500,00	<b>15.405,58</b>
Spese per formazione e aggiornamento del personale		60,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00			<b>4.060,00</b>
Acquisto o noleggio arredi, attrezzature dotazioni d'ufficio. Hardware & Software			2.000,00	3.000,00	2.000,00	2.000,00		<b>9.000,00</b>
Spese correnti (affitto locali, utenze, pulizie, cancellerie, assistenza informatica, lavoro, contabilità, bilancio.....)	10.087,04	33.833,37	45.000,00	45.000,00	42.000,00	36.000,00	3.000,00	<b>214.920,41</b>
Spese societarie (oneri, tributi, diritti, notaio, imposte e tasse)	182,44	834,87	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	246,72	<b>5.264,03</b>
Consulenze specialistiche: Accertamento finale			2.000,00	15.000,00	18.000,00	15.000,00		<b>50.000,00</b>
Spese per consulenze professionali (notaio, sindaci, consul societaria, ecc.)	2.155,05	4.337,90	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1.500,00	<b>27.992,95</b>
Spese per piano valutazione ..materiale informativo (sito, depliant...)			5.000,00		1.000,00	1.000,00		<b>7.000,00</b>
Spese bancarie ed assicurative (fidjussione, gestione cc, assicurazioni locale...)	2.069,59	4.343,81	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	1.000,00	<b>23.413,40</b>
<b>TOTALE</b>	<b>58.760,73</b>	<b>192.967,55</b>	<b>231.407,84</b>	<b>230.000,00</b>	<b>230.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>35.246,72</b>	<b>1.198.382,84</b>

<b>MISURA 19.4 - RIEPILOGO</b>			
<b>BUSINESS PLAN con incrementale anno</b>			
2016	58.760,73	58.760,73	2016
2017	192.967,55	251.728,28	2016-2017
2018	231.407,84	483.136,12	2016-2017-2018
2019	230.000,00	713.136,12	2016-2017-2018-2019
<b>2020</b>	<b>230.000,00</b>	<b>943.136,12</b>	2016-2017-2018-2019-2020
2021	220.000,00	1.163.136,12	2016-2017-2018-2019-2020-2021
2022	35.246,72	1.198.382,84	2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022
<b>SPESE RENDICONTATE E I ANTICIPO</b>			
<b>I ANTICIPO</b>		250.000,00	
I SAL 2018	275.165,45		
II SAL 2018	133.158,43		
I SAL 2019	86.859,90		
II SAL 2019	106.457,83		
I SAL 2020	139.386,34		
<b>TOTALE</b>	<b>741.027,95</b>	<b>991.027,95</b>	

### 6.3 Carattere integrato della strategia

Il Gal Appennino Aretino ha programmato la propria Strategia coerentemente con le esigenze dei singoli territori rurali per migliorare l'efficacia delle risorse disponibili a livello locale. La Strategia si basa su due ambiti tematici ognuno dei quali contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi definiti e al contempo consente il massimo livello di integrazione tra le Misure attivate. Come già esplicitato nei paragrafi precedenti, le misure sono state attivate tenendo conto che l'una è di completamento dell'altra e che ciascuna, in funzione dei soggetti interessati a cui è destinata nell'attuazione, svolge un ruolo fondamentale e determinante nel coinvolgimento dei diversi settori economici assicurando un carattere multisetoriale alla Strategia. Il territorio di competenza del Gal necessita principalmente di interventi a sostegno della diversificazione economica ed a supporto del mantenimento del territorio pertanto l'aggregazione delle Misure attivate consente di contribuire allo sviluppo locale complessivo dell'area tramite:

- il sostegno ad investimenti di aziende agricole per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e per la diversificazione dell'attività (4.1.1 e 6.4.1), il sostegno ad investimenti di microimprese del commercio, turismo e artigianato e il sostegno ad investimenti di operatori della filiera forestale (6.4.3, 6.4.4 e 6.4.5);
- il sostegno agli Enti del territorio per lo sviluppo locale (7.6.1), per favorire la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali (7.6.2) e per aumentare l'attrattività del territorio ai fini della pubblica fruizione e di opportunità economiche (7.5) per la cittadinanza e i potenziali visitatori.

La coerenza interna è facilmente dimostrata dalle correlazioni esistenti fra le Misure selezionate e soprattutto dalla funzionalità delle scelte fatte a seguito di un'intensa animazione territoriale, finalizzata ad incoraggiare approcci innovativi e collaborazione tra operatori pubblici e privati che garantiscono lo sviluppo basato sulle risorse endogene dei territori rurali. La multisetorialità della Strategia consente di integrare più settori economici e amplifica gli effetti diretti dei finanziamenti alle singole aziende producendo effetti indiretti sociali e ambientali dovuti al coinvolgimento di tutto il tessuto produttivo locale.

Infatti la Strategia si inserisce in un contesto di politiche locali di sviluppo e il suo carattere multisettoriale e gli ambiti di intervento (pubblici e privati) impongono un raccordo funzionale con gli altri strumenti di pianificazione territoriale che necessariamente ha orientato e determinato le scelte prioritarie del Gal.

Dall'attività di animazione territoriale è emerso, ovviamente, che le risorse finanziarie disponibili per l'area sono insufficienti alle esigenze rilevate e, per raggiungere una certa massa critica la Strategia si concentra su obiettivi specifici e molteplici soggetti generando un impatto a livello locale complementare con le altre linee di intervento.

Ad esempio la Camera di Commercio ha un programma rivolto alle imprese dell'intero territorio provinciale per l'internazionalizzazione delle imprese e la certificazione dei loro processi produttivi. Il sostegno viene dato per promuovere la tutela del "Made in Italy" ed il mantenimento sui mercati internazionali per il settore manifatturiero, per sostenere l'adesione alle certificazioni volontarie delle filiere oro, moda e agroalimentare. In particolare alle imprese che producono o commercializzano prodotti agro-alimentari viene finanziato il percorso per l'ottenimento della certificazione "Green Care" con l'obiettivo di distinguere sul mercato i prodotti realizzati con cicli produttivi a basso impatto ambientale.

Le Associazioni di categoria di tutti i settori (agricoltura, artigianato e industria, commercio e turismo) rappresentando il punto di vista del sistema imprenditoriale svolgono attività di assistenza tecnica alla produzione e commercializzazione delle imprese e attività promozionale quali i mercati dei produttori, festival e fiere enogastronomiche ecc. Utilizzando gli strumenti finanziari quali Misura 1, 2 e 3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Asse1, 2 e 3 del POR FESR 2014-2020 e Asse A e C del POR FSE 2014-2020.

Il Gal invece, interviene esclusivamente nelle aree rurali a favore delle microimprese finanziando piccoli investimenti, prioritariamente nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari e della filiera forestale. Questa scelta si è basata anche sui risultati positivi ottenuti con la programmazione 2007/2013 (paragrafo 2.5) nei settori artigianato, commercio e turismo mentre non sono stati riproposti gli interventi sui prodotti che rientrano nei sistemi qualità (Misura 133) e sviluppo di nuovi prodotti e processi nel settore agricolo (Misura 124) per la scarsa adesione a livello locale.



Contestualmente il Gal finanzia per gli Enti Pubblici investimenti coerenti con la programmazione locale delle "Aree interne", "Ciclo-pista dell'Arno", progetti di interesse regionale come la "Via Francigena e i vari Cammini" e gli "Attrattori culturali".

Per completezza si rinvia al paragrafo 8 "Demarcazione, complementarità e sinergia con gli altri strumenti programmatici".

## 6.4 Innovazione e valore aggiunto

Arrivati a questo punto della Strategia il rischio è quello di essere ripetitivi ma per spiegare l'innovatività della Strategia proposta dal GAL Appennino Aretino si deve dire che è stata elaborata secondo la metodologia Leader. Leader ha rappresentato, sin dal suo lancio, un approccio realmente nuovo, introducendo cambiamenti ed effetti sull'organizzazione degli interventi per lo sviluppo locale. L'approccio dal basso, la gestione pubblico-privata attraverso i GAL, il decentramento amministrativo (progettazione e l'attuazione, demandate a soggetti a forte prossimità territoriale), la progettazione intersettoriale, in tutte le sue componenti economiche tenendo conto delle vocazioni. Altre due caratteristiche distintive, la Rete e la cooperazione, per rompere l'isolamento delle aree rurali, spingendole al confronto, allo scambio di informazioni, metodi e soluzioni, favorendo il passaggio delle innovazioni. Questa la teoria ma, dopo quasi 20 anni, il valore aggiunto di leader nella pratica è il tempo e le risorse impiegate per costruire relazioni tra operatori locali ed elaborare una strategia integrata perché costruita collettivamente. La Strategia proposta è una progettazione portata avanti simultaneamente per più beneficiari e su diverse misure e l'innovazione è rappresentata da:

- progetti che producono vantaggi collettivi di cui beneficiano direttamente alcuni e indirettamente la collettività (ambiente e territorio);
- progetti che rispondono a un bisogno locale di una parte della popolazione (agricoltura sociale);
- progetti trasferibili in quanto le iniziative finanziate possono essere replicate in altri territori;
- progetti che favoriscono lo sviluppo di filiere locali per sostenere produzioni identitarie e tipiche dell'area e creare occupazione.

Il Valore aggiunto e l'innovazione del metodo Leader, dati dall'articolazione delle diverse misure della SISL, sono confermati ed aumentati dall'inserimento della misura specifica Leader in quanto riguarda azioni complesse integrate che saranno attuate con nuove modalità da coordinare a livello locale. Queste modalità riportano il Leader alla sua filosofia iniziale e, allo stesso tempo, indicano una traiettoria per la nuova programmazione post 2020.

## 6.5 Animazione

Era il 1997 quando la parola "animazione" si accompagnava esclusivamente al significato di villaggio turistico, sono passati 19 anni e su Wikipedia si trova ancora solo **"animazione turistica"** *è l'insieme delle attività di carattere ludico, sportivo e ricreativo svolte all'interno di una struttura ricettiva da personale dedicato per intrattenere i clienti, favorirne la conoscenza reciproca e facilitare loro la fruizione dei servizi e delle opportunità che la struttura e l'ambiente circostante offrono".*

Ma allora, cosa è l'ANIMAZIONE ?

*E' l'insieme delle attività svolte all'interno di "un'area" da personale dedicato per favorire la conoscenza e facilitare la fruizione dei servizi e delle opportunità che "un territorio" e l'ambiente circostante offrono.*

Potrebbero bastare queste poche parole per definire quello che è il compito dell'**animatore territoriale**.

Il territorio rurale, ricco di valori, identità, usi, costumi, tipicità, vincoli, storia e cultura rappresenta un bene comune del quale avere cura e sul quale fondare politiche di sviluppo territoriali e socio-economiche sostenibili e competitive. "L'animazione territoriale" quindi come strumento privilegiato per accompagnare i territori nella fase di auto-conoscenza e di definizione di strategie e progetti di sviluppo sostenibili. Il Gal come "accompagnatore" che sta accanto ai tanti protagonisti vitali della società, che li aiuta a capire i problemi, ad utilizzare le proprie risorse culturali, ambientali, intellettuali e finanziarie. Il Gal Appennino Aretino presente da quasi 20 anni nel territorio della provincia di Arezzo si è da sempre fatto promotore ed è stato parte integrante nella programmazione del territorio.

Anche nel periodo di programmazione 2014-2020 il Gal ha attuato per la definizione della Strategia e successivamente per la sua attuazione attiverà un percorso di animazione finalizzato a supportare ed aiutare le realtà locali (cittadinanza, imprese, Enti...)

Il percorso di animazione prevede quindi diverse attività:

- *“ricerca azione”*<sup>1</sup>: fare e recepire informazioni da un territorio e renderlo partecipe;
- *assistenza tecnica alla concertazione, progettazione*: cercare di fare squadra, fare integrazione fra progettualità pubbliche e private;
- *assistenza tecnica all’attuazione, monitoraggio e accertamento dei progetti*: accompagnare, aiutare collaborare con i beneficiari al fine di portare avanti il proprio investimento, come elemento di un progetto complessivo;
- *informare, diffondere i risultati raggiunti*: dimostrare la valenza di Leader rafforzando la consapevolezza dell’importanza nel fare Sistema, dare vita a relazioni fra territori per abitare in maniera attiva un presente sempre più interdipendente.

Il Gal Appennino Aretino inoltre, visto che si pone come strumento a disposizione del territorio in cui opera, è disponibile nella propria animazione a mettere in campo tutte quelle attività necessarie a vantaggio delle microimprese dei settori del commercio, artigianato e turismo anche all’intercettazione dei fondi FESR che nella programmazione 2014-2020 sono indirizzati sull’intero territorio regionale.

## L’ANIMATORE: STRUMENTO PER UN PROGRAMMA INTEGRATO TERRITORIALE



<sup>1</sup> Giuseppe De Rita *Studio di Scienze Economiche e Sociali e Presidente del CENSIS* ha dato un’interessante definizione di ricerca azione: “fare autocoscienza di comunità per produrre capacità di autogoverno”. E’ questo l’obbiettivo vero della riforma istituzionale: produrre pratiche di autogoverno consapevoli, di quelli che sono i bisogni, gli interessi, i processi di trasformazione di un territorio”

Il Gal Appennino Aretino, presente nel territorio della provincia di Arezzo, fin dal 1997, ha al suo interno professionalità che nel tempo si sono specializzate come "agenti di sviluppo" e che mettono a disposizione le proprie "conoscenze" per Enti pubblici ed imprese. L'ufficio del Gal Appennino Aretino infatti è aperto tutti i giorni presso la propria sede ed organizza, per esempio, in fase di apertura dei bandi riunioni ed incontri nel territorio e nelle sedi dei soci, in modo da avvicinarsi sempre più agli attori locali.

Inoltre, come già esplicitato dettagliatamente nel paragrafo successivo "Piano della Comunicazione" il Gal attua in due fasi principali la propria animazione:

- una prima fase iniziale, finalizzata principalmente a creare attenzione e interesse nei confronti della Strategia e a diffondere informazioni mirate sulle opportunità (promozione dei bandi e delle varie modalità di accesso ai finanziamenti e informazioni relative alle procedure, ai criteri di selezione e alle condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili);
- una seconda fase mirata a diffondere gli esiti istruttori, come le graduatorie e la conoscenza sui risultati complessivi.

Il Gal infatti ha verificato ormai negli anni che lo strumento più efficace è proprio quello di incontrare enti ed imprese, avere contatti continui e costanti con il fine di verificare l'avanzamento progettuale e aiutare a risolvere le problematiche che via via si possono presentare. Anche per questo argomento si rimanda al paragrafo 10 e 11 che riporta puntualmente gli strumenti di cui il Gal si è dotato: mailing list specifiche e settoriali, news letter, sistema di monitoraggio e cronoprogrammi sia per l'avanzamento fisico che finanziario dei progetti e dell'intera Strategia.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19 ha coinvolto il GAL, come tutte le imprese del territorio, sotto molti aspetti: come datore di lavoro con l'obbligo di contrastare e contenere la diffusione del Covid-19, come ufficio che ha dovuto operare a distanza improvvisamente e poi affrontare la ripresa e la seconda ondata della pandemia e soprattutto come soggetto locale che può utilizzare il proprio programma per mitigare l'impatto socio economico sulla propria area di competenza.

Questo ha indotto una riflessione sul ruolo del GAL che si è sviluppata anche con il sostegno della Rete Rurale e della Regione Toscana. I GAL Toscani hanno contribuito alla

stesura di una nuova misura che si prefigura come una nuova tipologia di operazione che prevede il sostegno a Progetti di Comunità. L'operazione finanzia anche l'attività del GAL propedeutica alla nascita del Progetto di Comunità attraverso un'animazione e progettazione che si differenziano da quelle della SISL. La progettazione sarà basata sui fabbisogni delle comunità ed il margine di flessibilità che sarà adottato nell'attuazione dimostrerà l'innovazione di questa operazione.

Le azioni di accompagnamento a regia GAL che prevedono un sostegno alla nascita e attuazione dei Progetti di Comunità rappresentano una sfida che richiede passaggi procedurali nuovi e un'animazione rivolta a soggetti diversi dai beneficiari "tradizionali" della SISL. Questa attività non è esente da rischi ma per l'innovazione e la trasversalità della misura, attuata di concerto dai GAL Toscani, delinea un ruolo del GAL da sperimentare in coda a questa programmazione e utilizzare anche per il Leader post 2020.

## **7 PIANO FINANZIARIO**

-Il Piano finanziario del Gal Appennino Aretino, così come l'aggiornamento della SISL sono state approvate con DGRT n.183 del 17/02/202 pubblicata nel BURT n.9 del 26/02/2020.

## **8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI**

Nel primo periodo della sua attuazione, Leader ha operato come Programma di Iniziativa Comunitaria, con finanziamenti e regole *ad hoc*, per poi essere integrato come approccio nella programmazione regionale dello sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2007/2013. I cambiamenti nelle modalità operative che Leader ha subito nel corso del tempo non hanno mai messo in discussione le caratteristiche del metodo. Nel periodo di programmazione 2014/2020 l'approccio CLLD (Community-Led Local Development) viene proposto dal regolamento generale sui fondi strutturali e di investimento europei (FEASR, FESR, FSE e FEAMP). La Regione Toscana ha scelto di inserire l'approccio Leader in ambito FEASR, lasciando ai GAL la selezione delle Misure della Strategia che, ovviamente, deve essere coerente con il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana, complementare e sinergico con gli altri strumenti di programmazione che intervengono sul territorio. La tabella che segue sintetizza le correlazioni esistenti tra i diversi strumenti di

programmazione che agiscono a livello locale e mette in evidenza la complementarità e la sinergia fra il PSR e gli ambiti tematici della Strategia del GAL Appennino Aretino collegando le Misure. Il Programma Operativo Regionale (Fondo FSE) raggruppa tutte le azioni a favore dello sviluppo delle risorse umane (occupazione). Quindi il campo di azione della SISL (Fondo FEASR) è conseguentemente complementare con gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo e interviene promuovendo lo sviluppo economico delle imprese e quindi anche l'occupazione.. Inoltre la Strategia non prevede interventi di istruzione e formazione con chiara demarcazione con quelli specifici del Fondo Sociale Europeo.

La SISL è anche complementare e sinergica con il Programma Operativo Regionale (Fondo FESR), in particolare con l'Asse 3 "Promuovere la competitività delle PMI" e l'Asse 5 "Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori culturali" in particolare con le linee di Azione "Gli Etruschi e le antiche città dell'Etruria" che coinvolge direttamente il Comune di Cortona e "il Medioevo e la via Francigena" con l'interessamento di tutta l'area del Gal.

Per quanto riguarda la demarcazione, la SISL finanzia, a differenza del POR FESR, aziende agricole e nei settori artigianato, commercio e turismo, esclusivamente piccoli investimenti per microimprese. Per quanto riguarda gli Enti pubblici, la linea di azione "Gli Etruschi e le antiche città dell'Etruria" ricade su un solo comune che con il Gal realizzerà progetti diversi, mentre l'altra linea di Azione non ricade direttamente nel territorio di competenza del Gal.

Attualmente, anche a livello territoriale, stiamo vivendo una fase di transizione a seguito di cambiamenti nelle competenze e di modifiche istituzionali che a fine percorso produrranno una semplificazione e modernizzazione a tutti i livelli. Naturalmente in questa fase di programmazione non abbiamo avuto necessità di verificare sovrapposizioni con altri strumenti provinciali (Piani Territoriali di coordinamento, Piani di Sviluppo Socio Economico delle Comunità Montane, PASL, PLSR) come in passato. Per questo ci siamo concentrati sulla "caratterizzazione" che rappresenta anche la "demarcazione" delle operazioni finanziate dal GAL con le Misure del PSR Toscana. Infatti in tutte le Misure sono stati inseriti dei criteri di selezione che premiano i Comuni D e quelli delle Aree Interne, nel caso delle imprese, i giovani e le donne e, in particolare, per le aziende agricole la professionalizzazione del richiedente. Inoltre abbiamo declinato puntualmente gli

investimenti da finanziare rispetto a quanto previsto nelle schede di Misura del PSR come nel caso della Misura 4.1.1 concentrata esclusivamente nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Considerando il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (PRS) della Regione Toscana, si riscontra grande complementarietà e sinergia con i progetti di interesse regionale prioritariamente con il n.4 "Politiche per le aree interne e per la montagna", n.5 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti..." n. 7 "Sviluppo Rurale e agricoltura di qualità" e n.22 "Turismo e Commercio".

Ci sono progetti già realizzati nel territorio che con l'approccio integrato saranno valorizzati anche a livello interregionale quali "Le vie storico-religiose" e "la ciclopista dell'Arno". Lo sviluppo di nuove forme di sistema integrate pubblico/privato per la promozione e la fruizione del territorio permette da un lato di tutelare il patrimonio, dall'altro di incrementare la competitività di microimprese che operano in zone marginali.

Come già detto la DEMARCAZIONE è netta per territorio, tipologia di investimento e beneficiario.

Una parte rilevante del territorio del GAL Appennino Aretino è interessato dalla "Strategia d'Area Casentino e Valtiberina" per le aree interne (l'Accordo di Partenariato prevede che la programmazione 2014/2020 intervenga su "Strategia Nazionale Aree Interne"). Si tratta di aree che presentano maggiori problematiche di marginalità e di perifericità, in termini di tempi di percorrenza, rispetto ai centri con i servizi di base. La progettazione delle aree interne si è concentrata sulla creazione di una rete di servizi a livello territoriale basata su soluzioni innovative e sulla diversificazione del sistema economico. Per la sua attuazione è prevista l'azione congiunta di diversi fondi e la creazione di sinergie tra azione nazionale, regionale e locale. La Strategia d'Area è stata elaborata con un percorso che in alcune fasi ha coinvolto anche il Gal Appennino Aretino (vedi paragrafo 3) La Strategia dell'area sperimentale Casentino-Valtiberina, denominata "**Toscana d'Appennino i monti dello spirito**" è stata approvata con deliberazione n.1148 del 22 novembre 2016 ed il relativo Accordo di programma quadro è stato sottoscritto il 23 gennaio 2018 con la Regione, l'Agenzia per la coesione territoriale ed i Ministeri competenti, recepito con decreto del Presidente n.46 del 13 marzo 2018.

I Comuni delle aree interne sono tutti compresi nell'area di competenza del GAL Appennino Aretino e, le due Strategie, oltre al territorio condividono anche l'obiettivo di contrastare i fenomeni di spopolamento e di migliorare la qualità della vita delle comunità locali e come già detto, il GAL ha previsto di dare priorità sia a beneficiari pubblici che privati che si trovano nei comuni delle aree interne. Dalla Tabella che segue si può sottolineare la complementarità tra le Misure e le Azioni relative alle due progettazioni



Ambiti Tematici della SISL	Misure SISL	PSR 2014-2020 Regione Toscana	POR FESR 2014-2020	AREE INTERNE STRATEGIA D'AREA CASENTINO VALTIBERINA	FSE
<b>Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali</b>	<p>7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</p> <p>7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale</p> <p>7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistica e su piccola scala</p>	<p>Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</p> <p>Misura 7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico</p> <p>Misura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.</p>	<p>l'Asse 5 "Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori culturali"</p>	<p>Azione 2.7.1 Officine del saper fare – Officine Capo d'Arno"</p> <p>Azione 5.4 "Mobilità dolce e turismo Slow</p> <p>Azione 5.1 Monti dello Spirito terra di cammini</p>	<p>Asse A Occupazione"</p>
<b>Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali</b>	<p>4.1.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole</p> <p>6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole</p> <p>8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste</p> <p>6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : COMMERCIO</p>	<p>Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali;</p> <p>Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</p> <p>Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.</p> <p>Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</p>	<p>Asse 3 - Promuovere la Competitività delle PMI</p>	<p>Azione 4.1 Produzione, Promozione e vendita prodotti di qualità di casentino e Valtiberina</p> <p>Azione 3.2 Adeguamento di un sistema viario di collegamento tra i comparti turistici dell'Alpe della Luna" (PSR8.6)</p> <p>Azione 3.1 Adeguamento del sistema viario multifunzionale nel complesso Forestale Pratomagno Casentino" (PSR8.6)</p>	<p>Asse A Occupazione</p>

	6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : TURISMO			Azione 5.3 "Aggregare e Innovare: reti di impresa per lo sviluppo di nuovi prodotti turistici...."POR FESR azione 1.1.2b
	6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : ARTIGIANATO	Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.		

Si segnalano alcuni interventi ad oggi attivati dalla Strategia Aree Interne che meglio rappresentano obiettivi e finalità complementari con la SISL:

- apertura di asili nido nei piccoli comuni montani : Chitignano, Sestino, Badia Tedalda, Corezzo e Caprese Michelangelo. Assicurare, salvaguardare e diffondere i servizi educativi al fine di permettere ai bambini di fruire di validi sostegni allo sviluppo di autonomie e di garantire servizi su misura alle famiglie che abitano in aree montane, disagiate e decentrate, offrendo loro un supporto e combattendo allo stesso tempo il fenomeno di spopolamento in atto negli ultimi anni, anche nella prospettiva di migliorare l'occupazione e gli aiuti alla conciliazione del lavoro con la cura dei figli.
- formazione occupazione nell'economia locale con il Centro Officine Capodarno di Pratovecchio Stia e l'Istituto "Fanfani Camaiti" di Pieve Santo Stefano con corsi di formazione per nuove figure professionali;
- sostegno a progetti per lo sviluppo dell'agricoltura sociale, per promuovere la commercializzazione dei prodotti agricoli locali al fine di costruire un'offerta di prodotti di qualità e valorizzare alcune specifiche aree interne delle due vallate attraverso interventi di riqualificazione e realizzazione di nuovi servizi che favoriscano lo sviluppo del turismo lento;
- Riqualificazione e valorizzazione della rete sentieristica

Infine non possono essere trattati, proprio per fornire una visione complementare e sinergica con il territorio elegibile del GAL Appennino Aretino, gli Ambiti Territoriali Omogenei, che seppur trattando e destinando finanziamenti per la promozione del

territorio, ambito non previsto nella SISL del Gal , risultano complementari in quanto il GAL attraverso la Misura 7.5 e la 7.6.2 ha finanziato investimenti strutturali su quei beni oggetto poi di promozione.

La legge regionale n.24 del 18/05/2018 ha integrato il Testo Unico in materia di turismo, con la definizione degli **Ambiti Territoriali Omogenei**, come strumento ottimale di organizzazione turistica. Le Amministrazioni locali devono organizzarsi all'interno di questi nuovi ambiti territoriali per gestire in forma associata l'informazione e l'accoglienza turistica e definire insieme a Toscana Promozione Turistica le azioni di promozione.

Nell'area del GAL sono stati costituiti da fine 2018 cinque ambiti che sono:

<b>Ambiti Territoriali</b>	<b>Comuni</b>
Arezzo	Arezzo (capofila) , Capolona, Castiglion Fibocchi
Casentino	Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano-Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia (capofila), Subbiano ,Talla
Val di Chiana Aretina	Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona (capofila), Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino
Valdarno Aretino	Bucine (capofila), Castel Franco Piandiscò, Cavriglia , Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini
Valtiberina Toscana	Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino (Unione dei Comuni capofila)

## 9 PIANO DI FORMAZIONE

Il Gal Appennino Aretino sostiene la formazione del proprio personale ritenendola fondamentale per portare avanti la propria mission; lo sviluppo e il potenziamento delle risorse umane sono alla base del raggiungimento di obiettivi positivi, che motivino i dipendenti a svolgere al meglio il loro compito e permettono di:

- far acquisire conoscenze e competenze;
- colmare eventuali lacune a causa di cambiamenti normativi;

- creare piani di valorizzazione e sviluppo dei talenti.

L'attività formativa verrà svolta per tutto il periodo di programmazione e coinvolgerà tutte le professionalità del GAL. Sul piano operativo, la formazione si avvarrà di corsi specialistici e particolare attenzione sarà destinata alle attività formative fruibili a distanza. In termini di fabbisogni formativi, vista anche l'evoluzione della normativa cui il GAL dovrà attenersi nell'attuazione della Strategia, le aree di approfondimento e aggiornamento dovranno riguardare:

- normativa in materia di appalti pubblici;
- normativa in materia di Società partecipate;
- norme sull'ammissibilità delle spese in riferimento alle normative comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;
- norme per l'attuazione della normative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- gestione efficace delle azioni di monitoraggio;
- gestione efficace delle azioni di valutazione ed autovalutazione.

Eventuali ulteriori fabbisogni formativi saranno inoltre valutati alla luce degli aggiornamenti della normativa di riferimento.

## 10 LA COMUNICAZIONE

L'attività di Comunicazione del GAL Appennino Aretino è parte integrante delle attività di valutazione, necessaria per informare la popolazione, gli attori pubblici e privati, i potenziali beneficiari, la collettività e gli organi decisori politici operanti nell'area LEADER di riferimento. Le attività di animazione per essere efficaci vengono rivolte sia verso l'interno che verso l'esterno. La comunicazione interna è indirizzata ai soci pubblici e privati del GAL, attraverso riunioni, incontri e web-conferenze quella esterna attraverso l'ausilio di stampa ed in particolare tramite il sito internet del GAL Appennino Aretino [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it). Il sito web del Gal come il canale di informazione per eccellenza, aggiornato in tempo reale sui diversi momenti dell'attività, consente una partecipazione attiva dei diversi soggetti coinvolti. Viene implementato costantemente con documenti necessari ad informare tempestivamente i potenziali beneficiari ma anche per recepire istanze e richieste utili al monitoraggio e valutazione della Strategia..

La comunicazione costituirà un forte impegno per il raggiungimento del più alto grado di semplificazione e cosa più importante dovrà "raccontare" il cambiamento che l'attuazione delle misure generano nel territorio: dalla riqualificazione e valorizzazione del piccolo villaggio a quello della microimpresa agricola, forestale, artigianale, commerciale e turistica, ricorrendo anche all'uso delle testimonianze dei soggetti che, attraverso l'accesso alle varie misure, sono stati coinvolti in questi cambiamenti (storytelling). In tale ambito, molto importante sarà il ruolo svolto dal partenariato del Gal rappresentativo dell'area: Enti pubblici e organizzazioni economiche. Inoltre visti i cambiamenti intercorsi in questi ultimi anni nel mondo della comunicazione sarà attribuita maggiore rilevanza a favore di strumenti "informatici" come i "social media" rispetto ad esempio a depliant, manifesti. Come per le precedenti programmazioni, nell'organizzazione di eventi pubblici verranno utilizzati sedi istituzionali o altre sedi di soci. Inoltre al fine della diffusione dei contenuti e dei risultati ottenuti verrà utilizzato l'attivazione di un vero e proprio monitoraggio del progetto. Un attento monitoraggio permetterà di tenere sotto controllo e verificare l'avanzamento, l'efficacia e l'efficienza delle azioni.

A seguito della formazione da parte della Regione Toscana ai Gal sulla comunicazione con i primi moduli da giugno settembre 2020, il Gal Appennino Aretino ha avuto conferma della correttezza di quanto programmato in fase iniziale ma ha potuto perfezionare una metodoligia strategica di comunicazione. (Strategia- piano annuale e monitoraggio).

La Strategia di Comunicazione

**L'obiettivo generale** è quello di portare a conoscenza dei cittadini e dei beneficiari, attuali e potenziali, le finalità e le modalità operative degli interventi finanziati, creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di sostegno e alla conoscenza dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo rurale.

*Gli obiettivi sono:*

- 1) far conoscere il Programma di Sviluppo Rurale e quindi la Strategia Integrata di Sviluppo Locale a tutti i potenziali beneficiari presenti sul territorio ed ai partner;
- 2) fornire ad attuali e potenziali beneficiari, oltre ai partner di settore, informazioni chiare, complete ed aggiornate;

3) rendere noti a tutti i potenziali beneficiari, le opportunità di cofinanziamento, i contributi del FEASR e le modalità per l'accesso ai contributi;

4) informare tutta la popolazione dell'area in merito alle realizzazioni e ai risultati ottenuti grazie agli aiuti garantiti dal Gal Appennino Aretino

In coerenza con gli obiettivi previsti dalla Strategia, il Gal si impegna a:

- **fornire informazioni** sui bandi, le procedure e tutte le condizioni da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili creando le condizioni per un **accesso trasparente** e semplificato ai regimi di sostegno e alla conoscenza dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo rurale;,,
- **diffondere la conoscenza** sui risultati complessivi raggiunti,
- **dare evidenza ai progetti particolarmente significativi**, allo scopo di far comprendere all'opinione pubblica, all'Unione Europea e allo Stato italiano che si lavora insieme per obiettivi comuni e concreti.

I **destinatari delle azioni** di informazione e comunicazione sono:

- Beneficiari attuali e potenziali degli interventi
- Cittadini
- Partner di settore
- Moltiplicatori dell'informazione

La necessità di svolgere un'attività di comunicazione rivolta a target distinti si traduce nell'individuazione di azioni di comunicazione specifiche che saranno pianificate in modo sinergico al fine di poterne garantire una migliore visibilità e una maggiore efficacia.

### **Parole chiave**

La comunicazione del GAL Appennino Aretino è collegata alle seguenti parole chiave:

**Tutelare** il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico;

**Valorizzare** il territorio e le produzioni agroalimentari e di gestione forestale;

**Diversificare** la crescita e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali;

**Mantenere** i servizi essenziali per migliorare la qualità della vita della popolazione residente delle comunità rurali.

### ***Azioni della comunicazione***

La Strategia comunicativa si articolerà in una serie di azioni che accompagneranno l'attuazione del programma. Tali azioni saranno progettate con riferimento agli obiettivi fissati e ai destinatari individuati, mediante l'utilizzo di strumenti e canali tradizionali e innovativi.

Per attuare una comunicazione efficace è condizione essenziale utilizzare un linguaggio semplice, accessibile a tutti e privo di tecnicismi o di codici burocratici.

Assume pertanto importanza non utilizzare termini amministrativi e veicolare le informazioni, i contenuti del programma e i risultati raggiunti "traducendo" concetti e termini tecnici con uno stile informativo oggettivo e parole di uso corrente per garantire la massima accessibilità alle informazioni da parte di tutti.

Dal punto di vista della riconoscibilità, il Gal adotterà in tutte le azioni (lettere, documenti, editoriali, comunicati stampa...) di comunicazione un'immagine grafica caratterizzata oltre che dal Logo del Gal Appennino Aretino da quello della Regione Toscana, l'Europa e il logo identificativo del PSR TOSCANO 2014 – 2020 . nel rispetto dei dettami degli "Obblighi di informazione e pubblicità per i beneficiari" predisposti dall'Autorità di Gestione.

Per sostenere i Beneficiari nell'adempimento dei loro obblighi di comunicazione previsti dal REG (UE) 1303/2013 e dagli obblighi di informazione e pubblicità il GAL Appennino Aretino ha predisposto nel proprio Sito Web documentazione utile a tale scopo. Loghi, format editabili di Targhe, Cartelloni, Poster ed una sezione con tutte le disposizioni regionali in materia di informazione, comunicazione e pubblicità.

In generale è comunque importante garantire che la strategia sia attuata utilizzando le azioni, i canali e i mezzi di volta in volta più adeguati in relazione ai target da raggiungere.

La Strategia di Comunicazione prevede un percorso articolato principalmente intorno a due fasi:

- una prima fase iniziale, finalizzata principalmente a creare "attenzione e interesse nei confronti della Strategia e a diffondere informazioni mirate sulle opportunità. In questa fase la comunicazione sarà maggiormente incentrata

- sulla promozione dei bandi e delle varie modalità di accesso ai finanziamenti e sulle informazioni relative alle procedure, ai criteri di selezione e alle condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili;
- a) una seconda fase mirata a diffondere gli esiti istruttori, come le graduatorie e la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti anche attraverso la presentazione dei progetti più significativi realizzati dunque maggiormente indirizzata verso il target del pubblico generale.

### ***Modalità di realizzazione della comunicazione***

In riferimento al target dei beneficiari identificati, le azioni di informazione e comunicazione dovranno puntare a perseguire gli obiettivi individuati, in primo luogo:

- utilizzare al meglio le opportunità di finanziamento
- assicurare l'accesso alle informazioni nella maniera più diretta e chiara possibile riportare alla cittadinanza le informazioni relative ai risultati degli interventi realizzati.

Queste le azioni di comunicazione che potranno essere attivate:

- comunicazione su stampa, emittenti radiofoniche ed emittenti televisive
- comunicazione digitale (sito web dedicato, pubblicazioni in formato digitale)
- comunicazione diretta (mailing list)
- comunicazione attraverso i social
- eventi (in occasione di pubblicazione bandi, presentazione risultati...)

### **Canali e strumenti per le attività della comunicazione**

Per rendere il più possibile chiara e completa l'analisi dei canali e degli strumenti della comunicazione che saranno impiegati utilizzeremo due distinte modalità di illustrazione.

La prima ha come riferimento i DESTINATARI, per i quali vengono indicati nel dettaglio i canali e gli strumenti per le singole azioni nella consapevolezza che nonostante la specificità di ogni categoria di soggetti/obiettivi ogni singola attività si inquadra in un sistema di comunicazione integrato. La seconda modalità ha come riferimento, invece, i diversi MEZZI UTILIZZABILI.



<b>DESTINATARI</b>	<b>CANALI</b>	<b>STRUMENTI</b>
<b>Beneficiari potenziali</b>	- Diffusione della strategia, obiettivi e opportunità - Diffusione di informazioni specifiche sui singoli bandi, con approfondimenti, riferimenti normativi e settori di pertinenza	Sito web GAL Appennino Aretino Newsletter Social media Brochure informative Incontri con il partenariato (in forma di workshop e seminari) Eventi/Convegni/Seminari/Incontri
<b>Beneficiari attuali</b>	- Diffusione della strategia, obiettivi e opportunità - Diffusione di informazioni specifiche sui singoli bandi, con approfondimenti, riferimenti normativi e settori di pertinenza - Definizione di un'immagine grafica coordinata per i media e per i beneficiari	Sito web GAL Brochure informative Newsletter Eventi/Convegni/Seminari/Incontri  Manuale d'uso del logo Targhe Linee guida della comunicazione
<b>Cittadini</b>	- Diffusione di messaggi sintetici e chiari incentrati a far emergere i tematismi della SISL e il ruolo del GAL - Realizzazione di materiali promozionali focalizzati su obiettivi, risultati, impatto	Sito web GAL Newsletter Social media Spot radiofonici e televisivi (emittenti locali) Brochure cartacee e/o digitali Eventi/Convegni/Seminari/Incontri
<b>Moltiplicatori dell'informazione media</b>	- Attività di "media relations"	Conferenze stampa Comunicati stampa Brochure informative Social network Eventi/Convegni/Seminari/Incontri
<b>Stakeholders</b>	- Definizione di momenti di incontro/confronto strutturati con una cadenza definita	Incontri di confronto/informazione Diffusione sui social network Brochure informative

		Incontri con i giornalisti e opinion leader come "mediatori" di informazione
<b>Partner istituzionali</b>	- Informazioni sull'avanzamento delle attività, illustrazione dei progetti più rilevanti realizzati e dei risultati dei principali studi e ricerche	Pubblicazioni Sito web GAL Eventi/Convegni/Seminari/Incontri Social network
<b>Partner interni -</b>	- Informazioni sull'avanzamento delle attività, illustrazione dei progetti più rilevanti realizzati e dei risultati dei principali studi e ricerche - Definizione di momenti di incontro/confronto strutturati con una cadenza definita	Sito web GAL Newsletter Eventi/Convegni/Seminari/Incontri Social network  Incontri di confronto/informazione Diffusione sui social network Brochure informative Slides esplicative

## MEZZI UTILIZZABILI

L'attivazione delle iniziative di comunicazione e informazione parte dall'analisi dei mezzi utilizzabili, che saranno usati in maniera diversificata al fine di raggiungere una platea di soggetti più vasta possibile, fornendo informazioni adeguate alle esigenze di.

### Strumenti di rete

- **Sito internet:** il sito è articolato in diverse sezioni: per la Programmazione LEADER 2014-2020 particolare attenzione è stata finalizzata a rendere più rapida ed esaustiva l'informazione e la comunicazione. E' stata creata una sezione specifica "COMUNICAZIONE INFORMAZIONE" che consente di consultare tutta l'attività giornalistica del GAL con gli articoli pubblicati, i servizi televisivi e radiofonici, le newsletter, tutte le notizie di "GAL Informa" e "Notizie da...e per lo sviluppo rurale"
- **Social media:** dal 2017 il GAL Appennino Aretino ha una pagina **FACEBOOK** dove vengono postati tutti i comunicati stampa, le Newsletter, e le notizie sullo sviluppo rurale ritenute interessanti postate da Enti e Organizzazioni del territorio.

### Mass media

- **Informazione su stampa locale e/o specializzata:** questi mezzi saranno utilizzati sia per momenti promozionali riguardo i Bandi che per le Graduatorie dei Beneficiari. Un'attività di informazione è riservata a momenti significativi o tappe importanti dell'attuazione della SISL
- **Informazione radiofonica:** potranno essere attivate iniziative che prevedono l'uso del mezzo radiofonico a livello locale per organizzare, a seconda dell'esigenza: spot informativi, partecipazioni a trasmissioni di approfondimento.
- **Informazione televisiva:** l'utilizzo di questo mezzo sarà limitato alla partecipazione a trasmissioni di approfondimento inerenti il tema dello sviluppo rurale e alla diffusione dei comunicati stampa .

### Partecipazione ad eventi e fiere

### Prodotti editoriali propri

Quanto riportato nelle parti precedenti del presente paragrafo è la Strategia di Comunicazione del Gal Appennino Aretino che verrà declinata ogni anno con il Piano di comunicazione, strumento che permetterà di verificare annualmente quanto possano essere efficaci i mezzi e gli strumenti individuati al fine di “comunicare ed informare” sulla SISL il territorio ed i cittadini ed orientare le scelte a seconda delle esigenze e delle fasi attuative della programmazione

Il Gal Appennino Aretino a tale proposito già dall’inizio dell’attuazione ha approntato un sistema di monitoraggio che permetterà di tenere “sotto controllo” i beneficiari dei progetti e attraverso questi comunicare/verificare e valutare le scelte effettuate.

Al fine di attuare quanto detto, anche nella SISL, era stato approntato un set di indicatori per la realizzazione della comunicazione e della diffusione delle informazioni e dei risultati, sintetizzati nella tabella che segue.

#### Set indicatori di risultato (efficacia)

Indicatori	Unità di misura
Grado di conoscenza da parte dei cittadini dell’esistenza della SISL e indirettamente del PSR Toscano 2014 – 2020	% sulla popolazione area Gal
Grado di conoscenza da parte dei cittadini circa il ruolo svolto dall’UE, dallo Stato e dalla Regione tramite l’attività del Gal nello sviluppo dei territori rurali	% sulla popolazione area Gal
Grado di conoscenza da parte dei destinatari degli interventi dell’esistenza della SISL	% sul totale delle imprese attive/Enti
Grado di conoscenza da parte dei destinatari degli interventi circa il ruolo svolto dall’UE, dallo Stato e dalla Regione tramite l’attività del Gal nello sviluppo dei territori rurali	% sul totale delle imprese - attive

#### Set indicatori di realizzazione (efficienza)

Attività	Indicatore	Unità di misura
Campagne di comunicazione	Campagne realizzate	n.
	Comunicati stampa ed editoriali su quotidiani e periodici	n.
	Spot radiofonici e televisivi realizzati	n.
	Social media: visualizzazioni	n.

Ipotetici contatti attivati con le campagne di comunicazione (social media, radio e tv locali)	Numero medio di condivisioni dei contenuti dello speciale sui principali social media	n.
Newsletter on line	Newsletter pubblicate	n.
	Iscritti alla newsletter	n.
Rapporti con i media	Comunicati stampa prodotti	n.
	Conferenze stampa organizzate	n.
Sito Web dedicato	Pagine editate	n.
	Accessi medi mensili	n.
Eventi, Convegni, seminari,	Partecipanti	n.

L'efficacia degli indicatori di risultato è valutata come percentuale di popolazione/imprese raggiunte dall'attività di comunicazione del Gal anche attraverso un campione selezionato, rispondente alle diverse fasi attuative della Strategia.

### **Budget disponibile**

L'attuazione del Piano di Comunicazione della Strategia di Sviluppo Locale del Gal Appennino Aretino, viene realizzata principalmente dal personale della struttura che vi opera ormai da quasi vent'anni e che ha adottato nel tempo una metodologia risultata efficace. Inoltre è previsto un importo pari a € 8.781,00 che verrà utilizzato per migliorare alcuni strumenti (sito, newsletter, depliant informativi) che si renderanno necessari nel corso dell'attuazione. L'eventuale ricorso a competenze esterne per la fornitura delle singole attività/servizi sarà attuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi.

## **11 PIANO DI VALUTAZIONE**

La programmazione 2014-2020 evidenzia la necessità di orientare gli investimenti alla massimizzazione dei risultati, risulta fondamentale garantire un corretto ed efficace uso dei Fondi dell'Unione e conseguire gli obiettivi previsti, per cui è indispensabile ragionare in termini di risultati attesi. La valutazione, perché rappresenti uno strumento per garantire l'efficienza nella programmazione, necessita l'attivazione di sistematici processi valutativi volti non solo a identificare chi ha ottenuto benefici dagli interventi e in che modo, ma soprattutto a quantificare i risultati.

Il Piano indica le attività che il Gal intende intraprendere per la valutazione, le procedure per la produzione e la raccolta dei dati al fine di migliorare la qualità di progettazione e

dell'esecuzione dei progetti e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto durante l'intero periodo di programmazione. La valutazione infatti permette di verificare se l'impostazione della programmazione risponde alle esigenze o se si rendessero necessarie modifiche per migliorarne l'attuazione .

Il Piano, ripercorrendo l'esperienza fatta nella Programmazione 2007-2013 che aveva tenuto anche conto dell'Audit della Corte dei Conti Europea, banco di prova e tavolo di confronto utile nel recepire indicazioni ed elementi gestionali/organizzativi, prevede attività di controllo che accompagnano l'intero periodo di programmazione.

Inoltre, visti i cambiamenti degli ordinamenti amministrativi, (Comunità Montane, Provincia di Arezzo ... ) il Gal Appennino Aretino rappresenta "un'antenna territoriale" con un patrimonio di conoscenze e contatti privilegiati nel territorio.

Per queste attività saranno impiegate risorse interne alla luce dell'esperienza maturata e degli ottimi risultati raggiunti.

Il Gal Appennino Aretino si è infatti dotato di un sistema di monitoraggio in grado di verificare l'andamento dei progetti, ma anche di reperire direttamente dai beneficiari i dati utili alla valutazione in modo da far emergere peculiarità, difficoltà, risultati raggiunti e di impatto anche mediante l'utilizzo di indicatori.

E' previsto un cronoprogramma anche per assolvere agli impegni previsti dall'Autorità di Gestione:

- monitoraggio nei confronti dei beneficiari con registrazione dei dati attraverso database informatico;
- monitoraggio nei confronti della Autorità di Gestione Regione Toscana;
- supporto al Valutatore fornendo dati utili e aggiornati;
- relazioni annuali che valuteranno l'andamento delle attività della strategia.

Infine il Gal attiverà un percorso di AUTOVALUTAZIONE finalizzato a verificare:

- **la validità del processo di concertazione e definizione della SISL**
  - azioni di condivisione con i principali stakeholder locali della bozza di strategia in fase di programmazione
  - modalità di comunicazione e tecniche di coinvolgimento finalizzati a migliorare il grado di inclusione/visibilità verso gli attori territoriali

- raccolta ed una sistematizzazione periodica di informazioni e dati statistici sui fenomeni locali attinenti agli sviluppi sociali, ecologici, economici, legislativi e demografici del territorio
- attività di verifica della coerenza tra l'analisi territoriale di contesto e SWOT da un lato e la definizione degli obiettivi di programmazione della SISL dall'altro
- **Efficacia della SISL rispetto al conseguimento degli obiettivi**
  - attività di verifica della rispondenza dei progetti finanziati alle reali esigenze del territorio
  - analisi e condivisione interna relative al grado di conseguimento degli obiettivi di realizzazione finanziaria, di realizzazione fisica, di risultato
  - grado di conseguimento degli obiettivi di realizzazione finanziaria, fisica e di risultato
- **Validità dei meccanismi di informazione, animazione e comunicazione**
  - azioni di comunicazione su specifiche opportunità di finanziamento e metodi e tecnologie di comunicazione interattive per garantire un rapporto continuo ed efficace con gli attori territoriali
  - azioni di animazione territoriale per la promozione della strategia
  - occasioni/attività di riflessione interna circa il grado di effettivo coinvolgimento di tutti i soggetti potenzialmente interessati ai benefici del Leader
  - attività di ascolto delle istanze, delle esigenze e delle criticità riscontrate dai beneficiari in merito alle condizioni di concessione dei finanziamenti, all'attività di accompagnamento da parte del GAL, o sulla soddisfazione dei beneficiari rispetto all'intero percorso
- **Efficienza delle condizioni tecnico-organizzative del GAL**
  - attività di confronto con altri soggetti gestori o utilizzatori di risorse pubbliche per migliorare il livello di complementarità del Leader con altre strategie di sviluppo locale
  - attività di formazione rivolte agli animatori del GAL, finalizzate al sostegno delle loro competenze come facilitatori e interpreti delle esigenze del territorio

- sistema di analisi e valutazione dell'efficienza del flusso di comunicazione interno alla struttura del GAL (CdA, animatori) e fra il GAL ed i soggetti istituzionali titolari della programmazione, dell'erogazione finanziaria, dei controlli (AdG, ARTEA)
- un sistema di condivisione interno rispetto al conseguimento delle realizzazioni e dei risultati
- modalità di rilevazione degli indicatori aggiuntivi per il monitoraggio correlati agli obiettivi operativi e specifici della SISL
- sistema di raccolta di informazioni finalizzato alla valutazione degli aspetti qualitativi e quantitativi delle attività di comunicazione e accompagnamento
- indagini dirette a verificare il grado di conoscenza e apprezzamento dell'operato del GAL da parte della comunità locale
- modalità periodiche di confronto con i beneficiari sulle ricadute delle scelte strategiche del GAL sul territorio
- diffusione dei rapporti di esecuzione sulla performance della SISL

Da aprile 2019 la Regione Toscana ha attivato per i Gal l'assistenza tecnica con il valutatore che ha presentato la metodologia individuata per l'attività di autovalutazione dei Gal.

A gennaio il Gal appennino Aretino ha avviato i primi coaching che hanno visto, dopo un'attenta analisi sia del contesto di intervento che della strategia, l'individuazione delle due domande valutative della SISL:

- Cosa genera nel sistema produttivo locale l'azione del GAL;
- Cosa genera sul territorio in termini di qualità della vita l'azione del Gal.

Le domande valutative sono necessarie al fine di riconoscere il ruolo del Gal nel governo del territorio e di comprendere gli effetti della SISL sul territorio che vi opera. Avviare una riflessione sul ruolo che i GAL potrebbero assumere nella fase di transizione tra le due programmazioni tenendo anche conto della nuova Misura indirizzata al finanziamento dei progetti di Comunità.



I coaching successivi saranno incentrati sulla costruzione degli strumenti. Saranno identificati tipologie di target sui quali dovranno essere rilevate nel corso della valutazione quelle informazioni chiave che saranno utili per rispondere alle domande di valutazione.

## 12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA

Il Gal Appennino Aretino, al fine di rendere sostenibile nel tempo la strategia e di valutarne la ricaduta nel medio lungo periodo in relazione agli obiettivi prioritari del PSR nonché il carattere integrato della strategia, attuerà tutte le azioni di propria competenza quali animazione, istruttoria, monitoraggio e accertamento finale nell'ottica di valutare l'impatto degli interventi sul territorio. Particolare attenzione sarà posta alla sostenibilità dei progetti sia in ambito ambientale, sociale che finanziario da valutare in relazione alla loro tipologia nella consapevolezza che le normative regionali in tal senso sono molto attente e puntuali.

Le scelte strategiche sono state effettuate ponendosi prioritariamente una domanda: esaurite le risorse di questa programmazione, di notevole importanza, sia per la durata che per l'importo dei finanziamenti assegnati al nostro territorio, circa dieci milioni di euro, quale sarà la visibilità di questi progetti? Come lo percepirà il territorio e soprattutto cosa "avrà costruito" ?

Le scelte strategiche descritte al paragrafo 6 sono state orientate in questa direzione e cioè i centri storici recuperati, i servizi realizzati, lo sviluppo e rinnovamento dei villaggi da una parte e la riqualificazione delle attività commerciali, artigianali e turistiche dall'altra, porteranno a dei risultati consistenti e tangibili proprio nel medio-lungo termine. Queste zone, essendo marginali, impiegano infatti più tempo per emergere, per consolidarsi, per promuoversi e quindi per affermarsi. La riqualificazione di un centro con "botteghe", alberghi di qualità e proposte innovative potrà rispondere ed essere competitivo a ciò che offrono i centri commerciali e le città. Le misure attivate serviranno proprio a far crescere la competitività di queste zone, sia dal punto di vista sociale che economico.

In particolare attraverso le misure afferenti l'Ambito Tematico 1 (misure: 7.6.1;7.6.2 e 7.5) gli interventi che verranno realizzati permetteranno il miglioramento della qualità della vita, la valorizzazione del patrimonio culturale, la diversificazione dell'economia rurale. Con le misure dell'Ambito tematico 2 ( 4.1.1;6.4.1;8.6 e quelle extragricole per i settori di

commercio, turismo e artigianato) si promuove il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito contestualmente alla protezione e mantenimento del territorio. Si vuol consolidare, sviluppare, stimolare la competitività delle aziende sia agricole che extragricole sul territorio e sui mercati mediante la diffusione dell'innovazione e lo sviluppo della qualità della produzione agricola, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima. Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Il GAL ha modificato la propria programmazione rispetto al 2016 proprio per renderla sostenibile nel tempo e meglio valutare la ricaduta sul territorio anche al fine di eventuali azioni correttive. Infatti per recuperare l'allungamento dei tempi in fase di attivazione del Leader, le risorse sono state accorpate in un unico bando di selezione progetti eccetto la 7.6.1 che ha avuto I e II fase e la misura 7.5 è stata attuata come bando singolo invece che in cooperazione con territori di altri GAL.

Tenendo conto delle difficoltà che hanno dovuto affrontare i beneficiari dei progetti nel 2020 e che il 2021 sarà ugualmente un anno difficile, si ritiene indispensabile la proroga dell'attuazione al 2022. Questo consentirebbe di chiudere la SISL recuperando il massimo possibile a livello locale in termini di spesa e di attuazione.

Anche la nuova misura sui Progetti di Comunità avrà una ricaduta positiva sulla sostenibilità della Strategia in quanto porterà risorse aggiuntive sul territorio per rispondere a bisogni collettivi delle Comunità e al tempo stesso permetterà al GAL di misurarsi in progetti complessi nella transizione tra la programmazione 2014/2020 e quella 2021/2027.

^^

All.ta; scheda di misura "Azione specifica Leader "Progetti di rigenerazione delle Comunità"  
– con indicatori specifici.